



RAPPORTO 2018

ESERCITO
esercito.difesa.it

RAPPORTO 2018 CONTENUTI





PREFAZIONE DEL CAPO DI SME	1
1918: L'ANNO DELLA VITTORIA	3
1. PERSONALE	5
2. STRUTTURA	21
3. PROTEZIONE E TUTELA	29
4. ADDESTRAMENTO	35
5. OPERAZIONI	45
6. CONCORSI E COMPITI SPECIFICI	57
7. PRIORITÀ DI AMMODERNAMENTO	63
8. LOGISTICA	69
9. INFRASTRUTTURE	75
10. BILANCIO	81
11. SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI	85
12. CULTURA, SOCIETÀ E SPORT	89
PRINCIPALI EVENTI DEL 2018	97

progetto editoriale | realizzazione | testi | grafica | produzione
UFFICIO DEL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

5 SFIDE • OPPORTUNITÀ

PERSONALE

ORGANIZZAZIONE

ADDESTRAMENTO E OPERAZIONI

CAPACITÀ E SISTEMI

INFRASTRUTTURE



Rapporto Esercito è il tradizionale appuntamento editoriale con cui la Forza Armata fa il punto di situazione e analizza, sotto molteplici sfaccettature, le attività condotte nell'anno precedente. L'Esercito, anche nel 2018, si è confermato quale organizzazione solida, sana e capace nonché come risorsa fondamentale a sostegno del "Sistema Paese" e del ruolo dell'Italia nel contesto internazionale, operando in uno scenario geostrategico sempre più caratterizzato da una conflittualità di tipo ibrido e dal crescente rischio di attacchi cibernetici.

Risulta pertanto essenziale disporre di una Componente Militare Terrestre dotata di capacità di intervento a "tutto spettro". A tale scopo ho individuato cinque linee programmatiche che costituiscono altrettante sfide/opportunità e attengono ai seguenti temi: personale, organizzazione, addestramento e operazioni, capacità e sistemi, infrastrutture.

PERSONALE

Asse portante e vero cardine dell'intera Istituzione verso cui si indirizzano iniziative volte a bilanciare gli impegni di carattere istituzionale con le esigenze del singolo e delle loro famiglie. Una particolare attenzione è stata e dovrà continuare a essere posta sulle attività finalizzate al ringiovanimento della componente operativa con una politica di reclutamenti volta a incentivare i giovani ad affrontare un periodo di ferma nelle Forze Armate.

Una strategia affiancata da ulteriori provvedimenti attuati o in "cantieri", come: l'impiego dei Graduati più anziani in posizioni previste per Sottufficiali; la costituzione di specifiche unità con "compiti" di pubblica utilità; il trasferimento, su base volontaria, ad altre Amministrazioni. Per quanto riguarda il benessere dei suoi militari, l'Esercito persegue da sempre una politica che coniuga meritocrazia e trasparenza con la tutela dei rapporti familiari e della salute.

Un impegno, quest'ultimo, testimoniato altresì dall'attenzione nella prevenzione di infortuni e malattie professionali nonché dall'attività di supporto psicologico.

ORGANIZZAZIONE

Il processo di riconfigurazione dell'Esercito [legge 244/2012] è volto a rendere la componente operativa più efficiente, snella e aderente alle future esigenze. Nel 2018 sono state attuate numerose iniziative, tra cui lo snellimento dei Comandi Divisione Acqui e Friuli e la costituzione del Nucleo Iniziale di Formazione del Reparto Sicurezza Cibernetica.

In un'ottica prospettica, allo scopo di assolvere al meglio i compiti attuali e futuri e mitigare il serrato *turn over* operativo delle unità e il derivante *stress* sul personale, appare opportuno riflettere sulla congruità delle dotazioni organiche [89.400] sancite dalla citata legge, prevedendone un incremento a circa 99.000 unità. Iniziativa da porre concretamente in essere mediante il reclutamento di ulteriori 1.000 giovani VFP in più ogni anno, per i prossimi dieci anni.

ADDESTRAMENTO E OPERAZIONI

L'addestramento e l'approntamento costituiscono attività ineludibili poiché consentono di perseguire il necessario livello di "prontezza operativa". Un *output* che trova effettivo riscontro negli oltre 18.000 militari impegnati ogni giorno in operazione all'estero e sul territorio nazionale o in immediata "prontezza". Al fine di agire sempre con tempestività e risolutezza, l'Esercito ha posto in essere una pianificazione triennale delle esercitazioni e degli addestramenti, prevedendo la condotta di impegni sia a livello nazionale sia in ambito interforze e internazionale.

Nel 2018, è stato implementato il ricorso ai sistemi di simulazione, rivolgendo sempre la massima attenzione alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del personale. Sono state inoltre ottimizzate le sinergie tra le unità operative, assegnando specifiche funzioni di *pivot/hub* al Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO [NRDC-ITA] e rafforzando il ruolo del Centro di Simulazione e Validazione, ente *leader* nel *virtual training*.

CAPACITÀ E SISTEMI

Oggi l'Esercito versa in uno stato di sofferenza causato da anni di prolungato ipo-finanziamento, da cui deriva una posizione di arretratezza tecnologica tale da porre a rischio l'interoperabilità con le forze terrestri dei Paesi alleati e con le stesse Forze Armate consorelle. Cosicché, colmare tale divario prestazionale deve essere ritenuto un requisito urgentissimo, qualificante e abilitante per l'intera Difesa.

In merito, risulta necessario concretizzare numerosi programmi oggi maturi, tra cui spiccano: il "Sistema Individuale di Combattimento/Soldato Sicuro", che garantisce al militare alti livelli di protezione e capacità d'ingaggio; la "Blindo Centauro II"; l'ammodernamento della linea carri armati, cardine dell'operatività dell'intero comparto terrestre; il Veicolo Blindato Medio "Freccia"; il Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta [NEES] e il *Light Utility Helicopter* [LUH], piattaforma, quest'ultima, che andrà a sostituire e razionalizzare alcune linee in fase di dismissione; il VTLM 2, nuova versione aggiornata del "Lince" che tanto ha contribuito alla sicurezza e protezione dei nostri soldati.

INFRASTRUTTURE

L'attuale parco infrastrutturale, in gran parte risalente al secondo dopoguerra, risulta eccessivamente frammentato, vetusto e con scarse prestazioni energetiche, cosicché l'urgentissimo ammodernamento delle nostre caserme si pone quale necessità imprescindibile per la sicurezza e il benessere del personale. Pertanto, pur proseguendo con l'incessante processo di "alleggerimento" delle strutture in uso, è indispensabile giungere a una soluzione duratura attraverso l'immediata attuazione del progetto "Caserme Verdi".

Iniziativa di ampio respiro che prevede la realizzazione di nuove infrastrutture a elevata efficienza energetica in cui far coesistere poli alloggiativi, aree addestrative, impianti sportivi, scuole e asili nonché spazi per il tempo libero, aperti anche alla popolazione locale.

In definitiva, le cinque linee programmatiche rappresentano altrettante sfide e opportunità da affrontare con determinazione, lungimiranza e pragmatismo. Un percorso avvincente che vedrà l'Esercito in prima linea negli impegni di oggi e ben proiettato nel futuro, perché **"noi ci siamo e ci saremo sempre"**. Un'insostituibile competenza e determinante presenza che, come i contenuti di Rapporto Esercito 2018 dimostrano, ci consentiranno di contribuire in modo decisivo alla Difesa del Paese nonché di continuare a essere un valido strumento per affermare il ruolo dell'Italia a supporto della sicurezza internazionale e dei nostri concittadini, nella certezza che anche in futuro sarà possibile fare **"di più insieme"**.

GEN. C.A. SALVATORE FARINA



1918

L'ANNO DELLA VITTORIA



Con la vittoria nella Grande Guerra, l'Italia divenne, per virtù d'armi e sacrificio dei suoi cittadini, un grande Paese europeo.

Il 1918 fu il quinto anno del primo conflitto mondiale, il quarto per l'Italia. Sul fronte occidentale, i Tedeschi si trovavano attestati in Francia; a essi si contrapponevano le truppe dell'Intesa appartenenti soprattutto agli eserciti francese, britannico e belga. Cominciavano ad affluire anche le prime unità combattenti statunitensi a seguito dell'intervento in guerra degli Stati Uniti dell'aprile 1917.

Nell'aprile 1918, giunse in Francia anche il II Corpo d'Armata italiano al comando del Generale Alberico Albricci. Sul fronte orientale, dopo la sconfitta di Serbia, Romania e Russia, gran parte delle forze tedesche e austro-ungariche erano state ritirate per andare a rinforzare i fronti occidentale e italiano. Su quest'ultimo si affrontavano il Regio Esercito italiano, sostenuto da contingenti franco-britannici [11 divisioni, poi ridotte a 5 in marzo], e l'Imperial Regio esercito austro-ungarico.

Truppe italiane erano presenti anche nello scacchiere balcanico, in particolare in Albania e in Macedonia, insieme a vari contingenti dell'Intesa che si contrapponevano ai bulgari, appoggiati da reparti minori tedeschi e austro-ungarici. Il conflitto incendiava anche il Medio Oriente, dove si affrontavano i franco-britannici e gli ottomani alleati degli Imperi Centrali.

Sul fronte occidentale, le truppe italiane furono coinvolte nell'ultimo attacco tedesco di luglio, riuscendo ad arginare la spinta offensiva avversaria, pur al prezzo di gravi perdite. Nella sola **battaglia di Bligny** il II Corpo d'Armata scrisse una delle più belle pagine della storia dell'Esercito Italiano, assolvendo con immenso sacrificio il compito con un bilancio di più di 4.000 morti.

Nell'estate, i francesi, sostenuti da britannici, statunitensi, belgi e italiani, iniziarono una vigorosa controffensiva che costrinse i tedeschi a una lenta ma continua ritirata fino al termine del conflitto. In Macedonia, le coalizzate forze dell'Intesa iniziarono un'offensiva generale contro l'esercito bulgaro sostenuto dagli austro-tedeschi, costringendo la Bulgaria a chiedere l'armistizio [30 settembre].

In Mesopotamia e in Palestina, l'esercito britannico, appoggiato dalla rivolta araba e da contingenti-alleati, incluso uno italiano, riuscì quasi contemporaneamente a travolgere la resistenza turca, costringendo anche l'Impero Ottomano alla resa [30 ottobre].

Ma il colpo decisivo agli Imperi Centrali fu dato sul fronte Italiano. Il Generale Diaz, nuovo Comandante Supremo, subentrato al Generale Cadorna l'8 novembre 1917, diede un notevole impulso al processo di modernizzazione dell'Esercito che portò ad un netto miglioramento di tutte le componenti [fisica, cognitiva e morale]. In giugno, l'Austria-Ungheria volle sferrare da sola, senza l'aiuto tedesco che si era rivelato fondamentale a Caporetto, una violenta offensiva lungo più direttrici, oggi ricordata sotto il nome di Battaglia del Solstizio [15-23 giugno].

Ma per quanto in un primo momento alcuni reparti austro-ungarici fossero riusciti a forzare il Piave puntando su Treviso e su Venezia, la controffensiva italiana costrinse a ripiegare sulle posizioni di partenza il nemico, che subì gravi perdite di uomini e materiali. Fu questo uno dei momenti decisivi della prima guerra mondiale che segnò il tramonto definitivo di ogni speranza di vittoria da parte dell'Impero asburgico.

IL TRICOLORE A TRENTO E TRIESTE

Il **24 ottobre**, il Generale Armando Diaz, Comandante Supremo dell'Esercito, diede inizio all'offensiva finale contro l'Austria-Ungheria, ottenendo come risultato l'annientamento dell'esercito avversario e la conseguente resa del nemico.

La battaglia di Vittorio Veneto [24 ottobre – 4 novembre 1918] iniziò sul massiccio del Grappa, attaccato in forze dalle truppe italiane che impegnarono la resistenza austro-ungarica.

Dal **28 ottobre**, iniziarono gli attacchi nel settore di pianura, dove i reparti italiani riuscirono ad avere ragione della piena del Piave e dell'accanita difesa delle truppe nemiche.

Il **30 ottobre**, le Armate italiane raggiunsero Vittorio Veneto mentre gli austriaci, in ritirata, opponevano ancora qualche resistenza. Effettuato lo sfondamento, le forze italiane dilagarono nelle retrovie del nemico che, minato nel morale dalla sconfitta e dal disfacimento in corso della Duplice Monarchia [sotto le rivendicazioni delle varie nazionalità che la componevano e che miravano all'indipendenza da Vienna], iniziò a gettare le armi e ad arrendersi.

Era la vittoria più completa e schiacciante: il **3 novembre**, il Tricolore sventolava sul Castello del Buonconsiglio di Trento e sulla Torre di San Giusto a Trieste.

Lo stesso giorno, l'Austria-Ungheria firmò con il Regno d'Italia l'armistizio di Villa Giusti nei pressi di Padova, sede del Comando Supremo dell'Esercito, mentre l'Imperatore Carlo I abdicava e, tanto in Austria quanto in Ungheria, veniva proclamata la Repubblica. **Le ostilità cessarono alle ore 15.00 del 4 novembre con l'apoteosi italiana.** Era la fine dell'Impero asburgico, storico avversore dell'Unità d'Italia che ora cadeva sotto i colpi dell'Esercito.

Lo sforzo della Nazione nella Grande Guerra era stato immenso, a cominciare dal numero dei caduti, oltre 650.000, ma con questo immane sacrificio si concludeva definitivamente il ciclo storico del Risorgimento italiano attraverso il raggiungimento dei confini naturali. L'Italia aveva vinto, quasi con le sole sue forze, non solamente la guerra contro l'Austria-Ungheria, ma l'intera guerra mondiale.

In dieci giorni di battaglia, l'Esercito Italiano aveva fatto circa mezzo milione di prigionieri e catturato 5.000 cannoni tantoché, nello storico Bollettino di guerra del Comando Supremo del **4 novembre 1918**, il Generale Diaz poteva annunciare al mondo: *"i resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti al mondo, risalgono in disordine e senza speranza quelle valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza"*.

L'**11 novembre**, anche la Germania, ormai irrimediabilmente battuta, firmò con le potenze dell'Intesa l'armistizio a Compiègne, mentre l'Imperatore Guglielmo II abdicava e nel paese veniva proclamata la Repubblica.

Con la battaglia di Vittorio Veneto l'Esercito e gli italiani tutti non sconfissero soltanto "uno dei più potenti eserciti del mondo", provocando il crollo totale dell'Impero degli Asburgo, ma soprattutto completarono l'unificazione del Regno e fecero dell'Italia un grande Paese europeo.

L'azione riformatrice di Diaz

Dieci regole senza tempo

1. Cura del Personale al centro dell'azione di comando

Il Generale Diaz fece migliorare il rancio, aumentò le licenze e i sussidi alle famiglie bisognose, concesse polizze assicurative gratuite sulla vita, pretese il rigoroso rispetto dei turni di riposo e incentivò attività ricreative svolte presso le Case del soldato.

2. Partecipazione, obbedienza e Spirito di Corpo

Il tono disciplinare e la motivazione dei reparti furono elevati esaltando, dapprima, lo spirito di "ultima resistenza" sul Grappa e sul Piave e, successivamente, di rivincita per liberare le terre occupate dal nemico.

3. Valorizzazione dei Comandanti, dei Sottufficiali e Truppa

Fu ridata fiducia e serenità al corpo Ufficiali, diminuendo gli esoneri dal comando [che potevano essere sanzionati solo dopo scrupolose indagini e approfondite valutazioni] e valorizzando i Sottufficiali e i soldati.

4. Priorità alla componente operativa e alla "front line"

Le unità combattenti ebbero la priorità nell'assegnazione di Ufficiali e personale di truppa che, recuperati dalla riduzione organica di comandi, servizi e reparti di retrovia, furono destinati all'impiego in prima linea.

5. Maggiore protezione dei combattenti, precisione e mobilità

L'equipaggiamento e l'armamento individuale e di reparto furono migliorati con l'introduzione di nuovi e più moderni sistemi da combattimento, di concezione e produzione nazionale.

6. Integrazione tra tutte le armi e le componenti

La dottrina tattica fu aggiornata col concetto del combattimento pluriarma, ai fini di una maggiore integrazione tra la manovra della fanteria ed i supporti d'artiglieria e del genio, col sostegno della cavalleria e della componente aerea dell'esercito.

7. Importanza della comunicazione

Il servizio di propaganda fu riformato con la costituzione degli Ufficiali "P", incaricati di alimentare lo spirito patriottico fra i reparti, la volontà di combattere e di tenerne alto il morale.

8. Semplificazione delle procedure e autonomia decisionale

Il Comando Supremo fu completamente riordinato, reso più snello e meno centralizzato, in quanto basato sul lavoro di equipe. Il Generale Diaz era disponibile ai suggerimenti e alle proposte provenienti dai propri collaboratori, cui dava fiducia e libertà d'azione.

9. Chiara visione del quadro politico-strategico interalleato

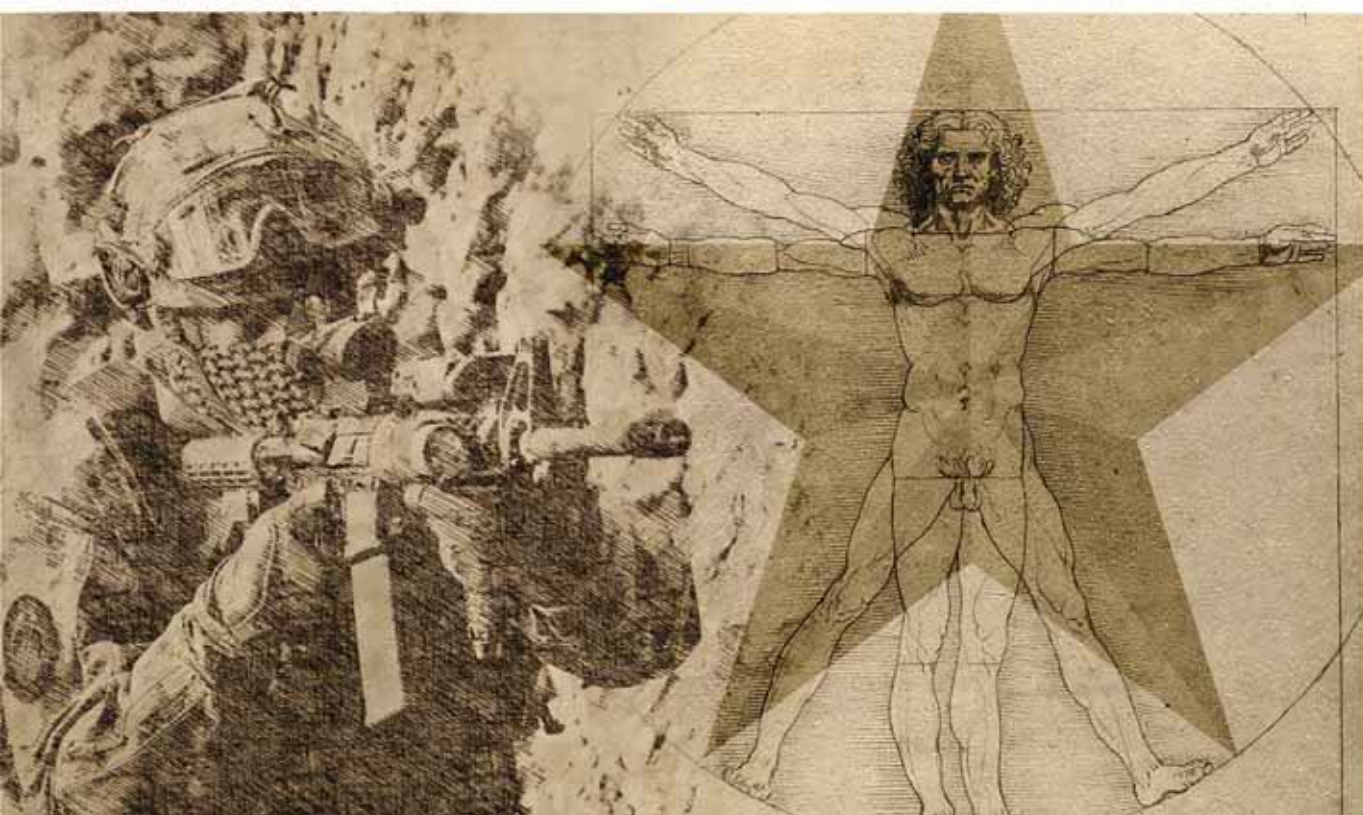
Nei rapporti con i franco-britannici, il Generale Diaz seppe trattare alla pari, senza farsi influenzare dalle pressioni del Comando Interalleato, decidendo in piena autonomia dove e quando sferrare l'offensiva finale di Vittorio Veneto.

10. Confronto e collaborazione con l'autorità politica

Il Generale Diaz riconobbe la necessità di un'ampia collaborazione con il Governo, accettandone le direttive d'ordine politico-strategico, ferme restando, però, la piena autorità del Comando Supremo e la sua responsabilità nella direzione delle operazioni.



1 PERSONALE



*Il personale rappresenta l'**elemento centrale dell'Esercito** e su di esso si concentrano tutti gli sforzi per garantirne il maggior grado di benessere, la realizzazione delle aspirazioni professionali e il soddisfacimento di esigenze individuali e familiari. Solo il continuo **aggiornamento dei processi organizzativi** e delle **politiche di gestione delle risorse umane** consente di raggiungere questi obiettivi e di soddisfare pienamente le prioritarie necessità della Forza Armata e dei singoli che in essa operano e che in essa si identificano.*

*La centralità dell'individuo è quindi perseguita, oltre che assicurando un aderente supporto morale e psicologico, attraverso numerose iniziative tra cui: un'oculata e trasparente **politica d'impiego** che tenda altresì alla **valorizzazione** di tutte le categorie, l'avvio di un sostanziale processo di "**ringiovanimento**" finalizzato a limitare gli effetti dell' "**invecchiamento**", mirati **iter formativi** e **strategie occupazionali** per coloro che non riescono a stabilizzarsi nell'ambito dell'Amministrazione Difesa.*

•• 1.1 IMPIEGO

Consistenze

In linea con quanto sancito dalla Legge 244/2012, la Forza Armata ha proseguito nella contrazione dei propri livelli di forza che, per il 2018, si sono attestati su 97.755 unità.

L'obiettivo sancito dal citato portato normativo [circa 90.000 militari], potrà essere raggiunto non solo con provvedimenti di carattere ordinativo, ma anche con gli esodi naturali del personale e con contenute contrazioni nei volumi dei reclutamenti di tutte le categorie.

Inoltre, contestualmente alla riduzione organica del personale militare, dovrà essere condotta anche una sensibile diminuzione del personale civile, per portare l'attuale dimensionamento [8.354 unità] a una consistenza numerica finale pari a 6.800.

A tale riorganizzazione di tipo quantitativo se ne affianca una di tipo qualitativo che tende a ribilanciare le attuali ripartizioni di personale tra le tre macro-aree d'impiego, prevedendo un innalzamento al 70% della componente operativa proiettabile [oggi è al 65%], un lieve ridimensionamento del supporto operativo [dall'8% al 7%] e una sostanziale riduzione della componente di supporto generale [dall'odierno 27% al 23%].

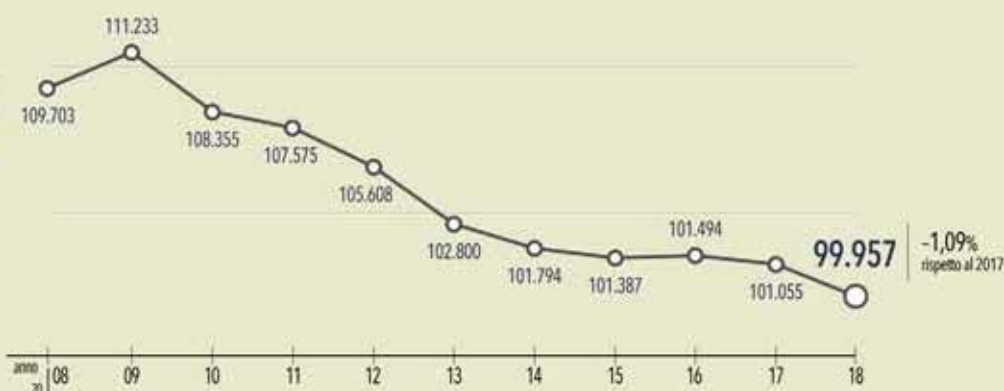
La consistenza del personale femminile registra un leggero incremento [da 6,7% al 7,2% della forza totale] con un totale di 7.082 donne di cui 492 Ufficiali, 286 Sottufficiali, 6.031 Graduati/Truppa e 273 Allievi.

CONSISTENZA DELLE SINGOLE CATEGORIE AL 31 DICEMBRE 2018					
UFFICIALI	11.508	11,8%	Ufficiali Generali	215	0
			Ufficiali Superiori	7.298	115
			Ufficiali Inferiori	3.503	377
SOTTUFFICIALI	21.006	21,5%	Ruolo Marescialli	12.045	112
			Ruolo Sergenti	8.675	174
GRADUATI/TRUPPA	63.853	65,3%	Servizio Permanente	36.732	2.956
			Ferma Prefissata	21.090	3.075
ALLIEVI	1.388	1,4%	Allievi Ufficiali	436	88
			Allievi Sottufficiali	372	39
			Scuole militari	307	146
TOTALE	97.755			90.673	7.082
				[92,8%]	[7,2%]
 PERSONALE CIVILE				8.354	
				5.612	2.742

Forza autorizzata Bilanciata

La Forza Bilanciata [Fo.Bi.] indica la consistenza media del personale in servizio in un determinato arco temporale [un anno]. È il parametro usato per l'elaborazione delle previsioni finanziarie di spesa del settore personale.

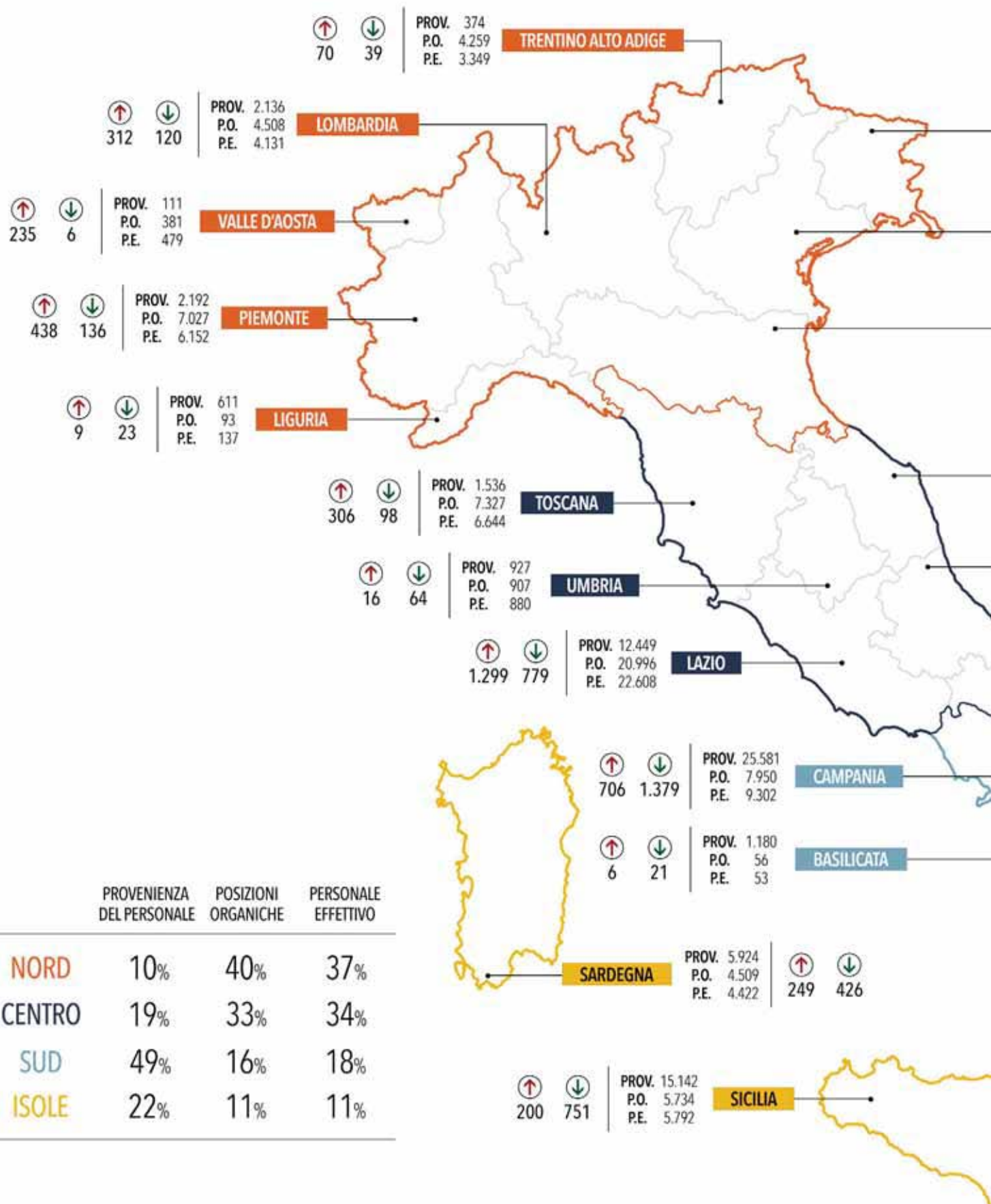
Dal 2012, l'Esercito ha già conseguito la riduzione del 30% del personale dirigenziale e del 31,5% delle strutture organizzative. L'obiettivo è una Forza Armata più snella, flessibile, equilibrata e sostenibile



Provenienza e distribuzione

Analizzando il dato riferito alla provenienza del personale, emerge con evidenza un contrasto tra regione d'origine e quella d'impiego. Si registra, infatti, una percentuale del 49% del personale proveniente dal sud Italia a fronte del 16% delle posizioni organiche previste nell'area meridionale, comprese le isole; ciò rappresenta una criticità che rende estremamente difficile un soddisfacente tasso di regionalizzazione dell'impiego del personale.

Opposta la tendenza nel centro Italia [per via della concentrazione delle p.o. nell'area romana] e nel nord, dove il 10% del personale non riesce a ricoprire il 40% delle posizioni delle unità organizzative nelle sedi dislocate nelle 8 regioni settentrionali.



Legenda

NUMERO ISTANZE DI TRASFERIMENTO

↑ dalla regione ↓ verso la regione

PROV. PROVENIENZA DEL PERSONALE
P.O. POSIZIONI ORGANICHE
P.E. PERSONALE EFFETTIVO

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROV. 1.464
P.O. 9.792
P.E. 9.198

↑ 649
↓ 216

VENETO

PROV. 1.747
P.O. 6.588
P.E. 6.790

↑ 54
↓ 173

EMILIA ROMAGNA

PROV. 825
P.O. 5.918
P.E. 5.807

↑ 364
↓ 98

MARCHE

PROV. 691
P.O. 802
P.E. 1.213

↑ 56
↓ 56

ABBRUZZO

PROV. 2.049
P.O. 1.375
P.E. 1.276

↑ 54
↓ 51

MOLISE

PROV. 666
P.O. 51
P.E. 47

↑ 336
↓ 5

PUGLIA

PROV. 16.030
P.O. 6.175
P.E. 6.240

↑ 242
↓ 1.102

CALABRIA

PROV. 3.603
P.O. 1.329
P.E. 1.405

↑ 82
↓ 140

Trasferimenti

L'impiego del personale s'incardina su tre pilastri fondamentali: **analisi delle esigenze, pianificazione e definizione dei processi di gestione delle risorse umane**. Ciò allo scopo di conseguire e preservare adeguati *standard* di operatività dello Strumento Militare, facendo fronte alle molteplici sfide connesse al mutevole contesto nazionale e internazionale.

La Forza Armata revisiona costantemente i propri criteri e le procedure d'impiego, emanando disposizioni applicative in linea con i diritti e i benefici declinati nel dettato normativo vigente, coerentemente con gli obiettivi assegnati dal livello politico-militare e cercando di tutelare le aspettative del personale dipendente.

Al riguardo, i dati riportati evidenziano come il numero più consistente di istanze di trasferimento sia orientato verso le regioni del sud e del centro [Campania, Puglia, Sicilia e Lazio]. Nel 2018 è stato possibile accogliere – sulla base di criteri di trasparenza e meritocrazia – **1.058 richieste di trasferimento** da parte dei Graduati, con un incremento del 5% rispetto al 2017.

Per i trasferimenti d'autorità «a titolo oneroso» le risorse si sono attestate nel 2018 su un volume complessivo di circa 27 M€, comprensivo anche della quota necessaria alla copertura degli oneri connessi ai trasferimenti disposti nel biennio precedente [c.d. "trascinamento"] che assorbono circa il 70% dell'intero *budget* annuale disponibile.



I suddetti fondi sono in linea con il valore medio delle risorse distribuite nel quinquennio precedente e consentono di realizzare un numero di trasferimenti "d'autorità" adeguato all'esigenza di piena funzionalità della Forza Armata, pur in un contesto di disponibilità finanziarie limitate.

Per i Graduati, su 6.550 istanze di trasferimento verso i luoghi di provenienza, presentate nel solo 2018, sono state accolte 1.058 [+ 5% rispetto al 2017]



ESIGENZE FAMILIARI

L'Esercito pone la massima attenzione agli aspetti afferenti alla tutela della stabilità e della serenità delle famiglie del proprio personale, soprattutto in presenza di figli in minore età, contemperando le legittime esigenze personali con il "buon andamento dell'Amministrazione".

Per realizzare tale ambizioso obiettivo, la Forza Armata si avvale di alcuni particolari istituti contemplati dalla normativa vigente. Ne sono un esempio i benefici previsti:

- **dalla Legge n. 104/1992** per il personale in servizio permanente che debba assistere un proprio familiare con *handicap* in situazione di gravità;
- **dall'art. 42 bis del D.Lgvo n.151/2001** che prevede per i dipendenti pubblici, una forma di mobilità volta a ricongiungere i genitori del bambino favorendo concretamente la loro presenza nella fase iniziale di vita del proprio figlio.

In aggiunta alla concessione dei benefici previsti per legge, l'Esercito ha creato motu proprio ulteriori istituti/strumenti per venire incontro alle esigenze del personale

Istanza di assegnazione temporanea per gravi e contingenti motivi di carattere familiare.

Estensione dell'istituto del ricongiungimento familiare ad altre fattispecie oltre a quelle previste dalla normativa vigente [es. personale non in servizio permanente con almeno 5 anni di servizio continuativo].

Personale movimentato	U	SU	GRD.
Legge 104 Comma 5	10	14	116
Decreto legislativo 151/Art. 42 bis	10	17	304
Ricongiungimento nucleo familiare ¹	5	12	66
Situazioni di particolare gravità	/	/	27

¹ Il Dipartimento Impiego del Personale esamina sempre le istanze avanzate dagli interessati, indicando anche un'ulteriore sede (quanto più vicina possibile a quella espressa).



Al fine di garantire il maggior sostegno possibile alle famiglie dei militari in servizio, sono attivi 6 asili nido che insistono all'interno di infrastrutture dell'Esercito. Altri 6 sono invece in via di realizzazione.



GIÀ FUNZIONANTI

- 1 Casarsa della Delizia
- 1 Solbiate Olona
- 1 Vercelli
- 1 Torino
- 2 Roma

214 bambini



IN REALIZZAZIONE

- 1 Roma
- 1 Messina
- 1 Pesaro
- 1 Caserta
- 1 Forlì
- 1 Fossano

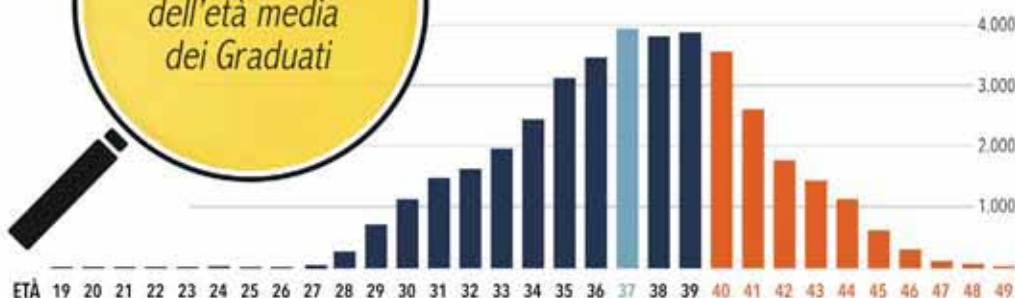
221 bambini [capacità stimata]

Fasce di età

L'analisi dell'età del personale nasce dall'attenta valutazione della vasta tipologia di compiti che la Forza Armata è chiamata a svolgere e che richiedono un impegno psicofisico costante ed elevato. L'Esercito non può prescindere da un "riallineamento" indispensabile a mantenere una media anagrafica adeguata a ogni tipologia d'impiego, sia sul territorio nazionale sia all'estero. Da qui la forte esigenza di avviare un sostanziale processo di "ringiovanimento" della categoria "Graduati", sempre e comunque valorizzandone le competenze.

Categoria/fasce d'età	> 21	21 > 30	31 > 40	41 > 50	51 > 60	60 >
U.	/	1.246	2.838	4.420	2.971	33
SU.	/	696	6.120	9.688	4.502	/
GR./TR.	4.006	22.686	30.665	7.882	2	/
Totale	4.006	24.628	39.623	21.990	7.475	33
Civili	/	7	606	1.439	4.755	1.574

Repentina crescita dell'età media dei Graduati



Trend di invecchiamento

39.688

GRADUATI

[Volontari in Servizio Permanente]

37

ETÀ MEDIA

11.544

OLTRE 40 ANNI

•• 1.2 RECLUTAMENTO

Il volume delle domande per i concorsi banditi dall'Esercito nel 2018 ha fatto registrare un incremento rispetto ai già lusinghieri risultati conseguiti l'anno precedente, confermando – ancora una volta – un eccellente riscontro da parte dei giovani italiani che si riconoscono nei valori fondanti della Forza Armata.

Attività di selezione

I dati del reclutamento 2018 sono confortanti. Infatti, per l'ammissione all'Accademia Militare di Modena sono state presentate 50 domande per ciascun posto a concorso, mentre per gli Allievi Marescialli il rapporto tra le domande presentate e i posti a concorso è stato di circa 98:1, consentendo – in entrambi i casi – di selezionare personale da un bacino molto ampio, caratterizzato da eccellenti qualità complessive. Anche le Scuole militari "Nunziatella" e "Teulié" hanno avuto un ottimo riscontro, con un rapporto di selezione di 11:1 per l'istituto di Napoli e 6:1 per quello di Milano.

Per ciò che attiene al personale volontario in ferma prefissata di 1 anno [VFP1] e 4 anni [VFP4], il rapporto di selezione [rispettivamente pari a circa 8 e 14 candidature per ogni posto a concorso] è risultato leggermente superiore a quello registrato nel 2017. Nello specifico, le adesioni per il concorso VFP1 confermano una provenienza geografica dei candidati fortemente concentrata nelle regioni meridionali [72%] a fronte di un minor gettito proveniente dall'area centrale [15%] e settentrionale [13%] del Paese. I reclutamenti, inoltre, hanno interessato anche un'aliquota di atleti d'eccellenza ampliando la compagine del Centro Sportivo Esercito con 35 VFP4 atleti.

11.126 POSTI A CONCORSI
Stabili rispetto al 2017

216

Ufficiali

Accademia Militare
140

7.001 domande
[concorso pubblico]

Ruolo Speciale
76

69 [concorso interno]
7 [concorso pubblico]

510

Sottufficiali

Marescialli
167

10.149 domande
104 [concorso pubblico]
63 [concorso interno]

Mar. Orchestranti
16

585 domande
[concorso pubblico]

Mar. Nomina Diretta
27

3.628 domande
[concorso pubblico]

Sergenti
300

[concorso interno]

10.185

Graduati e Militari di Truppa

Servizio Permanente
1.020

1.000 [concorso interno]
20 [congiunti "vittime del dovere"]

VFP4
1.165

3.628 domande
[concorso pubblico]

VFP1
8.000

[concorso pubblico]

180

Allievi delle Scuole Militari

Nunziatella
90

993 domande
[concorso pubblico]

Teulié
90

564 domande
[concorso pubblico]

35

VFP4 Atleti

Sport Olimpici
21

315 domande
[concorso pubblico]

Sport Invernali
14



NOVITÀ 2018 Comparto Operazioni Speciali

Un'importante revisione della politica d'impiego ha ampliato la *target audience* ai VFP1 che aspirano, fin da subito, a far parte delle unità costituenti le Forze Speciali [FS]. Tale soluzione consentirà di poter aumentare il livello di alimentazione del comparto e, al contempo, di abbassare l'età media dello stesso.



Operazioni cibernetiche.

È stato avviato un progetto che prevede la selezione dei giovani VFP1 da avviare al settore della *Cyber Security*, e così alimentare i nuclei previsti nei reggimenti trasmissioni di supporto alla manovra con personale in possesso di specifica *expertise* da far maturare in tale settore.



1.3 SELEZIONE

L'attività di selezione del personale rappresenta un momento estremamente delicato della "gestione delle risorse umane" con il quale la Forza Armata si misura costantemente. Essa sta evolvendo in maniera repentina sia in ragione delle nuove esigenze dell'Organizzazione sia in conseguenza dell'evoluzione del contesto sociale che fornisce dei potenziali militari, frutto di una società che, attualmente, vede in parte cambiato il proprio sistema di valori di riferimento. Nel corso del 2018, al processo di selezione sono state apportate le seguenti novità:

- introduzione dell'**Osservazione Dinamica** sperimentale presso i Reggimenti Addestramento Volontari [RAV];
- adozione della **Valutazione Attitudinale Dinamica** come indice di valutazione durante il tirocinio presso l'Accademia Militare e la Scuola Sottufficiali dell'Esercito.



OSSERVAZIONE DINAMICA

L'obiettivo dell'Osservazione Dinamica sperimentale presso i RAV è di monitorare, all'interno del contesto addestrativo, l'inserimento dei VFP1. Detto periodo costituisce la prima fase di "socializzazione organizzativa" in cui l'individuo appena reclutato diventa effettivamente membro della Forza Armata, attraverso il processo di acquisizione di conoscenze, atteggiamenti, capacità, valori e motivazioni. In tale quadro, l'Osservazione Dinamica aiuta a prevenire manifestazioni di disagio psicofisico dovute alle difficoltà di adattamento.



VALUTAZIONE ATTITUDINALE DINAMICA

È una "valutazione del rendimento" degli Aspiranti Allievi che frequentano l'Accademia Militare di Modena o la Scuola Sottufficiali dell'Esercito durante il tirocinio. Ha la finalità di monitorare il processo di adattamento dell'Aspirante Allievo all'interno del contesto addestrativo dell'Istituto di formazione militare, attraverso la valutazione di alcune caratteristiche attitudinali che riguardano soprattutto aspetti relazionali e motivazionali. La Valutazione si prefigge principalmente di:

- esaminare direttamente "sul campo" i comportamenti messi in atto dai singoli individui;
- sistematizzare le informazioni ottenibili dalla valutazione dell'Aspirante Allievo durante il tirocinio con quelle rilevate dagli accertamenti attitudinali durante la fase concorsuale precedente;
- rilevare la presenza di indicatori per prevenire l'eventuale insorgenza di condizioni disadattive.



PLASTICITÀ CEREBRALE

L'innovazione di maggior rilievo che, a partire dalla selezione, vedrà la sua completa evoluzione in tutti gli ambiti di intervento della psicologia militare nel corso del triennio 2019-2021, è rappresentata dall'adozione del concetto di "**plasticità cerebrale**", secondo cui il cervello è un sistema dinamico che nel corso della vita di un individuo si auto-organizza costantemente e ha un'ampia plasticità. Detto concetto è stato recepito dalla teoria del Prof. Merzenich, il quale ha evidenziato come le neuroscienze, applicate al miglioramento della *performance* individuale e di gruppo, possono fornire importanti potenzialità all'organizzazione militare. Ciò consentirà di valutare le capacità cognitive in ambito selettivo, sviluppare le capacità operative del combattente e recuperare le funzioni cerebrali danneggiate da eventi psicotraumatici.



RISERVA SELEZIONATA

Nell'ambito delle Forze di completamento volontarie, per la sola categoria degli Ufficiali, nel 2003 è stato avviato il progetto "**Riserva Selezionata**" al fine di disporre di un bacino di personale in possesso di particolari professionalità d'interesse per soddisfare eventuali esigenze operative, addestrative e logistiche. Ai professionisti civili, in possesso di un ampio e consolidato *background* di esperienze lavorative e di una maturità professionale coerenti con il titolo di studio e l'età posseduti, viene conferita, senza concorso e previo superamento di tutte le fasi previste dall'*iter* selettivo, la nomina a Ufficiale di complemento ai sensi dell'art. 674 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 [Codice dell'Ordinamento Militare].

284 | UFFICIALI IMPIEGATI



242 TERRITORIO NAZIONALE

Architetti/Ingegneri [107] • Analisti sociali/politici/culturali/economici [33]
Esperti in Beni Culturali/Impatto ambientale/Sicurezza/Storia [22]
Giornalisti [25] • Avvocati [24] • Informatici [9] • Interpreti [6]
Medici [6] • Psicologi [4] • Biologi [4] • Balistici [1] • Archeologi [1]

42 TEATRI OPERATIVI

Medici [16] • Architetti/Ingegneri [10] • Avvocati [8] • Interpreti [4]
Analisti sociali/politici/culturali/economici [2] • Gender Advisor [1]
Giornalisti [1]

•• 1.4 FORMAZIONE

In ragione della crescente complessità degli scenari, gli uomini e le donne della Forza Armata devono essere preparati, ben addestrati e in grado di svolgere una pluralità di compiti. Pertanto, la formazione assurge sempre più a fattore strategico in quanto elemento di successo per l'assolvimento delle molteplici missioni affidate. Le risorse devolute a questo settore nell'Esercizio Finanziario 2018 ammontano a circa **13,2 M€** [10,1 M€ sul Bilancio Ordinario e 3,1 M€ sul "Fuori Area"], e sono orientate al soddisfacimento delle priorità afferenti alla Formazione di **Base** [57%] **Avanzata** [29%] e **Specialistica** [14%].

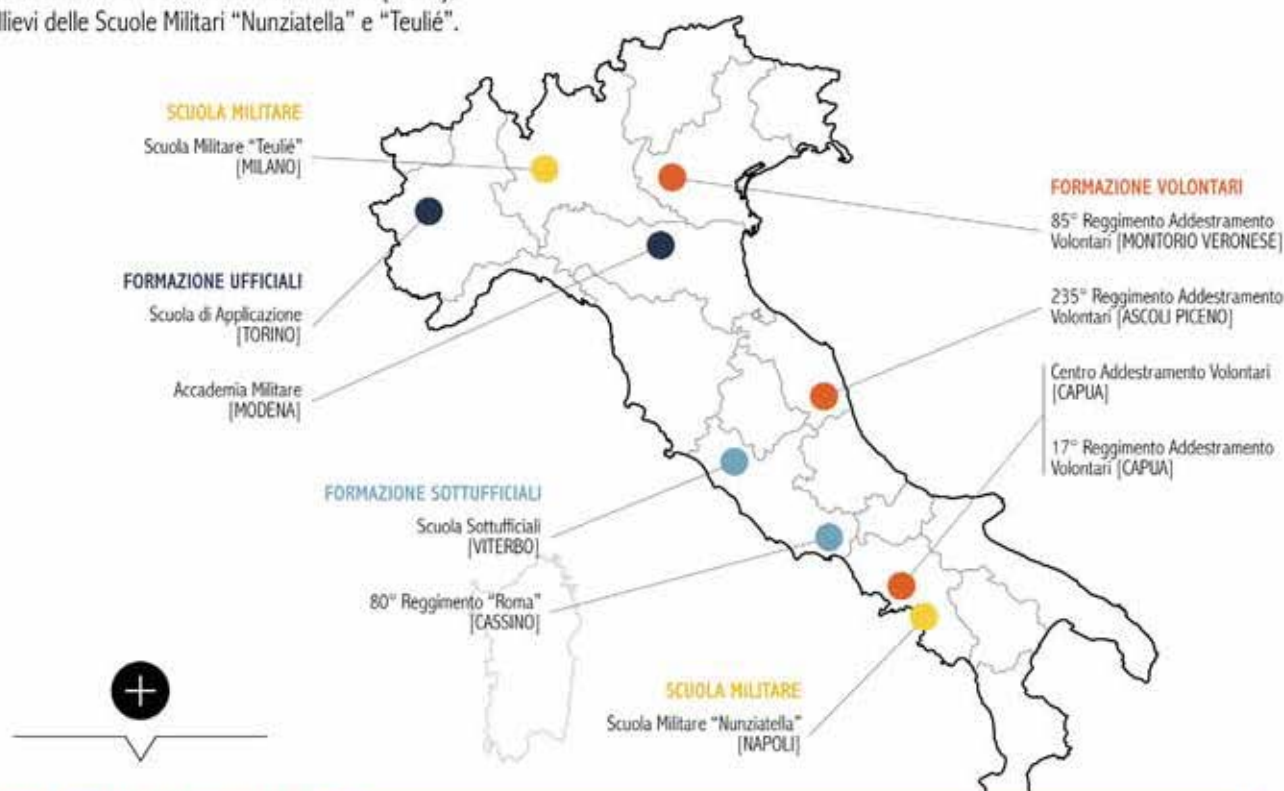
Formazione di Base

La "Formazione di Base" è svolta presso le Scuole Militari ["Nunziatella" e "Teulié"], l'Accademia Militare, la Scuola di Applicazione, la Scuola Sottufficiali dell'Esercito e i Reggimenti Addestramento Volontari [RAV]. È condotta a premessa del primo impiego ed è orientata al conferimento delle competenze tecniche e specialistiche iniziali, per l'assolvimento di tutte le funzioni previste per il ruolo o categoria di appartenenza, nonché dell'accrescimento etico-morale e culturale correlato a tali funzioni.

Tale tipologia di attività trova normale collocazione temporale nelle fasi iniziali della vita professionale di un "soldato" ed è tesa a infondere i valori propri della condizione militare e a creare le necessarie, solide e uniformi basi culturali e tecnico-professionali. Rientra in questo settore anche la formazione iniziale per gli Ufficiali ammessi alla Riserva Selezionata.

Nel corso del 2018, i citati Enti hanno formato un totale di **9.165** unità, come di seguito riportato:

- **390** Ufficiali [di cui 251 del Ruolo Normale e 139 "altri iter"];
- **465** Sottufficiali [Marescialli e Sergenti];
- **8.042** Volontari in Ferma Prefissata di 1 anno [VFP1];
- **268** Allievi delle Scuole Militari "Nunziatella" e "Teulié".



COLLABORAZIONI UNIVERSITARIE

Accademia Militare e Scuola di Applicazione



Corsi di Laurea Triennale Interateneo in Scienze Strategiche [Università di Modena e Reggio Emilia e Torino].

Corsi di Laurea Specialistica in Scienze Strategiche [Università di Torino].



Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria [Università di Bologna].



Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia/Chimica e Tecnologie farmaceutiche [Università di Modena e Reggio Emilia].



Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria [Università di Modena e Reggio Emilia e Politecnico di Torino].

Scuola Sottufficiali dell'Esercito



Corso di Laurea Triennale in Scienze Organizzative e Gestionali per i Marescialli dell'Area Comando [Università della Tuscia di Viterbo].



Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche per i Marescialli dell'Area Sanità [Università di Tor Vergata].



Formazione Avanzata

La "Formazione Avanzata" persegue lo scopo di far conseguire peculiari professionalità in funzione di specifici incarichi a carattere manageriale, tecnico e operativo. In tal senso essa va intesa come l'insieme di attività formative tendenti a fornire al personale dell'Esercito le capacità, gli strumenti tecnico-specialistici e le competenze necessarie per ricoprire posizioni di responsabilità, ai vari livelli gerarchici, in particolare nell'ambito degli Stati Maggiori e nei Comandi della Forza Armata, interforze e internazionali.

In linea di principio, è rivolta ai Quadri in servizio permanente con l'obiettivo di favorirne la crescita e l'aggiornamento professionale, a sostegno dei processi di cambiamento interni ed esterni all'organizzazione. Anche in tale settore si è operata una costante **revisione degli iter formativi** al fine di garantire una preparazione sempre aderente ai continui mutamenti degli scenari nazionali e internazionali.

COLLABORAZIONI UNIVERSITARIE

A favore del personale dell'Esercito



Corsi di Alta Formazione tesi ad arricchire e sviluppare le capacità di comprendere e orientarsi nell'ambito dell'attuale quadro geopolitico, geoeconomico e geostrategico internazionale mediante l'utilizzo di adeguate abilità manageriali e metodologia gestionale.



Master di I livello in "Sicurezza Informatica e Cybersecurity – Security management".

A favore degli studenti



Summer School universitari nel settore della "Cultura della Difesa e Cooperazione Internazionale", articolati su una fase nazionale e una fase presso un contingente italiano in Teatro Operativo.



Tirocini curriculari svolti presso lo Stato Maggiore dell'Esercito.

SCUOLA NAZIONALE DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2018, l'Esercito ha promosso la frequenza dei corsi presso la Scuola Nazionale di Amministrazione, un'opportunità formativa di assoluto rilievo nell'ambito delle tematiche connesse con il settore dei contratti/appalti pubblici, della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, degli illeciti amministrativi e dell'anticorruzione.

12 CORSI
23 PERSONALE FORMATO

ALTA FORMAZIONE

La Forza Armata ha partecipato ad attività di "Alta Formazione", sia in Italia sia all'estero, inviando propri Ufficiali alla frequenza di specifici corsi orientati al raggiungimento di capacità peculiari connesse con il settore della progettazione e sviluppo di sistemi d'arma, di veicoli dotati di elevati standard di sicurezza e di protezione ambientale.

Da sottolineare il Master di II livello in "Veicoli Speciali" dedicato agli Ufficiali del Corpo degli Ingegneri con indirizzo motoristico.

12 FREQUENTATORI



CORSO DI STATO MAGGIORE

Nell'ambito delle attività connesse con il processo di ottimizzazione del Corso di Stato Maggiore è stata avviata un'opera di revisione dei contenuti dei moduli specialistici differenziati, della durata di n. 4 settimane, destinati agli Ufficiali delle Varie Armi, dell'Arma TRAMAT e dei Corpi Logistici [Sanità, Veterinaria, Commissariato ed Ingegneri] al fine di approfondire peculiari aspetti formativi e didattici e renderli maggiormente attagliati/aderenti alle esigenze di impiego dei citati Ufficiali e alle peculiarità degli ambiti di appartenenza.

Inoltre, al fine di razionalizzare ulteriormente lo sviluppo del Corso è stata contratta la fase di formazione residenziale della lingua inglese, prediligendo un più ampio ricorso alla modalità in *e-learning*.

Corsi di lingua straniera

Svolta prioritariamente presso la Scuola di Lingue Estere di Perugia e il dipendente Distaccamento di Roma, la formazione linguistica si concretizza con lo svolgimento di corsi:



VARI

intensivi • *crash* • di aggiornamento • a favore di personale PS e GdF • per addetti coadiutori militari • *Military Operational English* • "on site" erogati da istituti privati • a domicilio

1.091 PARTECIPANTI | 155 CORSI



E-LEARNING

mantenimento e autoapprendimento

1.912 PARTECIPANTI | 36 CORSI



LINGUE RARE

[es.: arabo • farsi • cinese • ebraico • somalo • urdu • ecc.]

5 PARTECIPANTI | 1 CORSO



ITALIANO

per personale militare straniero

27 PARTECIPANTI | 5 CORSI



CORSI PRESSO ENTI NATO E ALL'ESTERO

Nel 2018 c'è stato un incremento dei corsi svolti presso Enti NATO e all'estero per soddisfare le esigenze connesse con la preparazione del personale da impiegare sia nei Comandi Multinazionali all'estero/in Italia sia nei Comandi Multinazionali di contingenza.

257 | **PARTECIPANTI**
+ 52% rispetto al 2017

PARTECIPANTI E TIPOLOGIA CORSO

185	NATO School [Oberammergau • Germania]
12	NATO Communication and Information System School [Latina • Italia]
12	NATO Cooperative Cyber Defense Centre of Excellence [Tallin • Estonia]
8	NATO Defense College [Roma • Italia]
40	In Paesi esteri Stati Uniti [13] • Turchia [9] • Belgio [7] • Germania [4] • Francia [2] Gran Bretagna [2] • Svezia [2] • Spagna [1]

CORSI IN ITALIA

1.547 | **PARTECIPANTI**
+ 47% rispetto al 2017

PARTECIPANTI E TIPOLOGIA CORSO

343	Corso Comandanti Brigata [11] • Corpo [86] • battaglione/gruppo [112] • compagnia [134]
256	Corso di Stato Maggiore
120	Corso di Branca per Marescialli
24	Corso Sottufficiali di Corpo
26	Specialisti Gestione delle Risorse Umane
715	Orientamento e Sviluppo Professionale
53	ISSMI [Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze]
10	IASD [Istituto Alti Studi per la Difesa]

Formazione Specialistica

La "Formazione Specialistica" ha come obiettivo il "saper fare". Provvede cioè a infondere le competenze tecniche necessarie per ricoprire gli incarichi relativi a una specifica area di impiego.

La Specializzazione [svolta presso le Scuole d'Arma/Comandi d'Arma, Centri Addestramento, Reggimenti Addestrativi/Operativi] attiene, da un lato, al personale giovane che deve acquisire competenze specifiche in un determinato settore avendo terminato la Formazione di Base, dall'altro, al personale che ha già operato in determinati settori ma che necessita di ulteriori capacità/competenze e/o aggiornamento per poter essere utilmente reimpiegato in mansioni o ruoli differenti.

17.014 FREQUENTATORI
+9% rispetto al 2017

PARTECIPANTI / ENTI DI SVOLGIMENTO

3.800	Scuola di Fanteria
2.538	Centro Addestramento Paracadutismo
1.933	Comando Genio/Centro di Eccellenza C-IED
1.441	Comando dei Supporti Logistici
1.034	Scuola di Sanità e Veterinaria
1.021	Scuola delle Trasmissioni
990	Comando AVES
858	Centro Addestramento Alpino
744	Scuola Interforze di Difesa NBC
669	Scuola di Cavalleria
639	Comando Artiglieria
300	Centro Formazione Informazioni Tattiche
263	Scuola di Commissariato
256	Comparto OS e 28° Rgt. "Pavia" [PSYOPS]
208	Multinational CIMIC Group
105	Comando di Artiglieria Controaerei
8	COMTA - Meteorologi/Centro Meteo Esercito
7	Istituto Geografico Militare



FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONALE STRANIERO

La Forza Armata ha svolto un'intensa attività di assistenza e cooperazione internazionale nel campo della formazione di personale appartenente a Forze Armate di Paesi esteri. Nel 2018 sono affluiti presso Enti/Istituti di formazione della Forza Armata **341 frequentatori esteri**, appartenenti a **58 Paesi alleati o partner**, a testimonianza del crescente interesse e dell'appetibilità dell'attività formativa erogata dall'Esercito.



PROGETTO "GRANDE NUNZIATELLA"

Nel novero delle attività formative orientate a favore di cittadini stranieri, ha preso le mosse, nel 2018, il **Progetto "Grande Nunziatella"**, teso a consentire l'adozione, nel lungo periodo, da parte della Scuola Militare "Nunziatella" del curriculum previsto per il ciclo secondario delle Scuole Europee, da frequentare in forma convittuale sino al conseguimento del c.d. Baccalaureato Europeo [BAC], riconosciuto valido in tutti i paesi membri dell'Unione Europea e in numerosi altri paesi extracomunitari.



•• 1.5 SBocchi OCCUPAZIONALI

Il progetto si colloca nella più ampia attività di sostegno alla riconversione professionale prevista a favore dei volontari delle Forze Armate congedati/congedandi senza demerito; categoria che ha ricevuto da parte del legislatore nazionale, all'indomani della sospensione della leva obbligatoria, una particolare attenzione, rinvenibile oggi sostanzialmente negli artt. 1013 e 1014 del C.O.M. La "cabina di regia" del progetto, che coordina le attività sul territorio, è collocata presso il Segretariato Generale della Difesa, che declina la propria missione istituzionale attraverso l'esame dei contenuti delle Convenzioni stipulate con le aziende e, soprattutto, la verifica nell'assegnazione delle riserve di posti sia da parte degli Organi di Amministrazione pubblica locale sia delle Organizzazioni datoriali di categoria private. Ciò nell'intento di favorire ogni possibile misura volta a massimizzare, anche attraverso l'orientamento professionale e la frequenza di corsi di formazione professionalizzante da parte dei volontari, l'inserimento di quest'ultimi nel mercato del lavoro.

In ambito Esercito, operano **19 Sezioni di Sostegno alla Ricollocazione Professionale**, dipendenti gerarchicamente dai Comandi Militari Esercito. Esse costituiscono il "braccio operativo" della Difesa per quanto attiene all'intero processo di informazione, adesione, orientamento e formazione professionale a beneficio degli aderenti al progetto.

L'Esercito, quale maggiore "contributore" del comparto Difesa, riconosce notevole importanza alla concreta attuazione del progetto e ha approfondito nuove strategie che consentono di garantire al personale che non riesce o che non intende proseguire la carriera militare idonei e concreti sbocchi professionali volti a premiare il servizio prestato nei ranghi della Forza Armata.

Di rilievo nel 2018, la **stipula di una Convenzione tra la Difesa e due aziende di trasporti del nord Italia** tesa a sviluppare un percorso comune di ricollocazione del personale dell'Esercito.

•• 1.6 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

La specificità della condizione militare, caratterizzata dall'accentuata mobilità [pendolarismo, frequenti trasferimenti, periodi addestrativi, operazioni in Italia e all'Estero, particolari esigenze di servizio], comporta inevitabilmente la separazione dalla famiglia per periodi più o meno lunghi e uno sradicamento dal territorio di tipo sociale e scolastico per i figli. Il distacco dagli affetti familiari e amicali, dalla rete sociale di appartenenza e il cambiamento dei punti di riferimento e delle proprie abitudini determinano sensazioni di precarietà e richiedono alla "famiglia militare" un continuo sforzo di adattamento.

L'Esercito mette in atto ogni possibile azione per garantire l'efficienza e il benessere del proprio personale e dei suoi cari e lo fa attraverso il **sostegno psicologico, morale e materiale**, al fine di rinforzare la prontezza familiare, intesa come la capacità di superare con successo le sfide che la vita militare pone alla famiglia del soldato.



Militari impiegati in operazioni

La professionalizzazione della Forza Armata e l'impiego di considerevoli aliquote di militari in operazioni di lunga durata hanno reso necessario attuare iniziative volte a garantire al personale impegnato un certo grado di tranquillità in modo da ottenere proficui risultati, consapevoli che il proprio nucleo familiare può trovare, in caso di necessità, punti di riferimento certi. Tale specifica attività di sostegno vede coinvolto il Reparto di appartenenza che oltre a rappresentare il punto di contatto e di informazione — al fine di facilitare forme di comunicazione efficace — si pone quale punto d'aiuto/riferimento con la famiglia per le problematiche di tipo amministrativo.

Laddove presenti, vengono coinvolti anche i **Gruppi di Supporto Familiare**, intesi come *team* di auto-aiuto costituiti dai familiari dei militari, dalle Associazioni d'Arma, dal personale in congedo e dalle associazioni di volontariato che, con il supporto dei Reparti, forniscono sostegno sociale ed emotivo alle famiglie, prima, durante e dopo l'impiego in attività operative ad alta valenza.

Caduti e feriti a causa di eventi critici

Con evento critico si fa riferimento al ferimento o al decesso di un militare che può avvenire all'estero o in Patria, in servizio o fuori dal servizio. La gestione di tali circostanze è coordinata dallo Stato Maggiore dell'Esercito e posta in essere dall'organizzazione territoriale che si avvale degli Enti periferici limitrofi alla residenza del personale coinvolto e dei relativi familiari. L'attività assistenziale si concretizza nei suoi vari aspetti [morale, psicologico e materiale] fin dai primi momenti dell'emergenza.

Supporto morale

Ha lo scopo fondamentale di sostenere direttamente i militari e i propri familiari ed è fornito da personale che, per motivi di vicinanza ai soggetti colpiti dall'evento [amici, conoscenti ecc.] o per il ruolo istituzionale ricoperto [Comandante di Corpo, Cappellano Militare, Ufficiale medico, ecc.], gode di un rapporto privilegiato con gli interessati. Nello specifico, si esplica prioritariamente attraverso l'intervento del Reparto di appartenenza del militare coinvolto e del Comando Militare Esercito competente per territorio.

Il Comandante del Reparto di appartenenza dell'individuo interessato in un evento critico attiva il **nucleo di supporto**, composto generalmente dal Cappellano, dall'Ufficiale medico e dal coadiutore socio assistenziale, mentre il Comando Militare Esercito garantisce pieno sostegno in ambito logistico-assistenziale. Durante le prime fasi del grave evento, caratterizzate da momenti di dolore e confusione, è importante che la famiglia e le persone care possano individuare una figura chiave cui fare riferimento per le numerose problematiche emergenti, per lo più di carattere "pratico". Al riguardo, allo scopo di rendere l'intervento ancora più efficace e corrispondente alle effettive esigenze, a partire dal 2011 sono stati selezionati e formati, attraverso un corso teorico-pratico, **90 coadiutori socio assistenziali**.

20 | **COADIUTORI SOCIO ASSISTENZIALI**
Impiegati nel 2018

Supporto materiale

Riguarda il supporto al personale gravemente ammalato o ferito e alle loro famiglie in tema di gestione delle complesse pratiche previdenziali, per la concessione dei benefici pensionistici e risarcitivi, il cui raggiungimento richiede il coinvolgimento di diversi attori anche esterni all'Esercito. Il supporto è garantito mediante periodici contatti con i responsabili dei procedimenti, allo scopo di sensibilizzare, velocizzare e facilitare la finalizzazione delle richieste.

Il Centro Informazioni e Supporto Assistenziale [C.I.S.A.]

Costituito presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, il C.I.S.A. fornisce un sicuro e chiaro punto di riferimento a tutti coloro che necessitino di assistenza e supporto o chiedano informazioni e indicazioni. Nello specifico, la sua attività, trasparente e concretamente vicina ai propri uomini e donne nonché alle loro famiglie:

- **assicura uno sportello informativo** atto a garantire soluzioni rapide nella gestione di problematiche a favore di:
 - personale preposto alla trattazione delle pratiche assistenziali/risarcitorie [presso Enti della Forza Armata];
 - diretti interessati, ovvero dei familiari aventi diritto, nel caso di personale deceduto, anche allo scopo di ridurre le "ansie" che potrebbero inficiare il processo di adattamento alla situazione traumatica;
- **filtra le problematiche** inerenti alla sfera privata e/o al servizio, individuando possibili soluzioni.

•• 1.7 FENOMENI DEVIANTI

La Forza Armata ha sempre riservato una particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti "devianti", anche perché ritenuti incompatibili con lo *status* militare. In tale contesto, al fine di assicurare la disponibilità di personale responsabile e integro sia sotto il profilo etico-morale sia psicofisico, viene svolta una costante azione di sensibilizzazione dei Comandanti ai vari livelli affinché prestino particolare attenzione a tutte le possibili situazioni di difficoltà vissute dal personale dipendente. Inoltre, per poter offrire un'analisi maggiormente dettagliata circa gli episodi "devianti" che hanno visto coinvolti gli uomini e le donne della Forza Armata, nel 2018 si è provveduto a monitorare ulteriori "fenomenologie devianti".

Tanto premesso, nel 2018 sono stati rilevati **327 episodi "devianti"** coinvolgendo soltanto lo **0,33% del personale dell'Esercito**. Tale dato rimane comunque sotto l'1% [valore fisiologico], ed è riconducibile a un accurato processo di selezione e reclutamento e all'azione dei Comandanti che, con un'instancabile e costante azione di **prevenzione, monitoraggio e contrasto**, consentono di mantenere un solido impianto valoriale all'interno della Forza Armata.

327 | **EPISODI DEVIANTI**
0,33% del personale dell'Esercito

NUMERO E TIPOLOGIA

- | | |
|-----------|---|
| 84 | Delitti contro la persona
<small>ingiuria, violenza, diffamazione, omicidio/tentato omicidio</small> |
| 73 | Delitti contro il patrimonio
<small>peculato, concussione, corruzione, truffa, rapina</small> |
| 54 | Delitti contro i familiari conviventi
<small>maltrattamenti, violazione degli obblighi, mobbing</small> |
| 41 | Uso di sostanze stupefacenti |
| 44 | Guida in stato di ebbrezza |
| 19 | Delitti contro la libertà personale
<small>molestie, violenze sessuali, pornografia minorile, stalking</small> |
| 12 | Spaccio di sostanze stupefacenti |

Supporto psicologico

Il supporto è orientato a **sostenere la famiglia del militare nel processo di elaborazione di un lutto o di un evento traumatico**. In particolare, nel caso di perdita di un familiare, è necessario un tempo "fisiologico" per il ritorno alla normalità. Qualora in tale percorso emergano fenomeni disfunzionali e/o patologici, la Forza Armata si fa carico di inviare i familiari presso strutture sanitarie specialistiche presenti sul territorio.

Inoltre, **Ufficiali psicologi** specialisti nella gestione delle emergenze intervengono, in Patria e all'estero, per garantire il necessario supporto ai militari coinvolti in eventi potenzialmente traumatici. Il monitoraggio del benessere psicologico dei soldati in missione è realizzato anche attraverso il lavoro delle squadre a contatto di Ufficiali psicologi che, con regolare pianificazione, sono inviati nei diversi Teatri Operativi per svolgere interventi a favore dei militari dell'Esercito.



PRINCIPALE EVENTO 2018

Località e periodo: Somalia, ottobre.

Evento: esplosione di un VBIED [Vehicle Borne Improvised Explosive Device].

Personale coinvolto: circa 20 militari facenti parte di un convoglio dell'EU-Training Mission.

Supporto: invio di un *team* di due Ufficiali psicologi dell'Esercito a Mogadiscio. L'intervento, finalizzato alla prevenzione del Disturbo Post Traumatico da Stress, è consistito principalmente nella conduzione di *debriefing* e nella realizzazione di colloqui individuali con il personale coinvolto, al fine di ridurre l'impatto dell'evento critico, favorire il recupero psicofisico, evitare conseguenze post-traumatiche e contenere le reazioni psicofisiologiche.



Il servizio è inserito nel C.I.S.A. L'ascolto delle richieste, degli umori e dei suggerimenti della "base" è fondamentale per la crescita dell'organizzazione e per orientarne al meglio le scelte. Pertanto, tale servizio si prefigge l'obiettivo di:

- **fornire un ulteriore strumento** che tratti tematiche afferenti alla qualità della vita, senza censure o ritorsioni, garantendo anche l'anonimato;
- **soddisfare i bisogni informativi** relativi a specifiche problematiche [molestie, *mobbing*, discriminazioni, ecc.] e intervenire con tempestività al verificarsi dei citati casi;
- **fornire utili elementi percettivi** ai Comandanti per la risoluzione di particolari tematiche organizzative che non emergerebbero altrimenti [es. situazioni di disagio], orientandone la *leadership* per il soddisfacimento dei bisogni/interessi del proprio personale, migliorando la qualità della vita all'interno delle infrastrutture.

Organizzazione Penitenziaria Militare [OPM]

L'OPM è un organo direttivo ed esecutivo sia della Magistratura Militare sia di quella Ordinaria. Presso la struttura, che trova sede nella Caserma "E. Andolfato" di Santa Maria Capua Vetere [CE], viene ristretto il personale [Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria] che si trova nella posizione di custodia cautelare da parte della Autorità giudiziaria Militare ovvero Ordinaria, nonché in espiazione della pena definitiva.

Oltre alla mera detenzione del personale, l'OPM ha l'obiettivo di porre in essere una serie di attività tese alla rieducazione del personale detenuto [corsi scolastici, lavorazione della ceramica e bricolage, ecc.] al fine di consentirne un corretto reinserimento nel tessuto sociale al termine della pena detentiva.

71



Presenza media giornaliera

- 52 Espiazione di pena definitiva
- 9 Appellanti
- 10 Custodia cautelare in carcere

93



Movimenti detenuti

- 51 Carcerazioni [1 dell'Esercito]
- 42 Scarcerazioni [2 dell'Esercito]

•• 1.8 RAPPRESENTANZA MILITARE



La Rappresentanza Militare, nata nel 1978, è istituita ai sensi del Codice dell'Ordinamento Militare e Regolamentata dal Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare. Gli organi della rappresentanza si distinguono in un organo centrale [COCER - a carattere nazionale e interforze], intermedio [COIR - presso gli Alti Comandi] e di base [COBAR - presso le unità a livello minimo].

Ai fini della rappresentanza il personale è suddiviso nelle seguenti categorie:

- A** Ufficiali e Aspiranti Ufficiali in servizio permanente, in ferma volontaria, trattenuti o richiamati in servizio;
- B** Marescialli e ispettori in servizio permanente, in ferma volontaria, in rafferma, trattenuti o richiamati in servizio;
- C** Sergenti e Sovrintendenti in servizio permanente, in ferma volontaria, in rafferma, trattenuti o richiamati in servizio;
- D** Graduati e Militari di Truppa [Graduati in servizio permanente e in ferma, Allievi Ufficiali delle Accademie Militari e in ferma prefissata, Allievi delle Scuole Militari, Allievi Sottufficiali, Allievi Carabinieri e Finanziari, volontari in ferma, in rafferma, trattenuti o richiamati in servizio].

Normalmente l'organo centrale della rappresentanza [COCER] si riunisce in sessione congiunta di tutte le sezioni costituite per formulare pareri, proposte e richieste su tutte le materie che formano oggetto di norme legislative e regolamentari circa la condizione, il trattamento, la tutela di natura giuridica, economica, previdenziale, sanitaria, culturale e morale dei militari.

Il Consiglio si rapporta con il Comandante corrispondente o altra Autorità [anche politiche] mediante delibere che esprimono le decisioni dei delegati. Il Comandante corrispondente del COCER Interforze è il Capo di Stato Maggiore della Difesa mentre quello della sezione Esercito è il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

XII
MANDATO COCER EI | 2018 – 2022
Elezioni luglio 2018



•• 1.9 PROSPETTIVA DI GENERE



L'Esercito promuove attivamente in seno alla propria organizzazione la "prospettiva di genere" e le "pari opportunità" a partire dal 2000, anno in cui l'arruolamento è stato esteso anche alle donne. Tale iniziativa si sviluppa altresì nelle molteplici e complesse attività poste in essere in ambito ONU, NATO, UE e interforze.

Allo scopo di fornire a tutto il personale, ma soprattutto ai Comandanti, specifiche indicazioni per l'integrazione della prospettiva di genere nelle attività formative, nell'addestramento *pre-deployment*, nel processo di pianificazione e nelle attività operative, l'Esercito ha pubblicato, nel 2018, delle proprie Linee guida, colmando così un gap normativo su una tematica di crescente sensibilità e importanza.

La pubblicazione in particolare:



individua le **attività formative/addestrative** necessarie per la qualificazione del personale, anche in fase di approntamento "pre-missione";



riconosce peculiare rilevanza [in Patria e all'estero] alla figura del **Gender Advisor** [GENAD]. Nello specifico, in linea con quanto prescrive la BI-SCD 40-1 [direttiva NATO di settore], colloca il GENAD nell'ambito dello *Special Staff* del Comandante, con il compito di fornire supporto diretto affinché la prospettiva di genere sia sempre integrata durante la pianificazione e la condotta di operazioni. Nei Teatri Operativi, tale figura è coadiuvata da elementi, presenti fino ai minimi livelli ordinativi, denominati **Gender Focal Point** [GFP];



indica come "si innesta" la prospettiva di genere nell'ambito dello svolgimento del **processo di pianificazione operativa**.



63

PERSONALE QUALIFICATO
GENDER ADVISOR

2 STRUTTURA



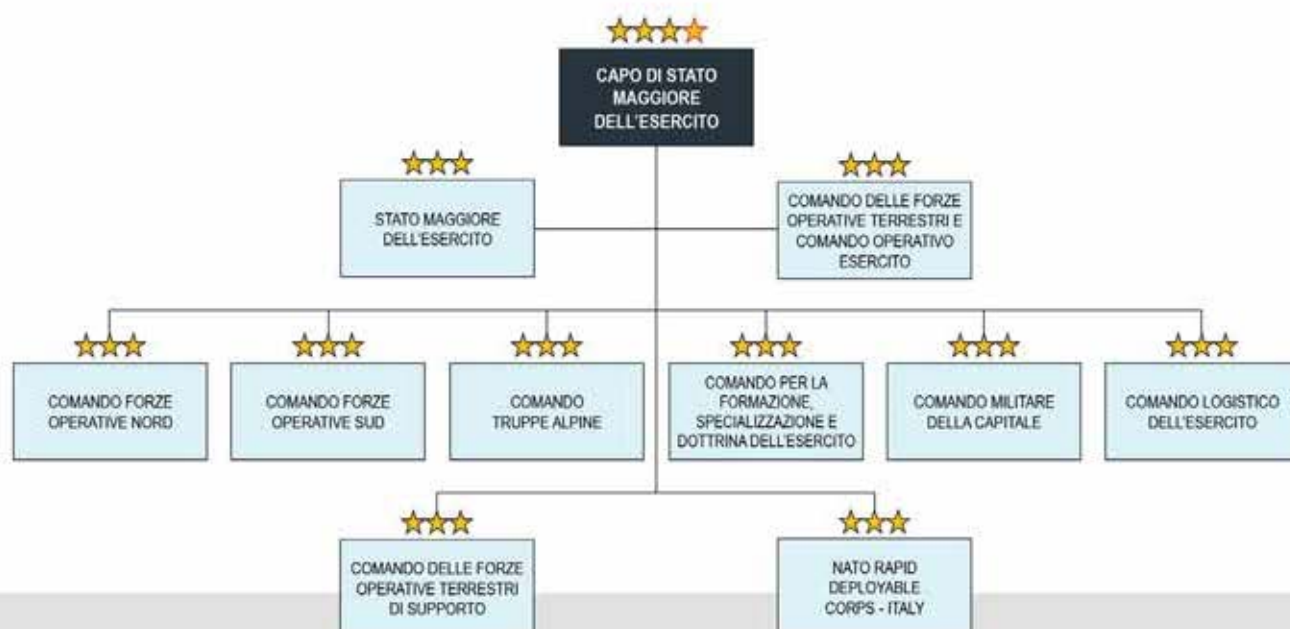
Nel solco del percorso tracciato dalla Legge 244 del 2012, la Forza Armata, nel 2018, ha attraversato una necessaria fase di "sedimentazione" [rispetto agli importanti provvedimenti posti in essere negli anni precedenti] volta a verificare e confermare gli esiti delle operazioni di contrazione, snellimento ed efficientamento della struttura organizzativa.

Nel corso dell'anno hanno trovato comunque attuazione alcune disposizioni ordinarie, condotte senza costi per l'Amministrazione Difesa e che testimoniano la volontà di sviluppare uno strumento terrestre aderente alle esigenze operative che si prefigurano dall'evoluzione dei contesti nazionale e internazionale.

2.1 AREE DELL'ESERCITO

Al vertice dell'organizzazione si pone il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito che, per l'esercizio delle sue funzioni di Comando della Forza Armata e in quanto responsabile dell'organizzazione e dell'approntamento delle Forze [Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90], dispone di uno **Stato Maggiore dell'Esercito [SME]** e si avvale dei seguenti Organismi:

- **Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito [COMFOTER COE]**, cui risale la responsabilità della pianificazione e della direzione delle operazioni delegate alla Forza Armata e dell'indirizzo delle attività di approntamento e di addestramento delle forze;
- **Comando Forze Operative Nord [COMFOP NORD]**, **Comando Forze Operative Sud [COMFOP SUD]** e **Comando Truppe Alpine [COMTA]**, strutture a valenza interregionale e multifunzione, cui sono attestate le competenze/responsabilità nei settori operativo, territoriale e infrastrutturale;
- **Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito [COMFORDOT]**, a cui sono assegnate le funzioni di formazione, specializzazione, qualificazione e aggiornamento del personale, nonché di sviluppo della dottrina "analitica" e "d'impiego";
- **Comando Militare della Capitale**, cui sono affidate le attribuzioni nell'ambito della promozione, delle forze di completamento, del demanio e delle servitù militari, delle attività residuali della leva, del collocamento al lavoro dei militari volontari congedati e la responsabilità di emanare direttive tecniche di settore nonché di coordinare l'attività degli organi direttivi ed esecutivi [Comandi Militari Esercito - CME], posti alle dipendenze di COMFOP NORD/COMFOP SUD/COMTA;
- **Comando Logistico dell'Esercito [COMLOG]**, cui risiede la funzione della logistica di sostegno alle forze;
- **Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto [COMFOTER SPT]**, responsabile della gestione delle unità con funzione di supporto al combattimento e di servizi di supporto al combattimento;
- **NATO Rapid Deployable Corps-Italy [NRDC-ITA]**, Ente a elevata prontezza, deputato alla pianificazione e condotta delle operazioni e permanentemente inserito nella struttura delle Forze NATO.



*Dal 2012,
contrazione delle
strutture organizzative
pari al 31,5%*





•• 2.2 AREA "CAPO DI SME"

Oltre allo SME, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è direttamente supportato dalle seguenti articolazioni:

- **Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito**, preposto ad assistere il Capo di SME nell'esercizio delle proprie attribuzioni;
- **Dipartimento Impiego del Personale**, cui sono attestate le funzioni di *policy* e gestione delle risorse umane dell'Esercito;
- **Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa "Esercito Italiano"**, che assicura l'aderenza dello strumento amministrativo alle esigenze della Forza Armata attraverso la programmazione e l'impiego delle risorse finanziarie nel settore del "funzionamento".

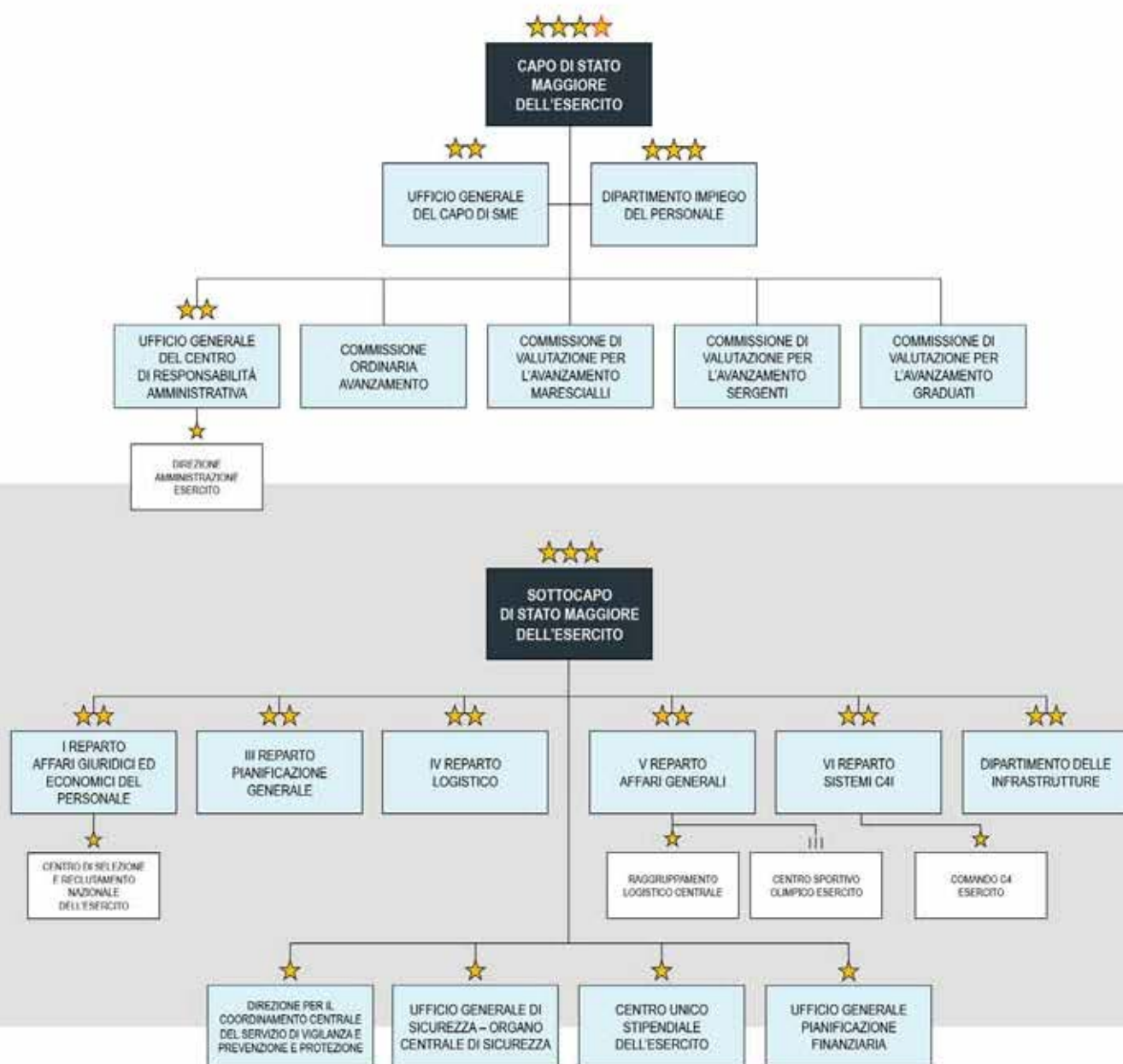


•• 2.3 AREA "SOTTOCAPO DI SME"

Lo Stato Maggiore dell'Esercito, al cui vertice è posto il Sottocapo di Stato Maggiore, è deputato a fornire il supporto decisionale (*staff*) al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e alla definizione delle politiche di Forza Armata. Per l'espletamento delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo e studio relative al personale, all'addestramento, ai materiali e all'organizzazione generale, il Sottocapo di Stato Maggiore si avvale di Reparti, Dipartimenti, Direzioni e Uffici. Nel corso del 2018, nell'ambito del più ampio progetto di riordino dell'Area di Vertice di Forza Armata, sono stati attuati taluni provvedimenti ordinativi tesi a:

- riorganizzare e razionalizzare il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito;
 - rivedere in termini riduttivi le consistenze organiche del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito.
- Infine, è stato avviato il progetto di "informatizzazione e accentramento" della matricola di Forza Armata presso il Centro Unico Stipendiale Esercito (CUSE) che prevede il progressivo passaggio di tale incombenza dagli organismi periferici al citato CUSE.



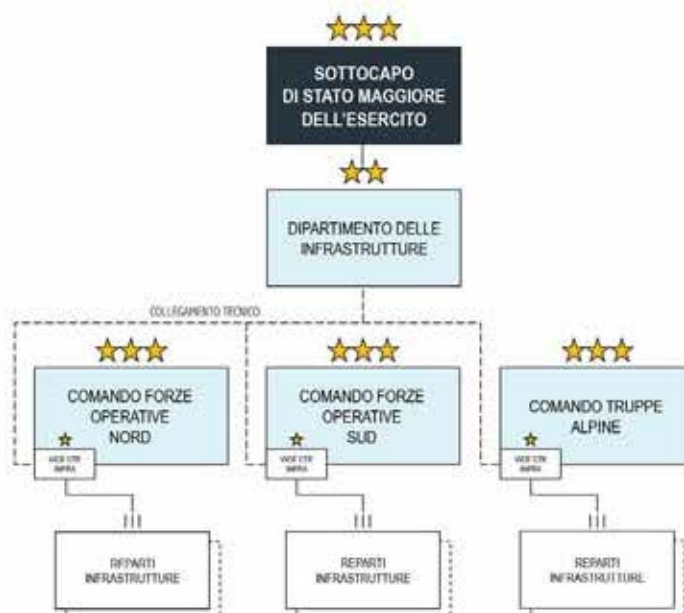


2.4 AREA INFRASTRUTTURALE

La *policy* in tema di infrastrutture è attestata al Dipartimento delle Infrastrutture [DIPAINFRA] che garantisce omogeneità di indirizzi nell'operato dei Reparti Infrastrutture grazie al collegamento tecnico-funzionale con i COMFOP NORD/SUD e il Comando Truppe Alpine.

Nel 2018, la componente infrastrutturale ha mantenuto la sua precedente struttura con l'eccezione di taluni provvedimenti di minore entità.

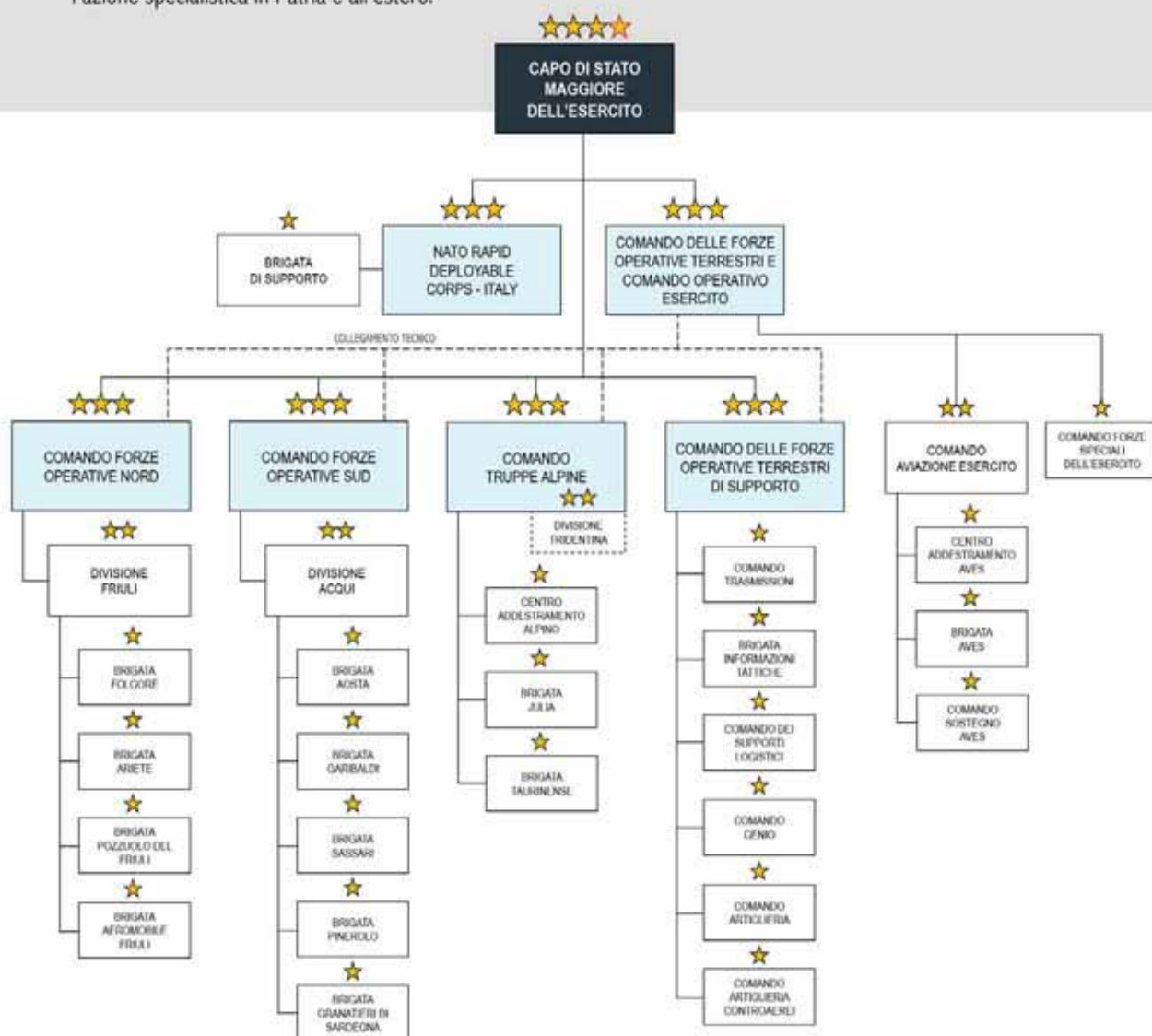
In particolare, è stata implementata presso la Città Militare "Cecchignola" una Sezione Staccata dell'8° Reparto Infrastrutture, al fine di sopperire alle peculiarità proprie della sede di Roma, che nascono dall'elevato numero di infrastrutture e di alloggi demaniali presenti nel bacino cittadino.



•• 2.5 AREA OPERATIVA

Nel corso del 2018, la componente operativa ha proseguito il processo di ottimizzazione delle risorse grazie all'adozione di diversi provvedimenti organizzativi, tra i quali spiccano:

1. la revisione della struttura del Comando Divisione "Friuli" e del Comando Divisione "Acqui", alleggerendone parte delle attribuzioni per concentrare i loro sforzi nella gestione e coordinamento dell'addestramento e approntamento delle Brigate e dei Reparti da esse dipendenti;
2. l'istituzione, in seno al Comando Trasmissioni, del Nucleo Iniziale di Formazione del Reparto Sicurezza Cibernetica, volto al potenziamento delle capacità di *cyber defence* proiettabili di Forza Armata;
3. la costituzione di un Distaccamento del 152° rgt. f. "Sassari" presso la sede di Prato Sardo [NU] e la contestuale soppressione del Reparto Comando e Supporto Logistico del CME Sardegna;
4. il conferimento, da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, di deleghe al Comandante del COMFOTER COE riguardanti la generazione e la preparazione delle forze, la pianificazione e condotta di operazioni/concorsi operativi, il supporto informativo terrestre, le attività informative difensive, la gestione di eventi particolari o a carattere eccezionale/emergenziale, la logistica di sostegno diretto;
5. il trasferimento, coerentemente con quanto previsto dal D. Lgs. 7/2014, del 4° Reparto di Sanità "Bolzano" da Merano a Roma;
6. l'implementazione del Concetto Funzionale "Supporto Informativo Terrestre", con la revisione della struttura della Brigata "Informazioni Tattiche" e delle unità dipendenti;
7. la riorganizzazione dei reggimenti genio guastatori e del 2° reggimento genio pontieri, in coerenza con il Concetto Funzionale "Supporto Mobilità, Schieramento e Protezione";
8. l'inserimento della posizione organica di "Consulente/Esperto ambientale" presso gli Enti gestori dei principali poligoni di Forza Armata;
9. la creazione del Servizio di Psicologia Militare su due Ufficiali psicologi nei Comandi Brigata, al fine di rendere più efficace l'azione specialistica in Patria e all'estero.





MULTINATIONAL DIVISION SOUTH [MND-S]

Nell'ambito del processo di adattamento della NATO alle sfide e alle minacce emergenti, la Difesa italiana ha inteso offrire all'Alleanza una capacità di comando e controllo, di livello divisionale, da costituire all'interno della NATO *Force Structure* [NFS].

In tale quadro, è stato individuato il Comando Divisione "Friuli", di stanza a Firenze, quale capacità *framework* dell'iniziativa. Al riguardo sono in corso i necessari approfondimenti a livello Difesa e NATO. Nelle intenzioni, tale Comando multinazionale e interforze agirà a supporto del NATO *Joint Force Command* di Napoli nella pianificazione di attività di *Defence and related Security Capacity Building* [DCB], prioritariamente nella NATO *Strategic Direction South* [NSD-S] a favore di selezionati Paesi *partner*, a rischio di instabilità.

Allo stesso tempo, la soluzione organizzativa individuata, innestandosi su una struttura già esistente e in grado di rivestire tutti i ruoli previsti dalla NATO per il livello divisionale, assicurerà la necessaria coerenza nell'assolvimento, a 360 gradi, dei compiti discendenti dai tre *core task* del Concetto Strategico della NATO [*Collective Defence, Crisis Management, Cooperative Security*].

Il contrasto alla minaccia dei mini/micro APR aumenta il livello di protezione delle truppe, delle installazioni e delle infrastrutture critiche nazionali.

CENTRO DI ECCELLENZA COUNTER-APR

Lo Stato Maggiore della Difesa, nel quadro dell'esigenza di perseguire lo sviluppo di una capacità di contrasto alla minaccia dei mini/micro Aeromobili a Pilotaggio Remoto [APR], ha avallato la proposta dell'Esercito di costituire un Centro di Eccellenza [CdE] nazionale *Counter-APR* a valenza interforze, presso il Comando Artiglieria Controaerei [COMACA] di Sabaudia [LT].

Il CdE, il cui Nucleo Iniziale di Formazione [NIF] è stato costituito il 20 novembre 2018, potrà svolgere attività sia nel campo della **sperimentazione di concetti, dottrina e materiali innovativi** a supporto dello sviluppo di nuove capacità ed evoluzione di quelle esistenti. Inoltre, al fine di configurare una reale capacità operativa allo "stato dell'arte", saranno assegnati con immediatezza al 17° reggimento artiglieria controaerei "Sforzesca" di Sabaudia [LT] i primi sistemi *counter APR* di prossima introduzione in servizio.



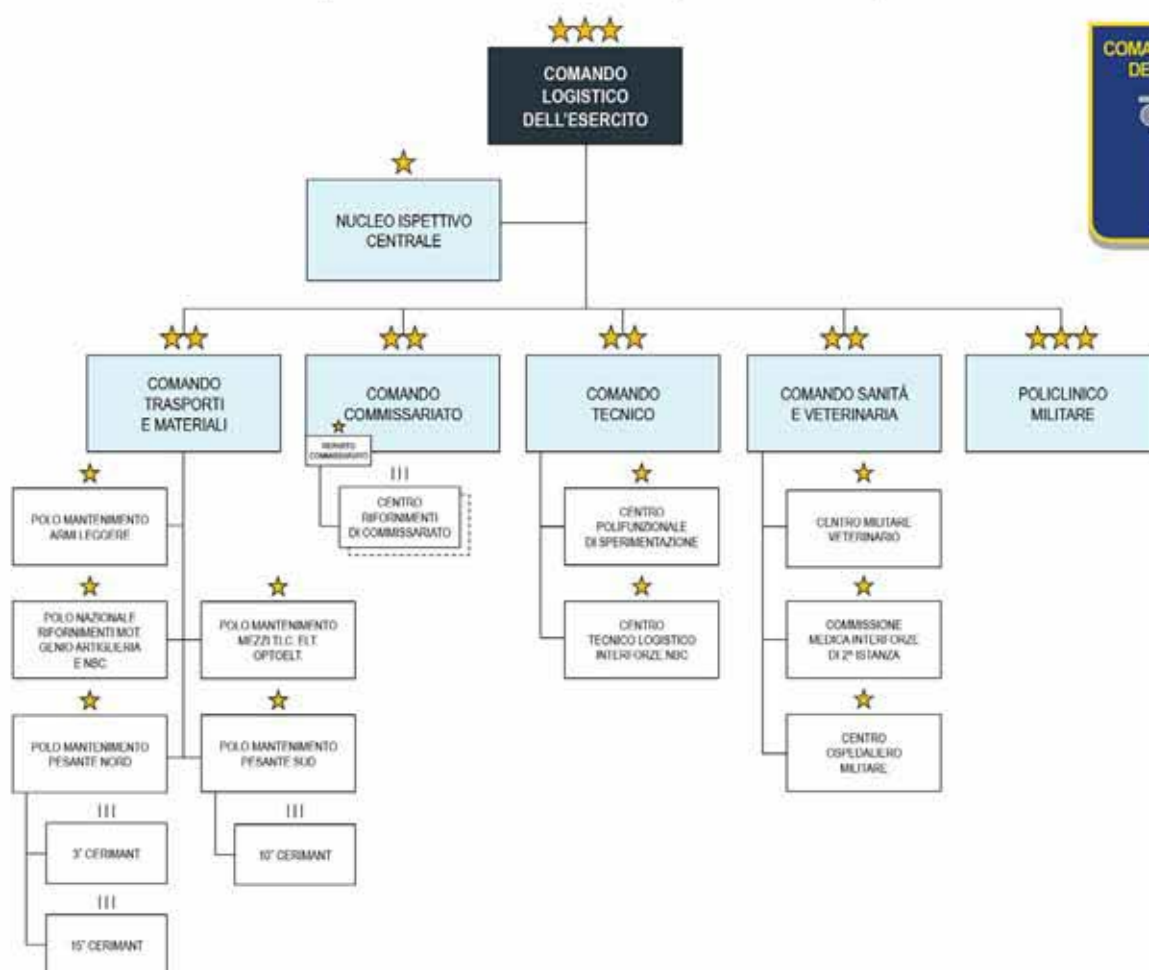
2.6 AREA LOGISTICA

L'organizzazione adibita al supporto logistico delle Forze Terrestri intesa come sostegno "generale" delle Forze Armate, fa capo al Comando Logistico dell'Esercito [COMLOG] che provvede a:

- organizzare, dirigere e controllare le attività logistiche e tecniche sia in Patria sia nei Teatri Operativi;
- emanare regolamentazioni in materia tecnico-logistica e direttive per la pianificazione delle attività logistiche con la discendente programmazione tecnico-finanziaria.

È inoltre responsabile dell'attività ispettiva nell'ambito della Forza Armata in materia di servizi tecnici e logistici. Nel più ampio progetto di riordino è stato riorganizzato il Dipartimento Militare di Medicina Legale [DMML] di Milano, in **Centro Ospedaliero Militare**, per incrementare la capacità ricettiva ospedaliera in Patria [anche a favore di personale militare straniero].

Infine, con riferimento al Protocollo d'Intesa in tema di sinergie sanitarie tra il Policlinico "Celio", la Regione Lazio e l'Azienda Ospedaliera "San Giovanni Addolorata", nel 2018 sono stati finalizzati tutti i processi per rendere pienamente operativo lo scambio di dati con il Sistema Sanitario della Regione Lazio. Ciò al fine di "attivare" presso il "Celio" 8 posti letto sui 40 "accreditati".



CENTRO VETERANI DELLA DIFESA

Il 20 settembre 2018, il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, ha inaugurato il Centro Veterani della Difesa. Il Centro, nato per offrire un supporto globale ai militari vittime di traumi fisici e psichici inabilitanti e ai loro familiari, si prefigge di divenire unico punto di riferimento per la gestione e lo sviluppo di tutte le soluzioni utili per il personale della Difesa affetto da limitazioni funzionali collegate al servizio, dagli aspetti clinico/terapeutici immediati, a quelli riabilitativi, alle tematiche afferenti alla ricerca applicata fino al supporto psicologico e socio-assistenziale.

2.7 AREA FORMATIVA

Nel corso del 2018, sono stati disposti vari provvedimenti ordinativi con lo scopo di riorganizzare, efficientare e incrementare l'offerta formativo-addestrativa. In sintesi, tra le numerose iniziative, si è provveduto a:

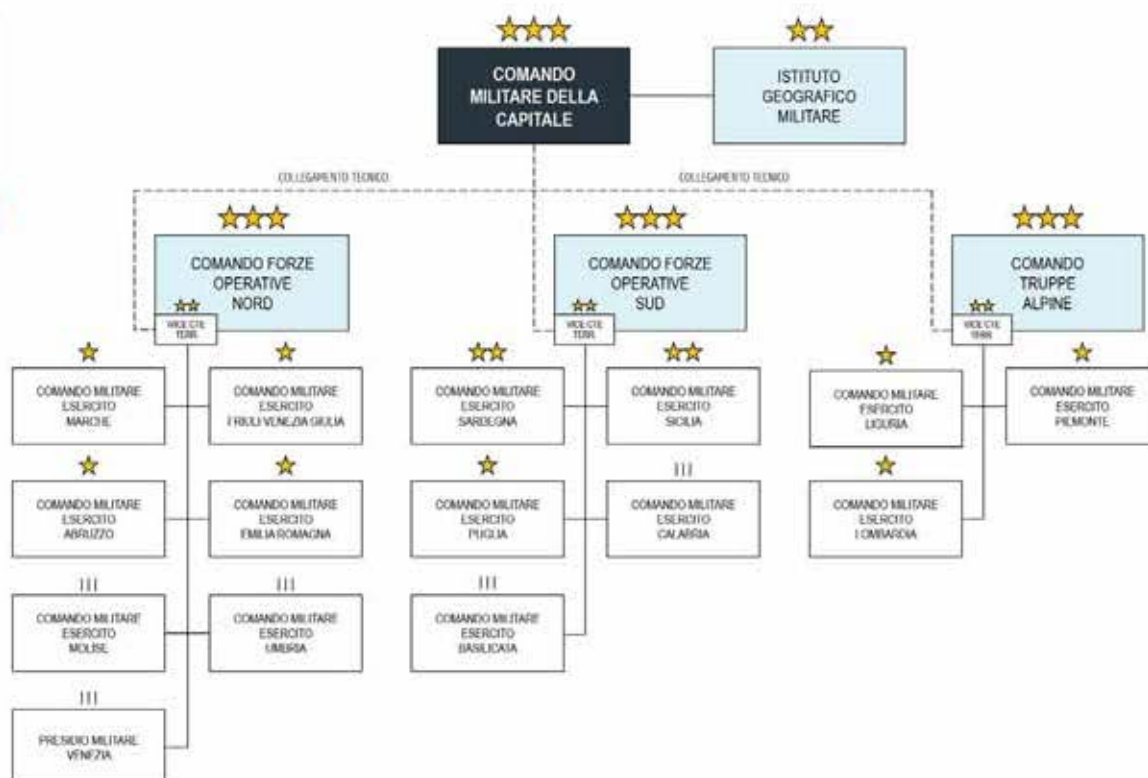
- porre in essere le predisposizioni organizzative volte a istituire, presso il Comando per la Formazione e Scuola d'Applicazione dell'Esercito, il **Centro di Competenza Tattica** al fine di dotare la Forza Armata di una componente deputata allo studio e all'insegnamento della tattica, delle tecniche e delle procedure operative;
- costituire, presso la Scuola di Fanteria, contestualmente al sorgere del Centro di Eccellenza NATO "SFA" in analoga sede, la **Sezione Security Force Assistance [SFA]**, quale elemento nazionale per la formazione nello specifico settore.



2.8 AREA TERRITORIALE

Nel 2018, la Componente Territoriale non è stata oggetto di alcun provvedimento di natura ordinativa.

Il Comando Militare della Capitale mantiene un collegamento tecnico con i COMFOP NORD/COMFOP SUD/COMTA [da cui dipendono le componenti territoriali] al fine di coordinare e indirizzare l'attività degli organi esecutivi. Al Comando Militare della Capitale attengono inoltre le competenze territoriali per la Regione Lazio e da esso dipendono l'Istituto Geografico Militare [competente territorialmente per la Regione Toscana] e la Banda dell'Esercito.



3 TUTELA E PROTEZIONE



Al pari della **“Difesa della Patria”**, principio di rango costituzionale previsto dall'Art. 52 della Costituzione, anche la **“Tutela della salute”**, Art. 32, e la **“Tutela dell'ambiente”**, Art. 117, rappresentano valori di pari validità che, da sempre, l'Esercito sostiene non solo in aderenza ai corpi normativi nazionali e internazionali, ma soprattutto al fine di tutelare due risorse fondamentali: **il personale**, elemento centrale sul quale l'Esercito investe prioritariamente, e **l'ambiente**, nel quale la collettività vive e opera. Continuare a disporre di personale in salute e in piena efficienza psicofisica, nonché preservare e proteggere l'ambiente e il patrimonio culturale, significa infatti perseguire un modello di **“Difesa Sostenibile”**.

•• 3.1 PROTEZIONE DEL PERSONALE

LA PREVENZIONE



Sempre più consapevoli della **centralità del fattore umano** quale elemento determinante nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, anche nel corso del 2018 particolare impegno è stato profuso nella diffusione della cultura della **safety** attraverso la specifica formazione in materia di tutela della salute e della protezione del personale dell'Esercito.



Numerosi sono stati i corsi realizzati per tutte quelle figure che le norme vigenti individuano come depositarie di compiti e responsabilità in materia prevenzionale. Specifici cicli formativi sono stati tenuti innanzitutto per i Comandanti che svolgono le funzioni di datori di lavoro. Durante tali corsi, oltre ad aver affrontato gli specifici contenuti stabiliti dalle norme, è stata data particolare risonanza alla tutela della salute del personale intesa anche come un investimento per l'Esercito in termini di operatività. Corsi formativi sono stati organizzati inoltre per i Dirigenti e i Preposti, per i responsabili e gli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione [SPP], per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza [civili e militari], per i singoli lavoratori e per le figure individuate quali addetti al primo soccorso e alle misure antincendio. Sono state altresì stipulate convenzioni fra diversi Comandi dell'Esercito e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco con lo scopo di sviluppare reciproche attività di formazione e di addestramento nel settore della sicurezza del lavoro.



Nel 2018, inoltre, è proseguita l'attività di **revisione delle procedure operative di impiego**, determinando in esse quelle specifiche norme di tutela che consentono all'Esercito di operare in linea con il previsto dettato normativo in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale, tenendo conto delle particolarità connesse alle esigenze dei servizi espletati e delle peculiarità organizzative della Forza Armata. Per l'Esercito, che opera con margini di rischio professionale a volte difficilmente comprimibili, l'aggiornamento di queste particolari fattispecie giuridiche assume enorme rilevanza perché consente di tutelare la sicurezza e la salute del personale salvaguardando, nel contempo, l'operatività dei Reparti che sono spesso chiamati a operare in ambienti difficili e complessi, sia in addestramento sia in operazioni.



Nel settore delle missioni multinazionali all'estero è in corso un'**innovativa attività di promozione e di tutela** della salute e della sicurezza del personale.

L'Esercito, dopo aver preso parte al *Safety Working Group*, creato per coordinare le attività dei responsabili dell'SPP delle Nazioni partecipanti a operazioni NATO – e che ha portato all'inclusione dell'organizzazione antinfortunistica negli ordini di operazione – nel corso del 2018 ha partecipato, con un intervento dal titolo "*Strengthening Defence safety across the Italian Armed Forces*", alla *Defence Safety Conference* organizzata dal UK Ministry of Defence, tenutasi a Londra nel mese di ottobre.

Forte impulso alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute



LA VIGILANZA



In ottemperanza a quanto sancito dal combinato disposto della normativa nazionale sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro [D.Lgs. n. 81/08] e il D.P.R. 90/2010 artt. 244-264, l'Esercito dispone di un proprio organo di vigilanza [Ufficio per il Coordinamento dei Servizi di Vigilanza d'Area - UCOSEVA] per la verifica della corretta applicazione dei predetti dettati normativi.

Tale struttura garantisce l'effettiva tutela del proprio personale e la conformità delle procedure, delle attività peculiari e delle attrezzature ai regolamenti vigenti.



Nel corso del 2018, a fronte di circa 2.000 infortuni segnalati, sono stati disposti **95 mandati** e **146 attività di approfondimento documentale**. Le conseguenti visite ispettive — oltre alla comunicazione all'Autorità Giudiziaria — hanno comportato **7 sanzioni** a carico delle figure responsabili ai vari livelli dell'organizzazione antinfortunistica.

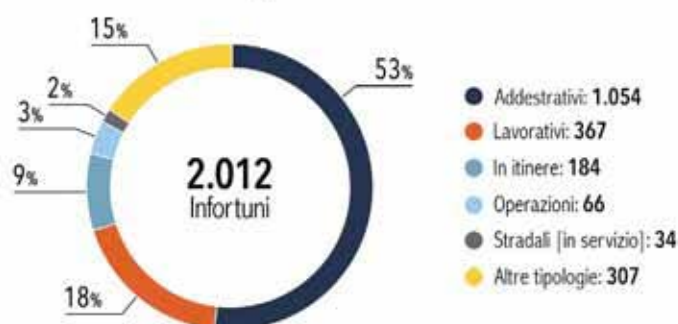


FIGURE RESPONSABILI • Motivazione della sanzione

DATORE DI LAVORO/COMANDANTE

Carenze nella redazione del Documento di Valutazione del Rischio

DATORE DI LAVORO/COMANDANTE E DITTE

Mancata o carente assegnazione ai lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale e di adeguate attrezzature conformi ai requisiti indicati nel D. Lgs 81/08

DATORE DI LAVORO/COMANDANTE

Mancata formazione in materia di salute e sicurezza [Dirigenti, Preposti e Lavoratori]

PREPOSTO

Esposizione dei lavoratori a rischi per i quali non sono stati informati e mancata adozione di disposizioni in materia di protezione



Da tempo, la Forza Armata ha avviato una significativa attività di **rimozione e smaltimento dell'amianto** per il tramite di ditte specializzate nel settore. Grazie alla mappatura e al monitoraggio dei materiali dell'Esercito contenenti asbesto, ad oggi, è stato possibile individuare **circa 250 siti** ancora da bonificare. Nel corso del 2018 sono stati valutati e autorizzati dall'Unità di coordinamento della Vigilanza d'Area [UCoSeVA], **67 piani di lavoro** per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto da infrastrutture. L'obiettivo della Forza Armata relativo alla completa rimozione dell'amianto identificato — ferma restando comunque la messa in sicurezza attraverso l'incapsulamento e il confinamento, al fine di evitare l'aerodispersione delle fibre — comporta un onere finanziario importante.

•• 3.2 PROTEZIONE DEI BENI CULTURALI

La conoscenza e la prevenzione sono le armi sicuramente più efficaci per salvaguardare e conservare l'importante patrimonio storico culturale presente all'interno delle aree addestrative. Al riguardo, nel solco di quanto già avviato nel 2017, anche nel 2018 l'attività svolta in tale ambito ha visto l'Esercito effettuare:

- **screening dei poligoni e delle aree** [prioritariamente rivolta a quelli a maggior impatto addestrativo];
- **monitoraggio e controllo dei beni individuati;**
- **verifica della validità** dei provvedimenti utilizzati.

Gli studi condotti e i temperamenti indicati sono stati riassunti in monografie che illustrano il patrimonio comune da proteggere, l'esame dei fattori di rischio a cui tale patrimonio è esposto e l'indicazione delle misure di prevenzione/protezione da adottare. Le prescrizioni in esse riportate saranno recepite e puntualmente evidenziate nell'ambito dei Regolamenti dei Poligoni in modo che possano essere scrupolosamente applicate da parte del personale esercitato.



ANDAMENTO DEL FENOMENO ANTINFORTUNISTICO

1.755 | 2015 **1.792** | 2016 **1.919** | 2017 **2.012** | 2018

Il raffronto del dato grezzo deve tenere nella debita considerazione:

- sopraggiunta modifica normativa che impone la segnalazione anche per infortuni con prognosi superiore ad un solo giorno [a fronte dei precedenti 3 giorni];
- progressivo incremento dell'attività addestrativa e operativa in ambito Forza Armata;
- maturata conoscenza e consapevolezza dei Comandanti/datori di lavoro circa il rispetto degli adempimenti che la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pone in capo agli stessi.



62,7 M€

BONIFICA DI 250 SITI

34,6 M€ già inseriti in una specifica Programmazione Infrastrutturale Scorrevole [PIS] per il periodo 2017-2019



MONOGRAFIE



BENI INDIVIDUATI



PERIODO STORICO

Poligono di "MONTE ROMANO"	29	Dal protostorico [età etrusca] al romano, fino ad arrivare al Medioevo
Poligono di "MURGIA PARISI VECCHIO"	21	Patrimonio rurale dell'età moderna
Poligono di "MADONNA DEL BUON CAMMINO"	26	Dal paleolitico medio inferiore all'età moderna
Poligono di "TORRE DI NEBBIA"	64	Dal paleolitico medio inferiore all'età moderna

•• 3.3 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Nel corso del 2018 sono stati effettuati interventi di monitoraggio ambientale afferente al campo chimico, biologico, radiologico e nucleare [CBRN], con particolare riguardo ai poligoni/aree addestrative. Delle 3 operazioni in atto, "Occhione", "Pasubio" e "Poseidone", l'ultima ha interessato oltre agli Enti tecnico-operativi della Difesa anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale [ISPRA] e le rispettive Agenzie Regionali per l'ambiente [ARPA] competenti territorialmente, con uno sforzo a livello istituzionale sinergico e collaborativo. Ciò a significare il forte intendimento a indirizzare la politica ambientale e il *procurement* dei prossimi anni verso un approccio "green", sia per quanto riguarda i sistemi di mitigazione degli impatti, sia per il munizionamento utilizzato. Si realizzerà, così, nel breve-medio periodo, una drastica riduzione dell'impatto delle esercitazioni a fuoco, con particolare riferimento al piccolo calibro.

COMPITI DELLE UNITÀ

Controllo ambientale e verifica delle acque e dei sedimenti dei fondali marini Controllo ambientale e verifica del suolo

SPECIFICHE

🕒 150.000
Ore totali di lavoro

📏 3.800
Ettari verificati

🗑️ 3.100
Quintali di rifiuti rimossi

RISULTATI 2018

🔍 216
Ordigni inesplosi bonificati

🧪 162
Campioni raccolti e analizzati/da analizzare

Poligono di
MONTE ROMANO

OPERAZIONE OCCHIONE

Nel 2018, nell'ambito del programma di monitoraggio ambientale annuale di radioprotezione, effettuato dal Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari [CISAM] congiuntamente al 7° rgt. NBC, si sono concluse le attività di caratterizzazione radiometrica di alcune aree del poligono. **È stata esclusa la presenza di radionuclidi** [nuclidi instabili che decadono emettendo energia sotto forma di radiazioni] in concentrazioni superiori a quelle del fondo ambientale. Sono state, inoltre, condotte attività di recupero straordinario di residui da esercitazione su una superficie di circa 540 ha, che hanno portato al recupero di 2.000 q di rottami di natura metallica, circa 1.000 q di materiale di varia natura e sono stati, infine, ritrovati e bonificati all'interno della zona di arrivo colpi 101 ordigni inesplosi.

146 | PERSONALE IMPIEGATO

Poligono di
CAPO TEULADA

OPERAZIONE PASUBIO

Consiste in un'indagine ambientale della cosiddetta penisola "DELTA" del poligono con l'apertura di corridoi di sicurezza e il prelievo di campioni di terreno da analizzare dal punto di vista chimico e radiologico. Al 31 dicembre 2018, sono stati effettuati **n. 162 campionamenti** e i risultati analitici, finora pervenuti, hanno **escluso inquinamento del terreno** derivante dalle esercitazioni a fuoco. Inoltre, sono stati rinvenuti complessivamente **16,68 q di materiale** vario [metalli misti, circuiti elettrici, amianto, plastica e legno] e sono stati ritrovati e bonificati all'interno dei corridoi **n. 157 ordigni inesplosi**.

90 | PERSONALE IMPIEGATO



OPERAZIONE POSEIDONE

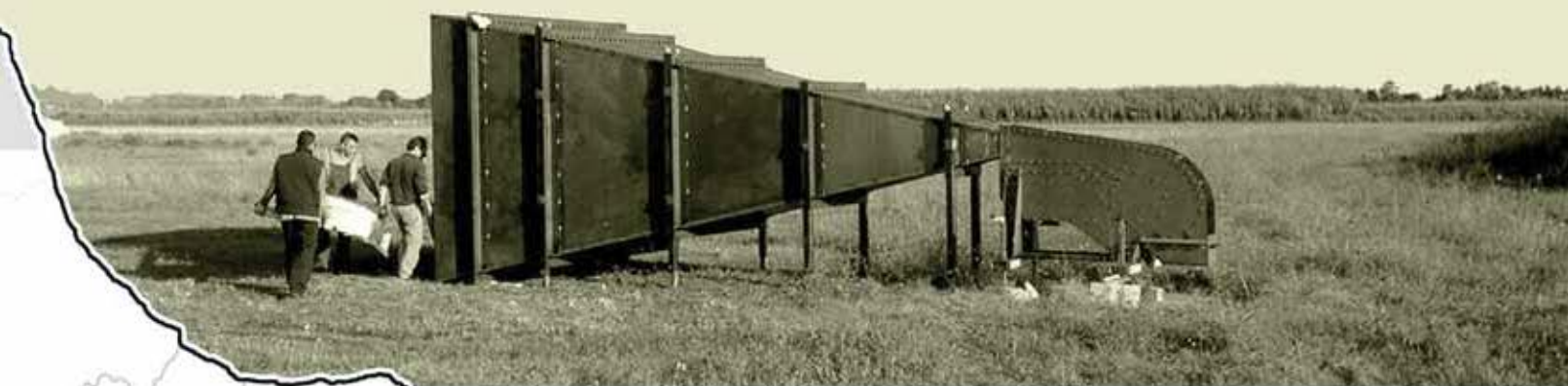




GREEN TRANSITION

A testimonianza di una piena e consolidata attenzione per la tutela dell'ambiente, è intendimento della Forza Armata acquisire nei prossimi anni sistemi per la mitigazione dell'impatto ambientale delle esercitazioni a fuoco e, in particolare, **sistemi paraproiettili**:

- **semi-permanenti** da utilizzarsi nei poligoni permanenti per il totale recupero di munizionamento ordinario fino al cal. 12,7 mm incluso;
- **ad alta mobilità** da utilizzarsi nei poligoni semipermanenti/occasionali in combinazione con munizionamento a basso impatto ambientale ["green", che utilizza ogive senza piombo e inneschi eco-sostenibili] che consentano un pressoché totale recupero dei residui prodotti con una drastica riduzione del potenziale impatto delle esercitazioni.



Poligoni di
TORRE VENERI / CAPO TEULADA

OPERAZIONE POSEIDONE

Lo scopo è la verifica dello stato ambientale delle porzioni marine adiacenti ai poligoni di Capo Teulada e Torre Veneri, a seguito di un accordo quadro tra l'Esercito e l'ISPRA.

Nel 2018, si sono concluse le attività di indagine sui fondali marini con l'impiego di sensori ovvero operatori subacquei di Forza Armata [Fase 1] e le attività relative ai prelievi di matrici ambientali marine [Fase 2]. Nel corso del 2019 saranno completate le analisi dei campioni prelevati dal punto di vista sia chimico sia eco-tossicologico.

20 | **PERSONALE IMPIEGATO**
[10 TORRE VENERI - 10 CAPO TEULADA]

*"Difesa Sostenibile":
personale in salute,
ambiente e patrimonio
culturale preservati*



4 ADDESTRAMENTO



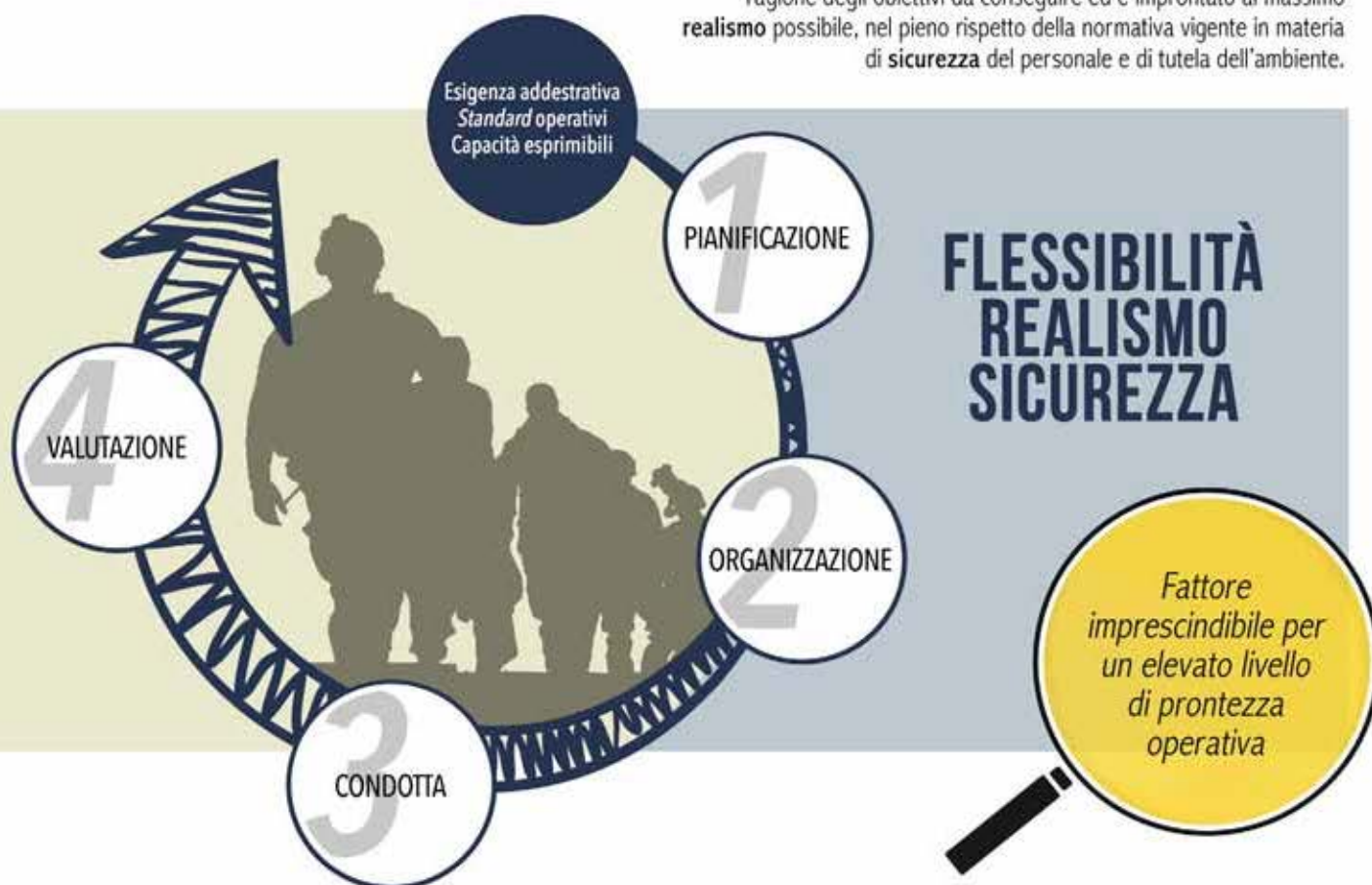
*Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è responsabile della preparazione delle Forze per l'assolvimento delle missioni assegnate. L'addestramento e l'approntamento del personale, quindi, rientrano tra le peculiari e primissime **responsabilità dei Comandanti** a tutti i livelli ordinativi, in quanto costituiscono premessa ineludibile per il conseguimento della capacità di combattimento che ogni unità deve possedere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.*

In tale contesto, proprio per giungere al massimo livello di realismo nella replica degli scenari operativi d'impiego e, al contempo, ridurre significativamente l'impatto ambientale, l'Esercito ha integrato la propria capacità addestrativa dotando i suoi principali poligoni di sistemi di simulazione di ultima generazione.

•• 4.1 ADDESTRAMENTO

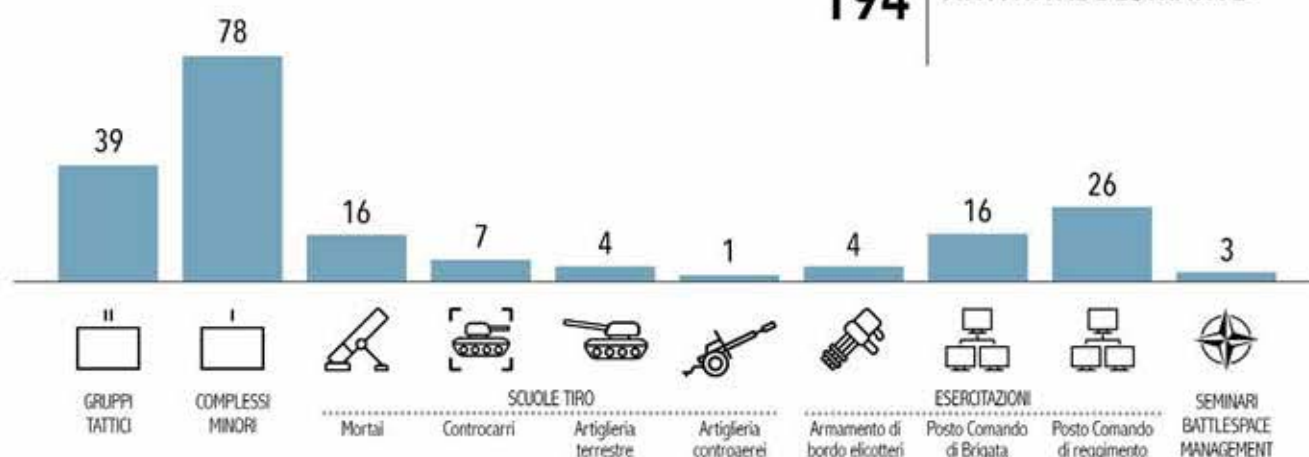
L'obiettivo principale è assicurare ognitempo Forze in grado di assolvere i compiti istituzionalmente assegnati alla Forza Armata, dando prova di efficace presenza soprattutto in situazioni caratterizzate da incertezza e carenza di risorse, prima fra tutte il fattore "tempo", sia nei Teatri Operativi sia sul territorio nazionale.

L'addestramento delle unità, generalmente condotto in chiave *Joint*, *Combined* e anche *Multinational*, è strutturato secondo un ciclo di gestione articolato su 4 FASI. Si informa al principio della **flessibilità**, in ragione degli obiettivi da conseguire ed è improntato al massimo **realismo** possibile, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di **sicurezza** del personale e di tutela dell'ambiente.



Nel corso del 2018, tutto ciò ha trovato attuazione nella condotta di attività addestrative sia pluriarma sia proprie di ciascuna Arma e Specialità dell'Esercito, arricchite da attività e scambi a carattere addestrativo con Paesi esteri, così come da momenti di confronto e studio su tematiche di particolare rilevanza tattica e operativa.

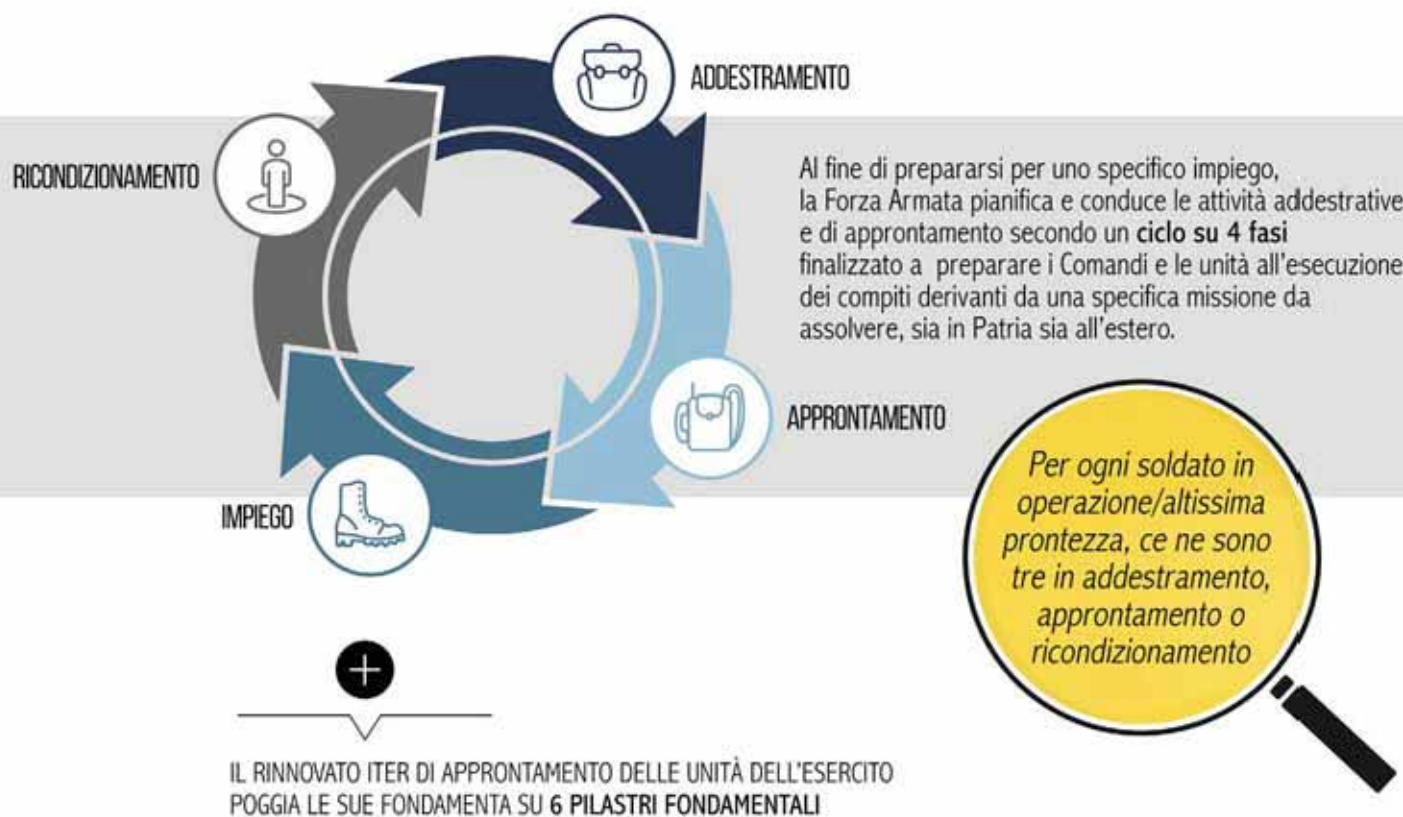
194 | ATTIVITÀ ADDESTRATIVE



Nel dettaglio, sono state pianificate cooperazioni a carattere addestrativo con ben **81 Paesi** [24 appartenenti alla NATO] per un totale di **734 attività** [404 in Italia e 330 all'estero].

•• 4.2 APPONTAMENTO

La crescente complessità che caratterizza l'ambiente operativo contemporaneo richiede la capacità di saper affrontare una vasta gamma di situazioni tattiche, fronteggiando forme di minaccia ibrida di difficile classificazione, discriminazione e ingaggio per le sue caratteristiche di spiccata asimmetria. In tale contesto le forze operative devono possedere una preparazione che consenta loro di condurre tutte le attività contemplate nello spettro dei conflitti [full spectrum operations], privilegiando quelle riguardanti il Tema della Campagna nell'ambito del quale si assolve la missione ricevuta [mission oriented].



ORIENTAMENTO ALLA MISSIONE

Tutte le attività addestrative relative all'approntamento sono specifiche per ogni missione e relative a un dato ambiente operativo.



ATTIVITÀ PREPARATORIE

Prevedono un'analisi approfondita della missione e verifica dello status addestrativo dell'unità a premessa della condotta dell'addestramento.



VALUTAZIONE

Consente di individuare i gap capacitivi per l'assolvimento dei possibili compiti connessi con la missione per definire le attività addestrative da svolgere.



PIANIFICAZIONE FLESSIBILE

Le attività di approntamento sono suddivise in moduli [individuale, comando, e Task Unit] al fine di pianificare lo sviluppo dell'approntamento sincronizzando le attività in base alla training audience.



STRUTTURA MODULARE

Lo sviluppo dell'approntamento deve essere flessibile e, dunque, considerare il tempo a disposizione dell'unità, potenziali cambiamenti di situazione in Teatro Operativo, eventualità di reiterare alcune attività.



REALISMO TATTICO

L'approntamento deve prevedere il massimo realismo tattico, sfruttando al massimo le opportunità date dai Centri di Addestramento Tattico dotati di sistemi di simulazione Constructive, Live e Virtual.



61

ESERCITAZIONI

Elevata Prontezza [13] • Joint [2] • Sviluppo Capacitivo [4]
 Mantenimento capacità [23] • Multinazionali [19]

~1.000

CORSI

Soccorritore Militare • Stress Management • Security Force Assistance • Personnel Recovery
 Cultural Awareness • Prevenzione e contrasto alla minaccia di esplosivi improvvisati • Gender Perspective
 Civil and Military Cooperation • Aerocooperazione • Key and Local Leader Engagement • Intelligence

**CAPACITÀ NAZIONALE PROIEZIONE DAL MARE**

Con Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare [CNPM] si identifica il bacino interforze [Esercito-Marina Militare] di capacità anfibia costituito allo scopo di garantire la proiezione strategica e l'inserimento di una **Landing Force** [LF] sia per operazioni di minore entità, sia quale **Initial Entry Force** a premessa di operazioni di maggiore entità [multinazionali/di coalizione].

In tale quadro, l'Esercito assicura alla CNPM - oltre al reggimento Lagunari "Serenissima" - significative capacità **Combat Support** [artiglieria, genio, trasmissioni ed elicotteri d'attacco] e **Combat Service Support** [assetti per il supporto logistico] prevalentemente inquadrati nella Brigata "Pozzuolo del Friuli".

Per quanto riguarda gli sviluppi di carattere addestrativo/esercitativo volti al raggiungimento della piena capacità operativa della CNPM, si evidenzia che:

- la **Initial Operational Capability** [IOC] è stata conseguita, come previsto dalla *roadmap*, nell'ambito dell'esercitazione JOINT STARS 2017, con l'impiego di una Forza da Sbarco a guida Marina Militare, a cui la Forza Armata ha fornito un assetto lagunari del livello compagnia e assetti CS della Brigata "Pozzuolo del Friuli";
- la **Full Operational Capability** [FOC], inizialmente prevista per il 2018, sarà raggiunta verosimilmente nel 2019.



•• 4.3 SIMULAZIONE ADDESTRATIVA

La preparazione delle Forze, attraverso un addestramento efficace e spinto al massimo realismo, è il pilastro sul quale l'Esercito fonda la sua capacità di rispondere adeguatamente ed efficacemente alla costante evoluzione della minaccia nei moderni scenari operativi.

Sfruttando i vantaggi offerti dalla tecnologia, oggi il realismo è raggiungibile anche grazie alla simulazione, intesa quale approssimazione della realtà, in ragione della necessità di riprodurre in tutta sicurezza attività che prevedono l'uso delle armi e ampi spazi per il movimento delle forze.

L'addestramento attraverso i sistemi di simulazione integra le componenti *[Live, Virtual e Constructive]* in un ciclo che parte dalle attività in guarnigione *[Home Station Training - HST]* per arrivare a esercitazioni che vedono intere unità fronteggiarsi nei poligoni, in un contesto *force on force* [attività addestrative *Live* a partiti contrapposti dove le forze esercitate vengono contrastate sul terreno dalle forze avversarie] estremamente dinamico e realistico.



DOMINIO	AMBITO DELLA SIMULAZIONE ADDESTRATIVA	POSIZIONE
 CONSTRUCTIVE [C] Addestramento Posti Comando e Staff	Persone reali [Staff] operano [processo decisionale] avvalendosi di sistemi di Comando e Controllo reali, i cui effetti sono ottenuti attraverso l'implementazione di algoritmi che simulano l'operato di unità virtuali organizzate contro analoghe unità in ambiente sintetico .	● CE.SI.VA. Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito [CIVITAVECCHIA]
 LIVE [L] Addestramento unità in ambiente reale	Persone reali [Staff e unità] si confrontano in un ambiente reale [poligono/area addestrativa/sede stanziale] secondo procedimenti tecnico-tattici reali [TTP] impiegando armi e sistemi d'arma reali, i cui effetti sul personale, i mezzi e i materiali sono simulati da specifici simulatori di duello .	● CAT Centro Addestramento Tattico 1° LIVELLO: Capo Teulada [CA] e Monte Romano [VT] 2° LIVELLO: Cesano di Roma [RM], Torre Veneri [LE] e San Giorgio di Brunico [BZ]
 VIRTUAL [V] Addestramento unità in ambiente virtuale	Persone reali , impiegate singolarmente o in piccole unità [team/squadra] operano su sistemi reali [armi/sistemi d'arma] e/o virtuali [simulatore di volo, simulatore di missione, simulatore di guida] che interagiscono contro nemici/persone/oggetti virtuali operanti in un ambiente sintetico .	● HST Home Station Training 65 sistemi presso altrettante unità

I benefici apportati dall'impiego estensivo della simulazione addestrativa si sono già evidenziati in tutta la loro dimensione:

- **INCREMENTO DEL REALISMO** a vantaggio dell'esercizio della *leadership* a tutti i livelli;
- **INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI COMBATTIMENTO**;
- **RIDUZIONE DEL TASSO DI USURA** di mezzi, sistemi d'arma e piattaforme, sia in fase di trasferimento sia di impiego;
- **CONTENIMENTO DELLA SPESA** addestrativa;
- **INCREMENTO DELLA SICUREZZA** per il personale grazie all'uso preminente di munizionamento a salve o *dry fire*;
- **MINORE IMPATTO AMBIENTALE**.

Lo sforzo sin qui condotto ha posto l'Esercito allo stato dell'arte nel campo della simulazione addestrativa, con punte addirittura all'avanguardia a livello mondiale nel settore HST.

Dopo la piena integrazione dei sistemi [raggiunta nel 2017], il passo successivo è federare unità e Comandi di diversa natura e livello ordinativo [e tra sistemi di simulazione di diversa tipologia] allo scopo di farli convergere sui medesimi scenari addestrativi in attività *Live* e *Virtual* senza la necessità di spostarsi dalla propria sede stanziale. Questo processo di sviluppo permetterà, parallelamente al conseguimento degli obiettivi addestrativi, l'interscambio di esperienze e il raggiungimento di capacità operative che difficilmente sarebbero perseguibili e replicabili in ambiente reale.



Addestramento condotto presso le sedi stanziali delle unità e dei reparti [tra loro federati] volto allo sviluppo, mantenimento e accrescimento delle capacità di combattimento individuali e collettive.

CONSTRUCTIVE

LIVE

SISTEMI IN DISTRIBUZIONE

LIVE

- 11 *compound* modulari a pannelli rigidi [livello Brigata] per l'addestramento al combattimento nelle aree urbanizzate;
- 32 sistemi per il combattimento a partiti contrapposti [force on force] MILES di 3^a generazione [munizionamento marcante e kit di protezione individuale];
- 32 sistemi per l'addestramento al contrasto della minaccia *Improvised Explosive Device* [IED];
- 70 sistemi per l'addestramento al tiro con sagome a scomparsa [pop-up];
- 34 sistemi [livello reggimento] per la condotta di attività addestrative *close combat* con munizionamento marcante.

VIRTUAL

- 55 sistemi *Fire Arms Training System* nella versione *Small Arms Trainer* [FATS-SAT] per il miglioramento delle capacità di tiro con scenari addestrativi [lezioni di tiro e situazionali [tiro selettivo];
- 10 piattaforme [500 licenze] su applicativo *Virtual Battlespace 3* [VBS3] per addestramento virtuale immersivo fino a livello plotone contro squadra.

+Realismo
+Tutela dell'ambiente
- Munizionamento attivo

~48.000

SOLDATI ADDESTRATI
DAL 2017 CON I SISTEMI DI SIMULAZIONE

1.461
6.587
39.909

CONSTRUCTIVE
LIVE
VIRTUAL

VIRTUAL



Nel 2018, inoltre, sono state gettate le basi per avviare il dominio *Constructive*, con la piena integrazione del sistema *Joint Conflict and Tactical Simulation* [JCATS], attualmente in uso presso il Ce.Si.Va., con i sistemi di Comando e Controllo [C2] nazionali, allo scopo di consentire l'addestramento dei Comandi fino al livello Divisionale, utilizzando le informazioni aggiornate provenienti direttamente dai Teatri Operativi.

Nello stesso periodo, inoltre, sono state condotte attività di studio e ricerca al fine di individuare nuove capacità di simulazione addestrativa, necessarie per prepararsi al meglio ad affrontare le sfide future.

L'idea centrale è il cosiddetto "Ambiente Addestrativo Globale Integrato", nel quale tutti i sistemi di simulazione

presenti nei tre domini *Live*, *Virtual* e *Constructive* opereranno in modalità integrata, in termini di condivisione di ambiente operativo di riferimento [scenario, terreno, *Opposing Forces*], accessibilità "in remoto" dalle sedi stanziali, interoperabilità con i sistemi di C2 in dotazione, con quelli di simulazione delle altre Forze Armate e/o di altri Paesi, secondo gli *standard* e i protocolli attualmente in uso e in sviluppo.

Le caratteristiche *dual use* della simulazione consentono, altresì, l'addestramento con le altre componenti di altri Dicasteri dello Stato quali, ad esempio, la Protezione Civile.

•• 4.4 PRINCIPALI ESERCITAZIONI



SABER STRIKE/SWIFT RESPONSE

L'Esercitazione, organizzata nel mese di giugno dall'*United States Army in Europe* [USAREUR] in Germania, Polonia e Lettonia ha visto la partecipazione di **18.000 militari** di **19 Paesi** membri della NATO.

Lo scopo è stato quello di verificare l'interoperabilità fra gli assetti nazionali nella condotta di un *Airborne Joint Forcible Entry e Follow-on missions*.

80

PARTECIPANTI ESERCITO

186° rgt. par. della B. "Folgore"



BRILLIANT JUMP/TRIDENT JUNCTURE

L'esercitazione ha testato la capacità di intervento degli assetti NATO della *Very High Readiness Joint Task Force Land* [VJTF-L] e, in particolare, della Brigata "Ariete" e del 187° rgt. par. "Folgore" [rispettivamente *framework* della *Land Brigade e Spearhead Battalion*] che, a seguito di una prima fase di allertamento [ALERTEX, 16-20 aprile 2018], si sono rischierati in NORVEGIA [DEPLOYEX, 10-20 ottobre 2018].

La "TRIDENT JUNCTURE", principale evento addestrativo del 2018, ha esercitato l'*Allied Joint Force Command Naples* [JFCNP] nella pianificazione e condotta di un'operazione di *war fighting* [art. 5 NATO] cui hanno partecipato **50.000 militari** e oltre **10.000 mezzi** provenienti da **31 diverse nazioni**.

1.290 PARTECIPANTI ESERCITO

Fase CPX [21 ott. - 07 nov.]
Fase LIVEX [10-21 nov.]



VERY HIGH READINESS JOINT TASK FORCE

La VJTF è un pacchetto di forze in possesso di tutte le capacità necessarie per assolvere i compiti assegnati in contesti operativi "full spectrum" e prontamente impiegabile in qualsiasi parte del mondo. L'unità, di livello Brigata terrestre multinazionale, è costituita da 3-5 *Battlegroup* con i relativi assetti di supporto e uno di essi è individuato quale "*Spearhead Battalion*", componente avanzata ad altissima prontezza in grado di essere impiegata entro soli 2 giorni dall'attivazione.

L'impiego delle unità in VJTF, offerte dagli Stati Alleati attraverso una turnazione annuale, è suddiviso in tre fasi:

- 1^a fase "*Stand Up*" di approntamento e validazione nazionale/NATO in cui la VJTF costituisce una forza impiegabile entro un termine di 45 giorni dall'attivazione;
- 2^a fase "*Stand By*" dove l'unità in VJTF, raggiunta la piena operatività, è impiegabile ovunque con un tempo di reazione variabile tra 2-7 giorni dall'attivazione;
- 3^a fase "*Stand Down*" nella quale la VJTF, sostituita da un'unità precedentemente in *Stand Up*, può essere impiegabile in 30 giorni dall'attivazione.

CORONAT MASK

Evento esercitativo svolto nel mese di settembre in Germania, Repubblica Ceca e Italia, con un'alta valenza formativa in termini di interoperabilità e confronto con le altre Nazioni partecipanti, per il conseguimento della piena capacità operativa dell'iniziativa *Framework Nations Concept* [FNC] "*Cluster CBRN Protection*".

Tale esercitazione ha rappresentato, di fatto, l'**evento di maggiore rilevanza del settore CBRN**. Le *Task Force* multinazionali del livello rgt./btg. esercitate sono state 4, con una partecipazione di oltre **3.000 uomini** in rappresentanza di **14 nazioni** dell'Alleanza Atlantica.

La Forza Armata ha schierato gli assetti del 7° rgt. NBC che si sono addestrati nella realizzazione di un Posto Comando modulare denominato *Multinational CBRN Defence Battalion HQ* e inquadrato in squadre/plotoni di difesa NBC, in ambienti con l'immissione di agenti chimici/biologici/radiologici simulati e reali.



CAMPIONATI SCIISTICI TRUPPE ALPINE [Ca.S.T.A.]

I Ca.S.T.A. sono un'importante manifestazione sportiva-addestrativa, organizzata dal Comando Truppe Alpine, in cui si confrontano i migliori sciatori addestrati dalle unità da montagna.

Alla manifestazione, tenutasi a Sestriere [TO], hanno preso parte circa **1.500 militari** di **11 Paesi**: Italia, Austria, Bulgaria, Francia, Gran Bretagna, Libano, Macedonia, Romania, Slovenia, Spagna e Stati Uniti.

Lo scopo primario della manifestazione, oltre all'esaltazione dei valori sportivi, è quello di:

- verificare l'addestramento raggiunto dalle unità e rinsaldare i vincoli di amicizia sportiva tra gli Eserciti di Paesi amici e Alleati;
- addestrare unità a livello squadra/plotone/compagnia e i singoli partecipanti all'attività invernale in montagna e al combattimento in ambiente montano innevato;
- verificare il livello addestrativo raggiunto dalle squadre di Soccorso Alpino Militare [SSAM] attraverso la condotta di un'esercitazione di ricerca e soccorso in ambiente montano innevato con l'ausilio di assetti ad ala rotante di Esercito e Aeronautica Militare e con il coinvolgimento di squadre di soccorso della Guardia di Finanza [assetti cinofili per ricerca e soccorso in valanga] e del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico [CNSAS];
- confrontare con Paesi stranieri le tecniche di movimento e combattimento in ambiente innevato.

1.300 PARTECIPANTI ESERCITO



JOINT STARS

L'esercitazione rappresenta il principale evento interforze e multinazionale in cui il Comando Operativo di Vertice Interforze [COI] ha costituito un *Joint Task Force Headquarters* [JTF HQ] che ha pianificato e condotto, nell'ambito di uno scenario di gestione di crisi [*Non-Article 5 Crisis Response Operation* - NA5CRO], un'operazione congiunta di piccola entità [*Small Joint Operation* - SJO] con l'impiego, fra l'altro, della Capacità Nazionale Proiezione dal Mare [CNPM].

L'attività ha previsto una fase *live* in cui la B. "Pozzuolo del Friuli", schierata congiuntamente agli assetti della CNPM e della B. "Folgore" presso il Poligono di Capo Teulada, ha svolto un'operazione anfibia in un contesto operativo semipermissivo [*Forcible Entry Force*]. Inoltre, nell'ambito dell'integrazione fra assetti *Air* e *Ground* delle Forze Armate, si sono svolte attività di recupero di personale isolato [*Joint Personnel Recovery* - JPR]. Nella successiva fase per i Posti Comando [*Command Post Exercise* - CPX], presso il Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, oltre all'impiego di personale del Comando del NRDC-ITA e della D. "Friuli", assetti del 4° rgt. c/a. "Peschiera" del Comando Artiglieria Controaerei hanno operato in un contesto realistico con scenario simulato di difesa contro missili balistici [*Tactical Ballistic Missile Defense* - TBMD].

902 PARTECIPANTI ESERCITO

Fase *Live* [832]
Fase *Command Post* [70]



VARDIREX

Evento addestrativo in cooperazione con la Protezione Civile, svolto nel mese di ottobre in Piemonte, Veneto e Abruzzo, a cui hanno preso parte circa 300 militari appartenenti alle Brigate Alpine "Taurinense" e "Julia" e membri dell'Associazione Nazionale Alpini [ANA].

Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di testare la capacità di risposta dell'ANA e della Forza Armata - più specificamente delle Truppe Alpine - in situazioni emergenziali a supporto del Dipartimento Nazionale Protezione Civile.

280 PARTECIPANTI ESERCITO

DUAL USE

EAGLE GHOST

Esercitazione di *Crisis Response Planning* [CRP] svolta dal Comando NATO *Rapid Deployable Corps - Italy* [NRDC-ITA] e dalle unità affiliate: Divisione "Friuli", 2ª Divisione greca "Elasson" e Divisione "Acqui", con lo scopo di consolidare le capacità dei suddetti Comandi nella pianificazione e nelle procedure NATO di Comando e Controllo.

SCORPION FURY

Esercitazione svolta nel mese di novembre a CINCU in Romania, a cui hanno partecipato elementi dello staff del Comando della B. "Aosta" e del rgt. "Lancieri di Aosta" [6°] con lo scopo di testare e certificare le capacità della *Multinational Brigade South East* [MN BDE-SE] a *framework* rumeno nella deterrenza e difesa dell'area Sud-Est dell'Alleanza.

La costituzione della MN BDE-SE nasce da un'iniziativa della NATO e si inquadra nel più ampio progetto di *Combined Joint Enhanced Training* [CIET], a guida rumena, finalizzato a rafforzare la presenza della NATO nella regione del Mar Nero nei domini terrestre, marittimo e aereo.

5 TORRI

Importante evento esercitativo multinazionale e interforze di combattimento in montagna, svolto nel mese di giugno al Passo Falzarego [BL] a cui hanno preso parte **600 militari** di **15 Paesi** alleati, assetti di tutte le Forze Armate nazionali, personale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Alpini.

Scopo dell'esercitazione è stato quello di verificare il livello addestrativo raggiunto nella condotta di specifiche attività in ambiente montano con le tecniche di progressione alpinistica utilizzate per l'autosoccorso e il soccorso.

498 PARTECIPANTI ESERCITO

CAEX [COMPLEX AVIATION EXERCISE]

Esercitazione organizzata, nel mese di maggio, dal Comando Aviazione Esercito [COMAVES] presso le aree addestrative di Viterbo e Monte Romano per verificare le capacità di condotta delle Operazioni Aeromobili.

In particolare, il personale si è addestrato in azioni di *Personnel Recovery*, MEDEVAC [Medical Evacuation], VETEVAC [Veterinary Evacuation], CAS [Close Air Support], Raid aeromobile, inserzione mediante *Fast Rope*, impiego di operatori al verricello, elitransporto tattico, plotone mortai eliportato, esplorazione, ricognizione e scorta.

633 PARTECIPANTI ESERCITO



5 OPERAZIONI



L'Esercito, in qualità di componente terrestre della Difesa, ha iniziato già da tempo un processo di adattamento e modernizzazione finalizzato a rendere sempre più agile e flessibile la propria capacità di operare in un ambiente operativo caratterizzato da repentini cambiamenti e incertezza.

*L'obiettivo è quello di disporre di uno **strumento militare capace di assicurare l'integrità dell'apparato sociale contro potenziali minacce convenzionali e non** [minaccia ibrida] e in caso di **situazioni emergenziali** connesse alle peculiarità idro-geologiche del territorio nazionale.*

•• 5.1 SCENARIO

L'elevato grado di interconnessione con la società civile e la tempestiva reattività nel far fronte a emergenze su larga scala, sia sul territorio nazionale sia al di fuori dei confini, hanno permesso alla Forza Armata di incrementare il proprio *output* operativo anche in un contesto generale di razionalizzazione delle risorse, in particolare grazie al duplice uso sistemico [militare e civile] dei propri assetti e al carattere multi-scopo e multi-dimensionale delle sue risorse. Tali peculiarità hanno consentito di esprimere nel 2018 un livello di **impegno pari a circa 20.000 unità** impiegate in operazioni sul territorio nazionale e all'estero, garantendo la pronta disponibilità di forze a favore delle organizzazioni internazionali di cui fa parte l'Italia e assicurando una pronta ed efficace risposta in caso di eventi emergenziali a favore della popolazione civile.

Lo sforzo profuso ha dimostrato ancora una volta come l'Esercito sia un **credibile garante della sicurezza e della stabilità del sistema Paese**, in grado di cooperare efficacemente con le istituzioni nazionali e internazionali per contribuire in maniera determinante alla salvaguardia dei valori costituzionali e degli interessi vitali dell'Italia.



LE QUATTRO MISSIONI DELL'ESERCITO



DIFESA DELLO STATO

La minaccia connessa a tale scenario (che implica interventi su larga scala di forze convenzionali), a prescindere dall'indice di probabilità dello stesso, riflette indubbiamente l'ipotesi d'impiego più caratterizzante e maggiormente onerosa per lo Strumento Militare Terrestre.



DIFESA DEGLI SPAZI EURO-ATLANTICI ED EURO-MEDITERRANEI

L'Italia contribuisce alle operazioni di difesa collettiva dell'Alleanza Atlantica [art. 5 del Trattato NATO] e alle operazioni volte al mantenimento della stabilità delle aree incidenti sul bacino del Mediterraneo, allo scopo ultimo di tutelare gli interessi vitali o strategici del Paese.



CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DELLA PACE E SICUREZZA INTERNAZIONALI

Tale scenario consiste nella partecipazione a operazioni condotte anche al di fuori delle aree di prioritario intervento, per la prevenzione e gestione delle crisi, nell'ottica del mantenimento della pace e della sicurezza, la stabilità e la legalità internazionale, nonché l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo.



CONCORSI E COMPITI SPECIFICI

Attività che la Forza Armata svolge, sotto forma di concorso, per la salvaguardia delle libere istituzioni e di compiti specifici in caso di pubblica calamità e altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

La trasformazione capacitativa dell'Esercito non può essere avulsa dai compiti, dalle missioni e dai ruoli svolti dalla Difesa italiana nell'ambito delle maggiori Organizzazioni Internazionali di riferimento:



NATO

Core task definiti nel Concetto Strategico

1. COLLECTIVE DEFENCE
2. CRISIS MANAGEMENT
3. COOPERATIVE SECURITY



UE

Compiti definiti nel contesto della *Common Security and Defence Policy*

1. DISARMAMENT OPERATIONS
2. HUMANITARIAN AND RESCUE
3. MILITARY ADVICE AND ASSISTANCE
4. CONFLICT PREVENTION AND PEACEKEEPING
5. CRISIS MANAGEMENT

L'Esercito svolge un ruolo discendente dalle indicazioni fornite dal vertice politico della Difesa e dagli impegni assunti in ambito internazionale.

**CAPIRE
PREVENIRE
INTERVENIRE**

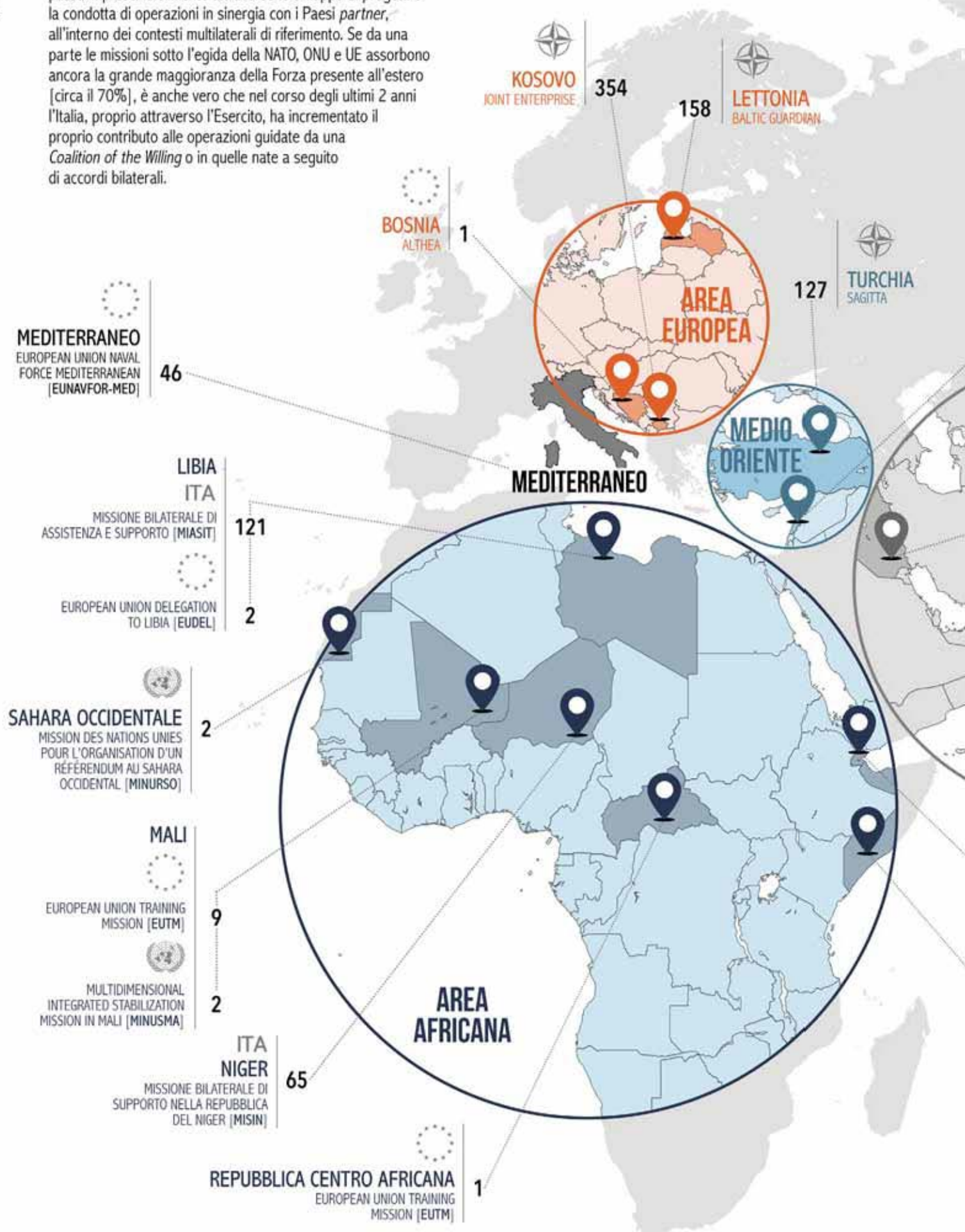
le **cause** della moderna conflittualità e le **esigenze** derivanti dall'evoluzione degli scenari internazionali,

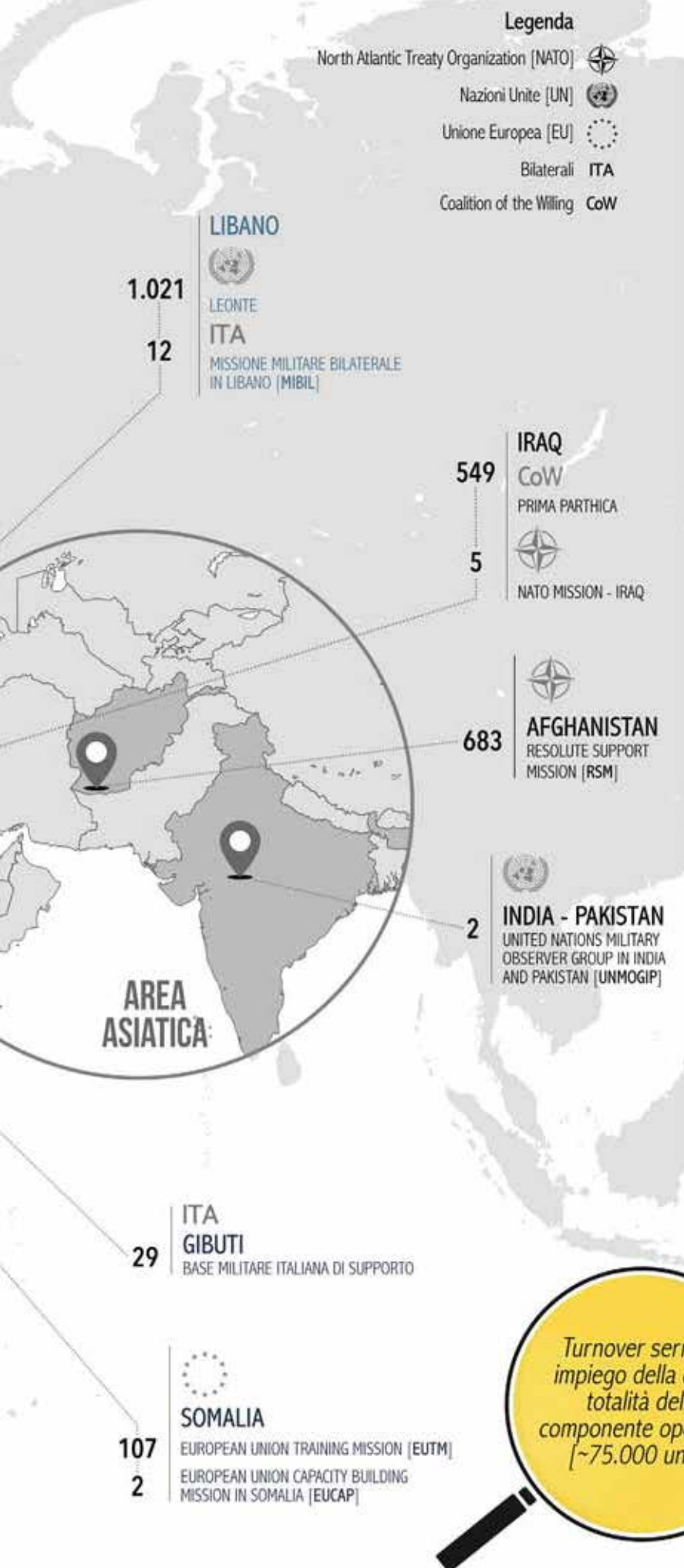
l'**insorgere** e il **consolidamento** di situazioni di rischio o di minaccia per il Paese.

tempestivamente, precisamente ed efficacemente per la gestione delle situazioni di crisi e per l'eliminazione di eventuali minacce alla sicurezza e agli interessi del Paese.

•• 5.2 L'IMPEGNO DELL'ESERCITO

Il contributo dell'Esercito alla stabilizzazione internazionale passa imprescindibilmente attraverso lo sviluppo di progetti e la condotta di operazioni in sinergia con i Paesi *partner*, all'interno dei contesti multilaterali di riferimento. Se da una parte le missioni sotto l'egida della NATO, ONU e UE assorbono ancora la grande maggioranza della Forza presente all'estero [circa il 70%], è anche vero che nel corso degli ultimi 2 anni l'Italia, proprio attraverso l'Esercito, ha incrementato il proprio contributo alle operazioni guidate da una *Coalition of the Willing* o in quelle nate a seguito di accordi bilaterali.





Turnover serrato,
impiego della quasi
totalità della
componente operativa
[~75.000 unità]

3.298 IMPEGNI INTERNAZIONALI

North Atlantic Treaty Organization [NATO]	1.320
Nazioni Unite [UN]	1.022
Coalizioni/Bilaterali	791
Unione Europea [EU]	165

7.318 TERRITORIO NAZIONALE

Operazione Strade Sicure	7.008
Operazione Sabina 2	310

8.160 FORZE IN PRONTEZZA

Joint Rapid Reaction Force [JRRF]	3.273
NATO Response Force [eNRF]	3.340
Over the Horizon Forces [OTHF]	550
Land Reserve Force [LRF]	535
Ballistic Missile Defense [NATO BMD]	246
Emergenza migranti [COSSYRA]	216

TOTALE
UNITÀ IMPIEGATE [H24]
18.776

LIBANO



OPERAZIONE "LEONTE"

La missione è quella di concorrere al potenziamento delle capacità militari di UNIFIL al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con la Risoluzione n. 1701. Il mandato di UNIFIL prevede di:

- formalizzare il ritiro delle truppe israeliane dal Libano, come avvenuto nel 2006;
- restaurare la pace e la sicurezza internazionale nell'area;
- assistere il governo del Libano nel garantire l'effettivo esercizio della propria autorità nel sud del Paese;
- usare il massimo sforzo per prevenire nuovi scontri ed evitare che l'intera Area di Operazione sia utilizzata per atti ostili;
- proteggere e dare assistenza umanitaria alla popolazione.

Con la Risoluzione 2433 del 30 agosto 2018, l'ONU ha esteso il mandato di UNIFIL fino al 31 agosto 2019, sollecitando l'impegno del governo libanese a incrementare le misure per il contrasto al traffico di armi mediante lo schieramento sia di assetti navali [offshore patrol vessels], sia di unità terrestri [model regiment] delle LAF.



Dal 8 agosto 2018
il Force Commander/
Head of Mission è il
Gen. D. Stefano
Del Col.



26 CORSI SVOLTI

Basic skiing • Infantry platoon TTP • CBRN basic •
NCO's leadership • Army aviation survivor • Sharp shooter •
Basic climbing • Mountain Warfare • PSYOPS planning •
PSYOPS target audience analysis • CIMIC •
Fire observer & target acquisition

581 MILITARI FORMATI

[38 U. • 308 SU. • 235 GR.]



1.021 CONTRIBUTO ESERCITO

ITALIA 2° contributore [su oltre 10 Paesi]
con 1.072 militari schierati [10%]



19 CORSI SVOLTI

10 in favore delle LAF
9 in favore delle Internal Security Forces [ISF]



1.904 ATTIVITÀ OPERATIVE

Condotte dalla JTFL-W [con o senza le LAF]



1,3M€ FONDI PROGETTI CIMIC

Amministrazione Civile [26 progetti - 520K€]
Supporto all'ambiente civile [21 progetti - 490K€]
Infrastrutture civili [8 progetti - 240K€]
Supporto umanitario [2 progetti - 50K€]

MISSIONE BILATERALE IN LIBANO [MIBIL]

La missione nasce nel 2015 con il compito di supportare le *Lebanese Armed Forces* [LAF] nell'identificazione e definizione delle esigenze formative/addestrative ritenute necessarie e di organizzare e sviluppare la condotta delle discendenti attività in supporto alle stesse LAF presso il Centro di Addestramento di AS-SAMAYAH [e/o in specifiche aree del Libano che, di volta in volta, sono ritenute utili ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi addestrativi] o in ITALIA. Per la realizzazione di tali attività, al *Core Team*, dislocato presso la base della *Joint Task Force Lebanon - West* [JTFL-W] di Shama, si affiancano dei *Mobile Training Team* [MTT], appositamente schierati in Teatro Operativo dalla Forza Armata, sulla base delle precipe esigenze delle LAF.

L'obiettivo finale della Missione, oltre al consolidamento del ruolo italiano nel Paese, è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze Armate Libanesi al fine di renderle in grado di far fronte, efficacemente e in autonomia, all'incerta situazione di sicurezza in Libano.



IRAQ

CoW OPERAZIONE "PRIMA PARTHICA"

L'Italia garantisce, nell'ambito di una coalizione multinazionale anti DAESH in supporto alle *Iraqi Security Forces* [ISF], il necessario supporto operativo per sconfiggere l'organizzazione terroristica, rendere sicuri i confini, ristabilire la sovranità dello Stato, formare le Forze Armate e di Polizia per contribuire a ristabilire la sicurezza della Nazione.

L'Esercito, oltre a fornire elementi di staff al *Combined Joint Task Force* [CJTF] HQ in Baghdad [Iraq], conduce attività di *training*, *advising* e *assisting* a favore delle *Iraqi Security Forces* [ISF] e *Kurdistan Security Forces* [KSF].

Tali attività sono implementate mediante la costituzione di:

- **Centri di Building Partner Capacity** [BPC], di cui quello di Erbil, denominato *Kurdistan Training Coordination Center* [KTCC] è a *lead* semestrale italiana;
- **team di Advising & Assisting** [A&A] schierati sul territorio iracheno.

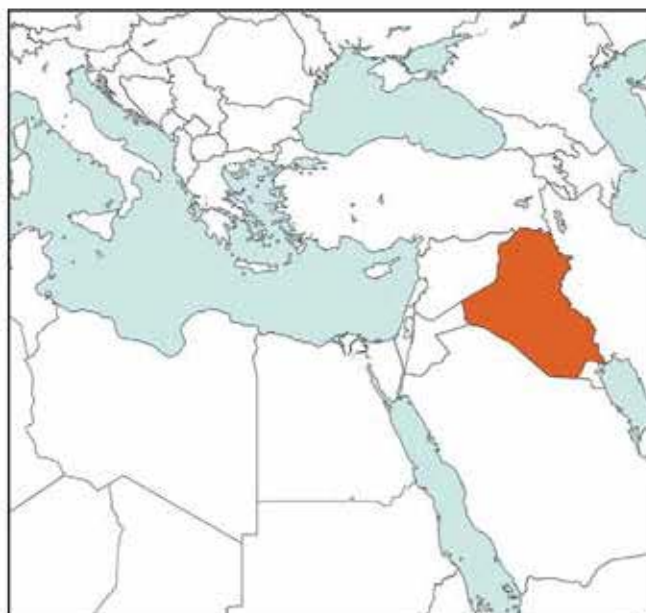
L'Italia, dal mese di giugno 2018, ha assunto il Comando del KTCC di Erbil [che coordina le attività di 7 nazioni: Italia, Paesi Bassi, Ungheria, Slovenia, Germania, Finlandia e Regno Unito].

In tale contesto, l'Esercito:

- schiera **5 Mobile Training Team** [MTT] in grado di condurre attività addestrative di fanteria, genio [C-IED] e CBRN;
- fornisce un contributo di *advisor intelligence* e trasmissioni alla *Task Force* Carabinieri.

Nel 2018, l'Esercito ha altresì assicurato:

- un **Air Mobile Task Group** [AMTG] che si occupa del trasporto del personale ed è in grado di localizzare, trattare e recuperare personale traumatizzato nel Nord dell'Iraq;
- una **Task Force** che ha il compito di incrementare la protezione dell'area della diga di Mosul e del personale impiegato nei lavori di consolidamento e manutenzione del manufatto.

**961** ATTIVITÀ CONDOTTE

Patrol [315] • *CBRN* [315] • *Escort convoy* [144]
Civil affair [51] • *Training* [46] • *Route clearance* [45]
Key Leader Engagement [44] • *Recce* [1]

**8.116** MILITARI ADDESTRATI

3.039 [37%] dall'MTT Italiano
5.077 [63%] da altre nazioni del KTCC

**301** ISTRUTTORI FORMATI**549** CONTRIBUTO ESERCITO

ITALIA 2° contributore [su oltre 10 Paesi]
con 1.035 militari schierati [17%]



AFGHANISTAN


 RESOLUTE SUPPORT MISSION [RSM]

L'Italia partecipa alle operazioni in Afghanistan a partire dal 2003. Nel 2018, in particolare, ha garantito:

- la **leadership del Train Advise Assist Command-West** [TAAC-W] alla guida del quale si sono alternate la Brigata "Sassari" [fino a giu.], la Brigata "Pinerolo" [da giu. a nov.] e la Brigata "Friuli" [a partire da dic.];
- **personale di staff** presso il Comando della Missione in Kabul;
- **personale** costituente i **Military Advisor Team** [MAT] e gli **Operational Coordination Center Advisor Team** [OCCAT].

Il focus della missione nazionale è rappresentato da attività di **Security Force Assistance** [SFA] con attività di **Training, Advising e Assistance** [TAA] a favore del livello operativo delle forze di sicurezza afgane, che si traduce principalmente in attività di **Expeditionary Advisory Package** [EAP - consulenza e assistenza "avanzata"], condotte periodicamente con assetti di composizione variabile, a "domicilio" nelle aree di Shindand, Farah e Qal'Ahye Now.

**683****CONTRIBUTO ESERCITO**

ITALIA 3° contributore [su oltre 10 Paesi]
con 888 militari schierati [11%]

**17.869****ATTIVITÀ DI ADVISING**

[6.669] *Military Advisor Team*
[6.338] *Police Advisor Team*
[4.862] *Operations Coordination Center Advisor Team*

**654****PERSONALE ADDESTRATO**

Intelligence [12] • *Tactical* [158] • *CIED* [38]
Topography & GPS [65] • *Staff* [37] • *Enablers* [38]
Medical [115] • *Info Ops* [15] • *Self Defence* [62]
Logistics [20] • *Investigation* [33] • *Force Protection* [3]
Mountain warfare [32] • *Spectrum management* [26]

**138K€****FONDI PROGETTI CIMIC**

Amministrazione Civile [7 progetti - 64K€]
Supporto all'ambiente civile [4 progetti - 59K€]
Supporto umanitario [2 progetti - 15K€]



Dal mese di novembre 2018
il **Gen. Salvatore Camporeale**
è il Vice Comandante della Missione.



KOSOVO



Nel mese di novembre 2018, il Gen. D. Lorenzo D'Addario è subentrato al Gen. D. Salvatore Cuoci in qualità di COMKFOR.



JOINT ENTERPRISE

L'Italia, nell'ambito della missione KFOR, fornisce il proprio supporto per il raggiungimento delle condizioni di stabilità nell'area, mantenendo:

- la **leadership** della missione [COMKFOR], dal 2013;
- il **comando** e la **responsabilità** dell'area ovest del Kosovo;
- assetti **Liaison Mentoring Team [LMT]** che conservano i rapporti con le autorità locali e le Organizzazioni Non Governative [ONG] schierate sul territorio.

L'attività del Contingente nazionale, iniziata nel giugno del 1999, si concretizza in una costante presenza sul territorio, anche attraverso il pattugliamento congiunto con le Forze di Sicurezza kosovare e l'Esercito serbo lungo la linea di confine.

Inoltre, il continuo contatto con la popolazione civile appartenente alle diverse etnie e professioni religiose consente il mantenimento di un ambiente sicuro che impedisce il ricorso alla violenza e contribuisce, nel contempo, al consolidamento della pace ed al processo di crescita del Kosovo.



2.345 | **PATTUGLIE EFFETTUATE**



354 | **CONTRIBUTO ESERCITO**
ITALIA 2° contributore [su oltre 10 Paesi]
con 541 militari schierati [13%]

LIBIA



5.673 | **VISITE AMBULATORIALI**
presso il **Field Hospital**
Chirurgia [726] • Ortopedia [2.208]
Cardiologia [96] • Urologia [57] • Med. Int. [403]
Fisiatria [535] • Medicazioni [1.648]



90 | **ATTIVITÀ SCIENTIFICA E CORSI**
presso il **Field Hospital** e **Misurata Medical Center**
[espressa in giornate dedicate]
Ortopedia [63] • Chirurgia vascolare [12]
Ecodoppler [12] • Ginecologia [3]



MISSIONE DI ASSISTENZA E SUPPORTO

L'Esercito schiera, da settembre 2015, nell'ambito dell'Operazione "Ippocrate", una **Task Force** di circa 300 unità, strutturata su:

- un **Comando**;
- un **Field Hospital** in grado di garantire una capacità di:
 - ricovero di 30 posti letto;
 - terapia intensiva [rianimazione], radiologia tradizionale, ecografia e telemedicina;
- una **componente di Force Protection**.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, con l'intento di riordinare in maniera sinergica le diverse attività interforze, è stato dato avvio alla Missione di Assistenza e Supporto Italiana in Libia [MIASIT] con il compito di fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico.



121 | **CONTRIBUTO ESERCITO**
306 militari italiani totali schierati



573 | **RICOVERI**
presso il **Field Hospital**

TEATRI "MINORI"


 SOMALIA [EUROPEAN UNION TRAINING MISSION]

Nel mese di novembre 2018 il Col. Matteo Spreafico è subentrato al Gen. B. Pietro Addis in qualità di Mission Force Commander.



Avviata nel 2010, è parte della strategia europea per il Corno d'Africa. La missione è quella di contribuire, secondo una prospettiva sostenibile nel tempo, allo sviluppo del settore della sicurezza in Somalia rafforzando le *Somali Security Forces* [SSF], attraverso attività del tipo *Train the Trainers* che hanno portato nel 2018 alla formazione di 400 unità delle Forze di Sicurezza Somale. In tale ottica è stata avviata l'attività di consulenza a livello politico-strategico ai vertici dell'apparato della difesa somala ed è stato dato supporto al costituendo Stato Maggiore per la definizione dei programmi addestrativi, attraverso *Advisor* a livello strategico [*Advisor Team*]. L'esercito partecipa con 107 unità.


 MALI [EUROPEAN UNION TRAINING MISSION]

La missione si inserisce nel *framework* della *Common Security and Defence Policy* [CSDP] dell'Unione Europea e si prefigge lo scopo di contribuire al ripristino di una pace duratura in Mali attraverso l'addestramento delle *Malian Armed Forces* [MAF]. Tale contributo è considerato essenziale per una stabilità a lungo termine nella regione del Sahel e, in un contesto più ampio, in Africa e in Europa. L'attività degli istruttori italiani è focalizzata sull'addestramento della fanteria corazzata e dei *team Forward Air Controller* [FAC] da inserire all'interno delle compagnie specializzate. La mancanza di un addestramento di base delle forze locali ha imposto lo sviluppo di un progetto *ad hoc* che prevede lezioni diversificate tra *leader* e militari di truppa e attività congiunte condotte da *Mobile Training Team*.


 TURCHIA [SAGITTA]

A partire da giugno 2016, nell'ambito dell'iniziativa della NATO denominata *Active Fence*, l'Italia schiera una batteria SAMP/T [127 un. dell'Esercito e quattro lanciatori con assetti di supporto] in Turchia, nella località di Kahramanmaraş [circa 90 km dal confine nord con la Siria], al fine di contribuire al rafforzamento del dispositivo di difesa dello spazio aereo dell'Alleanza Atlantica. La cooperazione con la Turchia per la protezione dei confini dimostra come l'Italia stia continuando a sostenere con forza l'impegno NATO sui fianchi est e sud.



OPERAZIONE "STRADE SICURE"

2018 – 2019

Dal mese di gennaio, il Decreto Interministeriale Interno – Difesa ha prorogato il piano di impiego del contingente fino al 31 dicembre 2019, con una forza complessiva di **7.050 unità** [di cui **6.826 dell'Esercito**] alle quali si aggiungono ulteriori unità disposte da due diverse Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- 31 unità per gli interventi sull'Isola di Ischia a seguito del sisma del 21 agosto 2017;
- 115 unità per operare su Genova a seguito del **crollo del ponte Morandi** del 14 agosto 2018;
- 36 unità a seguito degli interventi meteorologici che hanno colpito la provincia di Belluno alla fine di ottobre 2018.



7.008

MILITARI DELL'ESERCITO IMPIEGATI



12 RAGGRUPPAMENTI



54 PIAZZE PROVINCIALI

PERSONE		CONTROLLI	
376	TRATTE IN ARRESTO	219.692	PERSONE
1.326	DENUNCIATE	54.248	VEICOLI
753	POSTE IN STATO DI FERMO		
SEQUESTRI			
70	ARMI		
349	VEICOLI		
62,7	SOSTANZE STUPEFACENTI (KG)		
1.536	ARTICOLI CONTRAFFATTI		

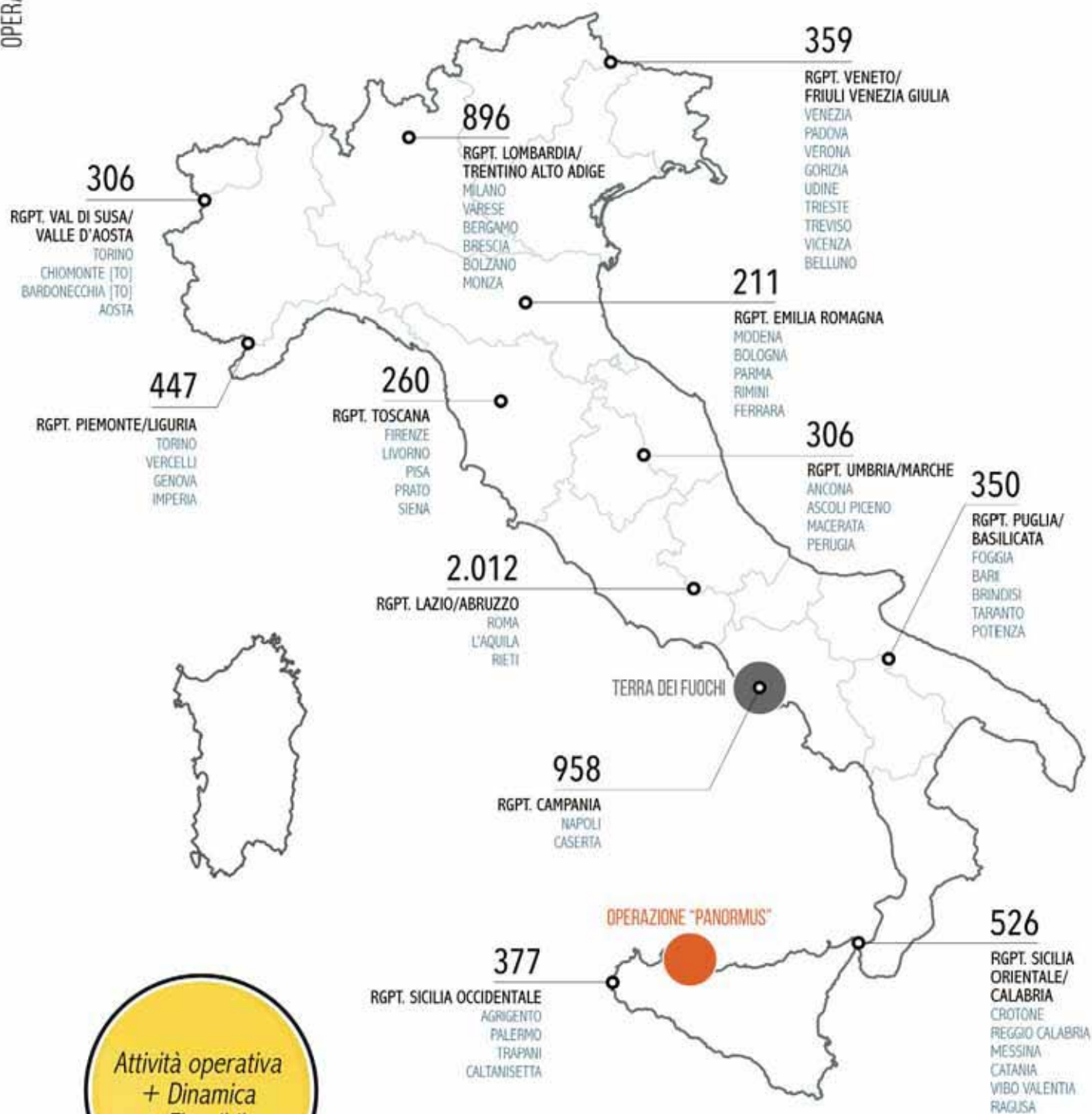


Il presidio dei varchi della "Zona Rossa" a Genova svolto dai soldati dell'Esercito, in concorso alle Forze di Pubblica Sicurezza, rappresenta un'ulteriore misura di implementazione della sicurezza dei cittadini, con il duplice obiettivo di:

1. evitare il coinvolgimento di cittadini in caso di crolli e salvaguardare i beni materiali della popolazione allontanata dalle proprie abitazioni dopo il collasso del ponte "Morandi", ritenuti più preziosi e necessari;
2. svincolare il personale delle Forze di Polizia, permettendo loro di concentrare il proprio sforzo sulle attività di prevenzione e contrasto della criminalità cittadina.



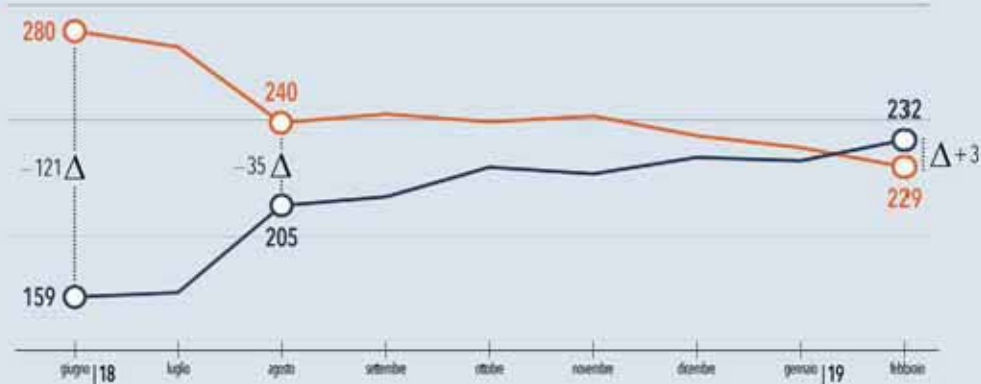
OPERAZIONE "STRADE SICURE"



Attività operativa
+ Dinamica
+ Flessibile

— SERVIZI STATICI
— SERVIZI DINAMICI
Δ DIFFERENZA

I grafici non tengono conto di
n.19 CARA/C.P.R.



Dispositivo

Il personale è impiegato capillarmente su tutto il territorio nazionale ed è suddiviso in **12 dispositivi** interregionali denominati «raggruppamenti», la cui responsabilità ricade sotto il COMFOP SUD [5], il COMFOP NORD [4] e il COMTA [3]. Tali dispositivi garantiscono la sicurezza di **461 siti** e **19 centri di accoglienza** per l'immigrazione.

Attività

Nel corso del 2018 è stato sviluppato un **nuovo modello concettuale** teso a garantire uno strumento militare maggiormente qualificato nell'*Homeland Security*. Tale progetto ha determinato la riconfigurazione delle modalità di svolgimento dei servizi di vigilanza **da statici a maggiormente dinamici**. L'incremento del 12% dei servizi in senso dinamico valorizza le peculiarità del personale dell'Esercito e assicura eccellenti risultati sul piano operativo, contribuendo in maniera significativa all'aumento della fiducia della popolazione nei confronti dell'Istituzione militare "Esercito".

461 | **SITI VIGILATI**
[31 PATRIMONIO DELL'UNESCO]

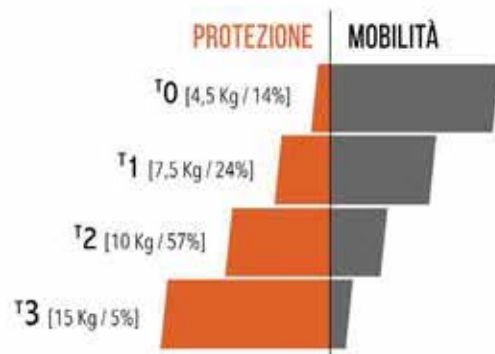
48,5% | **VIGILANZA DINAMICA** | **232** SITI E OBIETTIVI SENSIBILI

47,5% | **VIGILANZA STATICA** | **229** SITI E OBIETTIVI SENSIBILI

4% | **VIGILANZA** | **19** CENTRI DI ACCOGLIENZA PER L'IMMIGRAZIONE

CONFIGURAZIONI EQUIPAGGIAMENTO STRADE SICURE

peso [kg] / distribuzione [%]



TERRA DEI FUOCHI

Dal 2014 l'Esercito ha messo a disposizione delle Prefetture di Napoli e Caserta un'aliquota di personale [attualmente **circa 200 uomini**, inseriti nel Raggruppamento Campania di Strade Sicure] che, in concorso con le forze dell'Ordine, sta conducendo – giorno e notte – attività di pattugliamento per il contrasto ai reati ambientali lungo specifiche aree individuate sul tormentato territorio campano, in una superficie globale che si estende per **circa 200/300 chilometri quadrati**.

Risultati operativi

17.411	PATTUGLIAMENTI	
1.515	VEICOLI CONTROLLATI	
3.102	PERSONE IDENTIFICATE	
168	PERSONE FERMATE/ARRESTATE	
235	ROGHI	
818	SITI DI SVERSAMENTO	RINVENUTI

OPERAZIONE "PANORMUS"

Il 12 e 13 novembre 2018 presso la città di Palermo, si è tenuta la **Conferenza Internazionale per la Libia** alla presenza dei Capi di Stato e Ministri dei Paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo o comunque direttamente interessati all'evento.

Non potendo escludersi il rischio di potenziali attività ostili di matrice terroristica o condotte da forze antagoniste, il Ministero dell'Interno ha chiesto il contributo della Forza Armata nel garantire un'adeguata cornice di sicurezza.

In particolare, dal 8 al 14 novembre 2018, unità dell'Esercito, **dotate di equipaggiamenti specialistici e veicoli tattici da ricognizione**, hanno supportato le Autorità di Pubblica Sicurezza nella gestione di un evento fondamentale nel percorso intrapreso dall'Italia per aiutare la Libia a ritrovare la sua stabilità. Per l'occasione sono stati condotti servizi di:

- **vigilanza dinamica** nel tessuto urbano della città;
- **attività di osservazione e allarme diurna/notturna** da zone in quota, dislocate nei pressi della località di svolgimento della Conferenza e dell'aeroporto Falcone Borsellino, assicurando l'interdizione di determinate aree considerate invalicabili per il personale non autorizzato.

È stata inoltre schierata una **Forza di intervento rapido con personale del Comparto Operazioni Speciali**, in grado di intervenire tempestivamente nell'area di operazione grazie all'ausilio dei velivoli ad ala rotante dell'Aviazione dell'Esercito.



150
MILITARI IMPIEGATI



6 CONCORSI E COMPITI SPECIFICI



Grazie all'intrinseca "dualità", l'Esercito assicura in modo versatile un **impegno elevato in differenti scenari** e si pone quale **strumento al servizio del Paese** con un livello di partecipazione ed efficacia sempre maggiore. In caso di pubbliche calamità e nelle situazioni di straordinaria necessità e urgenza, infatti, la Forza Armata contribuisce in maniera determinante a mantenere elevato il livello di resilienza nazionale, impiegando uomini, mezzi e materiali a supporto della popolazione civile e fornendo costantemente un contributo sostanziale, qualificato e tempestivo. Questa **straordinaria capacità di risposta alle crisi** è stata ulteriormente riconosciuta anche dal D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1, "Codice della Protezione Civile", che ha confermato alle Forze Armate il ruolo di **componente operativa del Servizio nazionale della Protezione Civile**, ampliando ulteriormente la naturale attitudine dell'Esercito a un duplice uso, militare e civile, delle proprie capacità.

Gli interventi di bonifica occasionale di residui bellici, la campagna antincendio boschivo e le attività a supporto delle Forze dell'Ordine e delle Autorità giudiziarie sono dimostrazioni lampanti delle caratteristiche intrinsecamente duali dell'Esercito che, anche nel 2018, ha assicurato la disponibilità di **unità specializzate** e prontamente impiegabili quali, ad esempio, i **nuclei di collegamento e di ricognizione**, i **plotoni genio per pubbliche calamità** e gli **assetti aerei** di Pronto Intervento Aereo nazionale.

Accanto alla capacità di fronteggiare efficacemente eventi di tipo emergenziale, la Forza Armata ha anche continuato a condurre le delicate attività di **demolizione di edifici inagibili** e di **trasporto macerie** nelle zone del centro Italia colpite dal sisma del 2016 dimostrando, anche in tali circostanze, incessante impegno e qualificate competenze nel complesso processo di ricostruzione delle aree terremotate. Il duplice uso sistemico di capacità sempre più versatili e aderenti anche a esigenze non strettamente legate alla sfera prettamente militare, ha permesso all'Esercito di consolidare il proprio ruolo di credibile strumento polifunzionale in supporto alla popolazione civile e in grado di contribuire efficacemente alla tutela della sicurezza collettiva.

•• 6.1 OPERAZIONE "SABINA 2"

Il 7 agosto 2017, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, l'Esercito ha dato il via all'Operazione "Sabina 2" al fine di continuare a supportare la popolazione di Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche e favorire la finalizzazione delle principali attività tese a superare la grave situazione d'emergenza sorta a seguito del terremoto dell'agosto 2016 che ha colpito tali regioni del Centro Italia.



L'Esercito si è confermato strumento competente, pronto e credibile a supporto della popolazione



49.803

UNITÀ IMPIEGATE
IN 365 GIORNI DI OPERAZIONE

**DEMOLIZIONI
RIMOZIONE E TRASPORTO MACERIE
VERIFICHE DI AGIBILITÀ**



158K

MACERIE TRASPORTATE [t]
[+141% rispetto al 2017]



1.021

DEMOLIZIONI EFFETTUATE
[+440% rispetto al 2017]



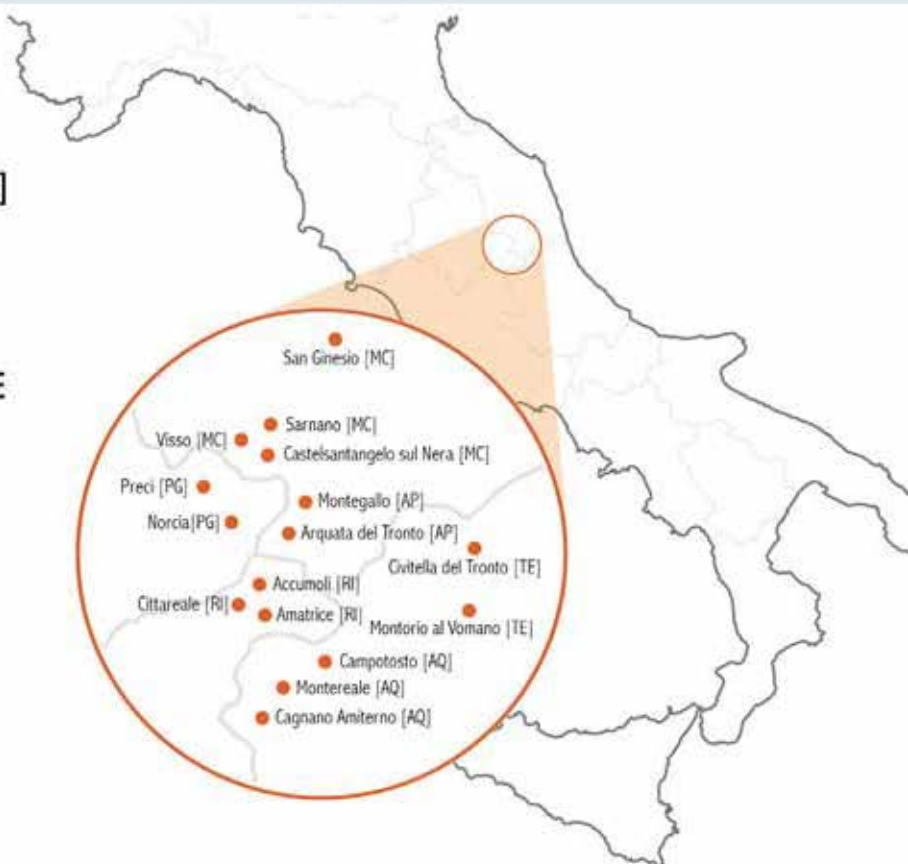
540K

ORE DI LAVORO
[+131% rispetto al 2017]



3.812

VERIFICHE DI AGIBILITÀ



•• 6.2 EMERGENZA MALTEMPO

A seguito dell'emergenza che ha colpito la Penisola nel mese di ottobre e novembre 2018 - su richiesta delle rispettive Prefetture - l'Esercito, in coordinamento con la Protezione Civile, è stato impiegato con i suoi assetti specialistici nel garantire il supporto alle Istituzioni locali e l'immediato soccorso alla popolazione colpita da forti piogge e venti eccezionali.

TRENTINO A.A.

Periodo 31 ottobre - 1 novembre
Impegno 14 unità • 3 elicotteri UH-205 • 1 autocisterna avio
Intervento evacuazione personale civile
Località Passo dello Stelvio [BZ]

VENETO

Periodo 30 ottobre - 22 novembre
Impegno 128 unità • 79 mezzi e attrezzature • 1 elicottero CH-47
Intervento Monitoraggio e messa in sicurezza di argini, recupero civili isolati, capitozzatura alberi e rimozione detriti, regolazione viabilità stradale SR203, trasporto materiali della Protezione Civile e blocchi di cemento armato per messa in sicurezza di argini, messa in sicurezza tetti, pulizia alveo torrenti
Località province di Treviso e Belluno

LIGURIA

Periodo 5 ottobre - 19 novembre
Impegno 14 unità • 9 mezzi e attrezzature
Intervento Miglioramento viabilità stradale tratto Portofino Vetta e Portofino Mare
Località Portofino [GE]

LAZIO

Periodo 30 - 31 ottobre
Impegno 18 unità • 9 mezzi e attrezzature
Intervento Rimozione detriti e capitozzatura alberi
Località Roma e Guidonia Montecelio [RM]

CALABRIA

Periodo 5 - 7 ottobre
Impegno 62 unità • 25 mezzi e attrezzature
Intervento Monitoraggio argini, ripristino viabilità SP52
Località province di Crotone e Cosenza

SICILIA

Periodo 19 - 28 ottobre [Catania] e 4 - 12 novembre [Palermo]
Impegno 124 unità • 59 mezzi e attrezzature [69 • 31 Catania - 55 • 28 Palermo]
Intervento Ripristino viabilità stradale, rimozione detriti e ricerca di personale disperso a Corleone
Località province di Catania e Palermo

UNITÀ GENIO



Dotate di mezzi speciali [escavatori cingolati, terne ruotate, autogru, motopompe, torri di illuminazione, gruppi elettrogeni] e veicoli tattici, tali unità sono in grado di intervenire prontamente ed efficacemente in soccorso della popolazione e in concorso alle altre strutture di Protezione Civile, e si sono rivelate utilissime nel ripristino della viabilità e negli interventi post-alluvionali.



ESERCITO

360	UNITÀ
182	MEZZI E ATTREZZATURE
3	ELICOTTERI
99	CIVILI EVACUATI
31	CIVILI OSPITATI



•• 6.3 ALTRI CONCORSI



BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel 2018 sono continuate le attività di bonifica occasionale di ordigni esplosivi residuati bellici su tutto il territorio nazionale con l'impiego dei nuclei **Conventional Munition Disposal** [CMD] dei reggimenti genio.

1.990 Interventi
[di cui 23 complessi, ovvero
di grandi dimensioni]



CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO [AIB]

Tra i concorsi che la Forza Armata offre con continuità al Dipartimento della Protezione Civile [Pro.Civ.] vi è la partecipazione alla lotta attiva agli incendi boschivi. Ogni anno, durante i mesi estivi, la Pro.Civ., in coordinamento con il Corpo dei Vigili del Fuoco e le organizzazioni regionali, pianifica e conduce le Campagne AIB assicurando la **disponibilità di basi e assetti aerei** necessari a evitare il dilagare di incendi sul territorio nazionale. Nell'ambito di tali Campagne, a seguito della definizione di Accordi tra la Difesa, le Regioni e la Pro.Civ. [attraverso il Comando Operativo di vertice Interforze], si rendono disponibili assetti elicotteristici, basi di rischieramento per il supporto logistico e personale pilota per gli elicotteri SH-64 dei Vigili del Fuoco.

5 Basi AVE
6 Elicotteri
32 Sortite
143 Ore di volo
533 Lanci liquido



AEROMOBILI IN PRONTEZZA

L'Esercito, nel 2018, ha contribuito a salvare vite umane con l'utilizzo di **aeromobili in prontezza**, evidenziando ancora una volta il carattere "dual use" delle capacità militari, essenziali anche per servizio alla collettività. Gli interventi per casi di improvvisa necessità e urgenza sono stati condotti a favore sia della Forza Armata sia della Protezione Civile, o a salvaguardia della vita umana. Inoltre, grazie alla collaborazione tra l'Esercito e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico [CNSAS] sono state svolte sessioni di addestramento congiunto tra militari e civili per l'intervento in aree impervie e di difficile accesso.

14 Elicotteri
1 Aereo
14 Interventi
52 Ore di volo
43 Sortite
161 Persone soccorse



ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE [IGM]

L'IGM svolge la funzione di organo Cartografico non solo per l'Esercito ma anche per l'intera Amministrazione. Le sue funzioni principali sono:

- supporto geospaziale alla Forza Armata e altri Enti pubblici [ISPRA, Catasto, AGEA, ecc.];
- manutenzione del confine di Stato in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri;
- raffittimento e aggiornamento della Rete Dinamica Nazionale [RDN] il cui scopo è materializzare, misurare e monitorare il Sistema di Riferimento Globale [GPS] su tutto il territorio nazionale;
- controllo della Rete di livellazione di Alta Precisione, che consente di determinare quote di precisione sul livello del mare coerenti con il riferimento ufficiale;
- monitoraggio continuo del territorio nazionale per l'efficace programmazione degli interventi volti alla salvaguardia dell'ambiente.

1.247 Punti fotografici acquisiti
1.913 Km di confine sottoposti
a controllo
8.043 Termini per piastre per la
misurazione delle coordinate
di confine / Capisaldi della
rete di livellazione per la
determinazione di quota



SERVIZIO METEOMONT

Il servizio è riconosciuto dalla Pro.Civ. [con DPCM 19/06/2018] quale Centro di Competenza nel settore neve e valanghe. Si compone di **6 Centri di Settore Meteomont** [Torino, Aosta, Bolzano, Brunico, Belluno e Udine] che provvedono all'emissione quotidiana dei bollettini della montagna in formato invernale ed estivo, **48 stazioni automatiche di rilevamento** che forniscono h24 i principali parametri meteorologici e nivologici, **19 ponti radio** e **18 nuclei di rilevamento** [composti da 2/3 operatori ciascuno] che rilevano manualmente, ogni giorno, la consistenza del manto nevoso.

1.620 Bollettini emessi
5,8M Dati processati
4.320 Rilevamenti manuali
420K Pacchetti dati meteorologici
emessi



SICUREZZA DEI COMPENSORI SCIISTICI [SOCCORSO PISTE]

L'Esercito opera regolarmente nei 20 principali comprensori sciistici ove svolge attività addestrative [Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo] fornendo il proprio concorso agli interventi di soccorso sulle piste da sci a favore di numerosissimi appassionati e sportivi della montagna.

2.740 Interventi di soccorso
79 Assistenti alle piste



SOCCORSO ALPINO MILITARE

Sono proseguite nel 2018 le attività di ricerca e recupero di dispersi e feriti in zone soprattutto alpine, in qualsiasi condizione ambientale e climatica, con o senza l'impiego di elicotteri.

DUAL USE

★
ESERCITO

S OCCORRE

Con le **squadre di soccorso alpino militare** e le capacità di previsione delle valanghe mediante le stazioni **METEOMONT**, l'Esercito mette a disposizione la sua connotata professionalità. Un aiuto concreto per il turismo alpinistico e per le popolazioni montane che solo nel 2018 ha determinato più di **2.700 interventi di soccorso** e l'emissione di **1.620 bollettini valanghe**.



V IGILA

Con più di **7.000 uomini** sul territorio nazionale, impegnati nell'**Operazione Strade Sicure** in supporto alle Forze dell'ordine, la Forza Armata rappresenta un assetto fondamentale nella gestione capillare del territorio.



L'altissima **professionalità** dei nostri assetti medici e la **modularità** dei sistemi sanitari in dotazione permettono all'Esercito Italiano, in situazioni di **emergenza**, di fornire alle Istituzioni locali un **concorso reattivo** enucleando, all'occorrenza, strutture per i trattamenti medici di **chirurgia d'urgenza**.

SUPPORTA

RICOSTRUISCE

Con l'Operazione Sabina, l'Esercito Italiano, dopo aver contribuito all'edificazione dei moduli abitativi a favore della popolazione colpita, ha anche assicurato la demolizione di strutture pericolanti, il ripristino della viabilità e la rimozione e lo sgombero delle macerie nei luoghi terremotati, fornendo protezione e sicurezza nelle aree più remote del Centro Italia.



La Forza Armata è in grado di condurre **operazioni complesse**, in supporto alle autorità locali, ogni tempo e senza vincoli. Questo grazie anche alla **disponibilità di sistemi di comando e controllo**, alternativi ai normali sistemi di comunicazione, capaci di operare in modo **autonomo e sicuro**.

CONTROLLA E COORDINA

INTERVIENE

L'Aviazione dell'Esercito contribuisce attivamente alla lotta contro gli **incendi boschivi** preservando il nostro patrimonio naturale, agendo con immediatezza in luoghi inaccessibili per altri vettori. Inoltre, con il pronto intervento nazionale, assicura la **tempestiva disponibilità di velivoli** per la tutela delle vite umane.



BONIFICA

L'Esercito Italiano è al servizio della collettività offrendo i propri assetti specializzati nella cura e gestione degli **esplosivi**, nell'ambito della **Bonifica Occasionale di residui bellici della 1^a e 2^a Guerra Mondiale** dispersi sul territorio nazionale. Solo negli ultimi 3 anni, sono stati condotti più di **7.000 interventi** di rimozione e bonifica.



7 PRIORITÀ DI AMMODERNAMENTO



*L'obsolescenza e la vetustà di alcune delle principali piattaforme nonché i mutati indirizzi strategico-militari dettati dall'Alleanza Atlantica condizionano l'implementazione del piano di ammodernamento della Forza Armata. Un'elevata percentuale di sistemi d'arma esaurirà la propria vita tecnica nei prossimi anni ed è pertanto **necessario attuare una politica di modernizzazione dei sistemi che, in ragione delle ridotte risorse finanziarie disponibili, bilanci opportunamente le scelte di rinnovamento con quelle di ammodernamento di mezza vita.***

Il "phase in-phase out" delle piattaforme dovrà essere dunque sostenibile e credibile, per continuare a far fronte ai molteplici impegni interforze multinazionali prolungati nel tempo, per fronteggiare emergenze di sicurezza di ampia portata e per mantenere, costantemente approntate, forze in prontezza in ambito sia NATO sia UE.

FORZA NEC

NETWORK ENABLED CAPABILITIES

Il progetto pilota di sviluppo concetti e sperimentazione operativa, denominato "Forza NEC", ha consentito di sviluppare molteplici capacità e sistemi volti all'ammodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri. Attraverso la produzione prototipale di esemplari operativi tecnologicamente maturi, testati sul campo e interoperabili in ambiente interforze e internazionale, si è giunti oggi, grazie a uno sforzo congiunto con l'industria militare nazionale, alla produzione in serie e alla successiva introduzione in servizio.

SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO [SIC] - SOLDATO SICURO

BLINDO ARMATA "CENTAURO 2"

VEICOLO BLINDATO MEDIO FRECCIA "EVO"

VEICOLO TATTICO LEGGERO MULTIRUOLO "LINCE 2"

VEICOLO TATTICO MEDIO MULTIRUOLO "ORSO"

POSTO COMANDO DIGITALIZZATO

MINI/MICRO UAV

COUNTER-UAS

*Coniugare
elevati standard
prestazionali con
stringenti requisiti
di sicurezza per il
personale*

•• 7.1 PROGRAMMI STRATEGICI DELL'ESERCITO

Il piano di ammodernamento/rinnovamento dell'Esercito definisce le progettualità ritenute prioritarie per la Forza Armata. Di seguito, i programmi strategici comprensivi, per ciascuno, dell'esigenza complessiva in termini di numero di sistemi/piattaforme/aeromobili da acquisire e/o ammodernare.



65.500 SISTEMI

SISTEMA INDIVIDUALE DI COMBATTIMENTO [SIC] - SOLDATO SICURO

Il programma è volto all'acquisizione di un equipaggiamento individuale "modulare" per il combattimento, in linea con gli standard imposti dagli attuali contesti operativi. Il sistema è costituito dalle componenti tecnologicamente mature del "Soldato Futuro" e disponibili sul mercato quali, ad esempio, il fucile ARX 200 e i visori notturni binoculari con tecnologia *fusion*, ovvero in grado di integrare la visione termica con il tradizionale sistema a intensificazione di luce. Nel quadro dell'iter acquisitivo, nel 2018, sono stati stanziati i fondi per equipaggiare, nel 2019, un reggimento di fanteria media.

REQUISITI OPERATIVI: maggiore protezione, precisione, mobilità e integrazione *intra-team* e analisi della situazione.

OBIETTIVO CAPACITIVO: la dotazione di sistemi avanzati digitalizzati consentirà di operare con più efficacia in ambienti compartimentati [ad esempio in contesti urbani, anche sul suolo nazionale] e con bassa visibilità, grazie all'integrazione con le piattaforme da combattimento.



150 PIATTAFORME

BLINDO ARMATA "CENTAURO 2"

Recependo le innovazioni tecnologiche derivanti dallo sviluppo dello scafo del VBM 8x8 "Freccia" e integrando una torre modulare di nuova concezione, la blindo "Centauro 2" rappresenta uno dei più ambiziosi programmi militari dell'Esercito.

Dopo la presentazione del prototipo nel 2016, il 24 luglio è stato firmato a ROMA il contratto per l'acquisizione dei primi 10 esemplari, comprensivi di supporto logistico decennale.

REQUISITI OPERATIVI: alti livelli di mobilità, interoperabilità, capacità di ingaggio, sopravvivenza, protezione e celerità di dispiegamento.

OBIETTIVO CAPACITIVO: la piattaforma equipaggerà tutti i reggimenti di cavalleria di linea della Forza Armata e sostituirà la precedente versione, prossima al raggiungimento dei limiti della vita tecnica, completando così il piano di ammodernamento delle forze medie dell'Esercito per quanto attiene ai veicoli *combat*.



200 PIATTAFORME

AMMODERNAMENTO DELLA LINEA CARRI

In accordo con la *policy* definita in ambito Alleanza Atlantica in tema di rinvolgimento della componente corazzata, la Forza Armata è orientata ad ammodernare il segmento delle forze pesanti che costituiscono l'ossatura e la credibilità di tutto lo Strumento Terrestre. Relativamente alla componente carri, l'intendimento dell'Esercito è, per quanto possibile, prolungare la vita operativa del carro armato "Ariete" ovvero contribuire, in ambito europeo, alla realizzazione di un nuovo *Main Battle Tank*, presumibilmente entro il 2035.

REQUISITI OPERATIVI: *upgrade* del motore, sistemi di sorveglianza, scoperta, acquisizione e condotta del tiro di nuova generazione e risoluzione obsolescenze dei principali sottosistemi.

OBIETTIVO CAPACITIVO: sanare il gap sinora accumulato in ragione della priorità accordata alle forze medie e leggere impiegate, nell'ultimo decennio, nei principali Teatri Operativi.



381 PIATTAFORME

VEICOLO BLINDATO MEDIO 8X8 "FRECCIA"

Il VBM "Freccia" rappresenta il veicolo blindato di riferimento per le forze medie. Con la prosecuzione della 2^a fase dell'impresa, già avviata nel corso del 2017, anche i restanti 3 reggimenti di fanteria media [dei 6 previsti] verranno equipaggiati con la nuova piattaforma. Nel 2018, è continuata la distribuzione della piattaforma al 6° reggimento bersaglieri ed è stato dato mandato alla competente Direzione Tecnica di acquisire ulteriori configurazioni sia *combat* sia controcarri e di avviare lo sviluppo della versione "EVO".

REQUISITI OPERATIVI: presenza di innovazioni tecnologiche disponibili sul mercato e già adottate per altri sistemi d'arma [es. Blindo Armata "Centaur 2"] e comunanze logistiche con altre piattaforme.

OBIETTIVO CAPACITIVO: convergere verso una versione "evoluta" del sistema, denominata "EVO", tale da dotare gradualmente le unità medie dell'Esercito [fanteria e cavalleria] di veicoli blindati con *standard* capacitivi "allo stato dell'arte".



50 AEROMOBILI

LIGHT UTILITY HELICOPTER (LUH)

L'esigenza di sviluppare un nuovo elicottero leggero nasce dalla impellente necessità di rinnovare e, al contempo, razionalizzare la flotta degli elicotteri multiruolo ormai obsoleta.

REQUISITI OPERATIVI: versatilità, capacità di carico, manutenzione semplificata, catena logistica aderente.

OBIETTIVO CAPACITIVO: disporre di un elicottero con funzione di collegamento e supporto al combattimento [trasporto personale, materiali, sanitario, ricognizione e Comando e Controllo], addestrativa e nei campi della pubblica utilità e della tutela ambientale, a sostegno della collettività nazionale.



48 AEROMOBILI

NUOVO ELICOTTERO DA ESPLORAZIONE E SCORTA (NEES)

È proseguita, nel 2018, la fase di realizzazione prototipale [è quasi conclusa la *preliminary design review*] dell'erede dell'elicottero AW129 "Mangusta", ormai giunto al termine della propria vita tecnica.

REQUISITI OPERATIVI: migliori prestazioni in termini di sopravvivenza, capacità di ingaggio, autonomia e proiettabilità grazie a una motorizzazione più performante e a un livello di connettività digitale tale da garantire l'interoperabilità con tutti gli assetti militari terrestri, navali e aerei, nazionali e NATO.

OBIETTIVO CAPACITIVO: disporre di un elicottero "allo stato dell'arte" tale da garantire una tempestiva e aderente capacità di reazione alla minaccia, ove il ricorso al supporto aereo ravvicinato risulti significativamente limitato.



2.300 PIATTAFORME

VEICOLO TATTICO LEGGERO MULTIRUOLO [VTLM] "LINCE 2"

Il VTLM "Lince 2", quale evoluzione della precedente versione [VTLM 1A], è destinato a svolgere una funzione prevalentemente *combat* con un livello di protezione maggiore e superiori parametri di affidabilità e capacità di carico. Il veicolo sarà approvvigionato in varie configurazioni, completamente assemblate con i relativi sistemi C2/CIS. L'omologazione e l'avvio dell'introduzione in servizio sono previste entro il 2019.

REQUISITI OPERATIVI: elevato livello di protezione balistica e antimina, precisione nell'ingaggio attraverso l'impiego della torretta remotizzata *Hitrole*.

OBIETTIVO CAPACITIVO: completare l'assegnazione del veicolo a tutte le unità operative dell'Esercito, nelle versioni *combat*, portaferiti e RSTA, incrementando in particolare le capacità di combattimento delle forze leggere.



630 PIATTAFORME

VEICOLO TATTICO MEDIO MULTIRUOLO [VTMM] "ORSO"

Il VTMM "Orso" è un veicolo blindato "poliedrico" che ben si adatta alle molteplici esigenze di manovra e di protezione delle forze terrestri. Esso equipaggia le unità *combat support* e *combat service support* e, relativamente alla sola funzione di Comando e Controllo, anche gli assetti *combat* delle Brigate di manovra. Nel 2018, ulteriori piattaforme nella versione *Advanced Combat-Engineer Reconnaissance [ACRT]* sono state destinate ai reggimenti genio guastatori.

REQUISITI OPERATIVI: alta mobilità tattica, elevati *standard* di sicurezza grazie a un considerevole grado di protezione balistica e antimina, notevole capacità di carico.

OBIETTIVO CAPACITIVO: costituire piattaforma di riferimento per le unità leggere, medie e pesanti per soddisfare le esigenze in termini di Comando e Controllo, mobilità delle forze e sostegno sanitario, garantendo al personale un livello di sicurezza analogo a quello assicurato dai principali veicoli da combattimento. Oltre alla versione ACRT e Ambulanza, già in distribuzione, sono previste le configurazioni Posto Comando, Comunicazioni e EOD/IEDD.



231 PIATTAFORME

FULL/ALL TERRAIN ARMoured VEHICLE [F/ATV] - BVS10

Il piano di A/R dell'Esercito include interventi quantitativi e qualitativi sul parco degli F/ATV, attualmente alimentato con la piattaforma svedese Bv206, capace di muovere in ambiente montano e/o di difficile mobilità tattica. L'introduzione della nuova versione BvS10 consentirà di operare in contesti operativi con presenza di minaccia "ibrida", mentre i Bv206S7 di più recente introduzione, invece, completeranno le dotazioni di tutte le unità delle Brigate alpine "pluriarma" e saranno orientati anche per compiti "dual use" in territorio nazionale.

REQUISITI OPERATIVI: accresciuti *standard* di protezione balistica e antimina, maggiore capacità di carico [equipaggio e materiali], flessibilità d'impiego, predisposizione per l'installazione della torretta a controllo remoto e capacità anfibia.

OBIETTIVO CAPACITIVO: equipaggiare la componente "Truppe Alpine" anche con la nuova piattaforma F/ATV più performante, prevedendo altresì sette configurazioni: Posto Comando, Trasporto Truppa, Trasporto Feriti, Trasporto Materiali, Porta Mortaio, Soccorso/Officina e Cisterna.

MOBILITÀ TATTICA LEGGERA

2.400
PIATTAFORME

NUOVA AUTOVETTURA DA RICOGNIZIONE [AR]

Per l'attuale AR90 Land Rover "Defender" si rende necessario procedere a una graduale sostituzione. Oltre alle capacità "all terrain" e alle caratteristiche di protezione, robustezza e affidabilità, il nuovo veicolo dovrà intercettare anche le funzioni svolte da altri veicoli commerciali dei segmenti "berlina" e "due volumi".

NUOVO VEICOLO MULTIRUOLO [VM] DELLA DIFESA

Il nuovo VM, oltre all'impiego in territorio nazionale per soddisfare esigenze addestrative e operative, sarà idoneo all'utilizzo in attività di concorso alle forze dell'ordine, in circostanze di pubblica calamità e in eventi di gravità e urgenza. Per l'Esercito sono previste le configurazioni "furgonato", "cassonato" e "furgonato plus".

3.750
PIATTAFORME PER L'EI

•• 7.2 ALTRI PROGRAMMI PRIORITARI DI AMMODERNAMENTO/RINNOVAMENTO



AEROMOBILE A PILOTAGGIO REMOTO (APR)

Nel corso del 2018, è stato finalizzato il contratto di acquisizione di **n.14 RAVEN DDL GIMBAL** [Peso: ~2 Kg • Endurance: 60-90 min • Raggio d'azione: 10 km dalla stazione di comando e controllo]

Inoltre, nell'ambito del programma "Forza NEC", è proseguita la sperimentazione dei micro e mini APR: **CREX B1**

Peso: ~2,2 Kg • Endurance: 1 h • Raggio d'azione: 10 km dalla stazione di comando e controllo. È l'evoluzione del sistema CREX B e al termine della fase di sviluppo sarà sottoposto a una valutazione tecnico-operativa per sancirne la rispondenza ai requisiti operativi richiesti dalla Forza Armata;

STRIX DF

Peso: ~8 Kg • Endurance: 4 h • Raggio d'azione: 40 km dalla stazione di comando e controllo. Il sistema è in avanzata fase di sviluppo e la consegna dei primi esemplari è prevista entro il primo semestre del 2019.



ASSETTI SANITARI ROLE 2

I Role 2, in armonia con la dottrina NATO, sono uno strumento da impiegare in supporto alle operazioni fuori dal territorio nazionale e, in virtù della loro capacità "duale", possono essere proficuamente utilizzati in situazione di emergenza, negli interventi di soccorso per pubbliche calamità. Il programma, finalizzato a completare le dotazioni dei **4 Reparti di Sanità**, prevede l'approvvigionamento in 2 configurazioni di riferimento:

- **Role 2 Basic** [4 assetti], costituito da 7 moduli [emergenza e accettazione, chirurgia, diagnostica, ricovero, terapia intensiva, rifornimento farmaci e materiale sanitario, direzione];
- **Role 2 Enhanced** [2 assetti] ai moduli del Role 2 Basic si aggiungono il laboratorio analisi, la farmacia, il ricovero con almeno 20 posti letto, isolamento, odontoiatria, gestione della salute mentale. Ad oggi, l'Esercito dispone di un Role 2 Basic, acquisito per il tramite della NATO Support and Procurement Agency [NSPA].



PERMANENT STRUCTURED COOPERATION - PESCO

La PESCO è una forma sinergica di cooperazione strutturata permanente, avviata volontariamente dagli Stati Membri dell'Unione Europea che si impegnano a collaborare negli ambiti degli investimenti per la Difesa, dello sviluppo di nuove capacità e dell'approntamento per operazioni militari interforze. In un contesto di rinnovato attivismo, nel mese di marzo 2018, è stata approvata la lista dei primi 17 progetti ["first wave"], tra i quali rientrano **3 progettualità nazionali a guida Esercito**; nel mese di novembre 2018, invece, nel quadro della "second wave", all'Esercito è stata assegnata la titolarità di una **quarta progettualità** legata allo sviluppo delle capacità contro i mini-droni.

1 DEPLOYABLE MILITARY DISASTER RELIEF CAPABILITY PACKAGE

È un progetto, a valenza interforze, finalizzato alla creazione di un bacino di capacità specialistiche da impiegare, in operazioni sotto egida UE, in risposta a situazioni emergenziali che si potrebbero verificare sul territorio europeo. Tale progettualità prevede la costituzione, presso il Comando Genio, di un Centro di Eccellenza per la formazione e la standardizzazione di capacità specialistiche di risposta e di un Comando deployable.

2 EUROPEAN TRAINING CERTIFICATION CENTRE FOR EUROPEAN ARMIES

È rivolto all'addestramento e alla validazione dei Posti Comando degli eserciti europei in ambiente simulato. La Forza Armata ha offerto le strutture e le capacità del Centro Simulazione e Validazione [Ce.Si.Va.] quale polo addestrativo di eccellenza europeo concorrendo, altresì, alla standardizzazione delle procedure di C2 a livello EU.



COUNTER-UNMANNED AERIAL SYSTEM [C-UAS]

L'Esercito ha elaborato **concrete misure** atte ad acquisire la capacità di **proteggere lo spazio aereo dal sorvolo non autorizzato di droni o APR ostili**, attraverso l'impiego di uno specifico sistema difensivo, in grado di garantire la *force protection* delle unità della Forza Armata che operano sul terreno, all'interno di installazioni e/o dispositivi statici, o più in generale contribuire a integrare i dispositivi di sicurezza in occasione di grandi eventi o a difesa di punti sensibili.

Nell'ambito del neo-costituito Centro di Eccellenza presso il Comando Artiglieria Controaerei [Saubaudia], si è ormai conclusa la fase di sperimentazione con gli assetti prototipali e i risultati raggiunti sono tali da configurare una reale capacità operativa - allo "stato dell'arte" - da attestare al 17° reggimento a. c/a "Sforzesca", al quale saranno assegnati i primi sistemi *Counter-UAS* che verranno introdotti in servizio.



POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CIBERNETICA E INCREMENTO DELLA CAPACITÀ COMPUTER INFORMATION SYSTEM [CIS] E COMANDO E CONTROLLO [C2]

Il programma si pone l'obiettivo di incrementare le capacità dei sistemi informativi, di comunicazione e di *Cyber Defence* volti a garantire l'attività decisionale ai vari livelli ordinativi, nell'ambito di tutte le attività condotte dall'Esercito, sia sul territorio nazionale sia nei Teatri Operativi.

Tale ampliamento capacitivo sarà posto in essere attraverso l'ammodernamento degli assetti radio e ponti radio secondo gli attuali *standard* tecnologici, il potenziamento dell'equipaggiamento *hardware* e *software* dei nuclei proiettabili del Reparto Sicurezza Cibernetica, l'approvvigionamento di sistemi informatici tesi a ottimizzare l'infrastruttura di Forza Armata nonché il potenziamento delle capacità dei Posti Comando digitalizzati di Brigata e reggimento con peculiari sistemi CIS, necessari a consentire un efficace, sicuro e flessibile esercizio della funzione di C2.

Deepening Defence Cooperation among European Union Member

3 ARMoured INFANTRY FIGHTING VEHICLE/AMPHIBIOUS ASSAULT VEHICLE/LIGHT ARMoured VEHICLE

Mira a sviluppare e realizzare il prototipo di una famiglia europea di piattaforme da combattimento cingolate e ruotate per le unità di fanteria, perseguendo una strategia di medio/lungo periodo. In tale ambito, l'Esercito intende concretizzare alcune prioritarie progettualità quali i nuovi:

- veicolo corazzato da combattimento per la fanteria pesante, in sostituzione dell'attuale "Dardo";
- carro armato "europeo";
- veicolo per tutte le tipologie di terreno [*All Terrain Vehicle*];
- veicolo blindato anfibio, nel più ampio contesto del progetto di costituzione con la Marina Militare del *Joint Landing Force HQ*.

4 COUNTER UNMANNED AERIAL SYSTEM [C-UAS]

Progetto teso a sviluppare un "sistema di sistemi", capace di individuare, identificare e neutralizzare minacce provenienti da mini/micro droni. Esso si concentra sullo sviluppo di un *cluster* modulare: una combinazione di sensori attivi e passivi, attuatori cinetici e non cinetici e capacità di comando e controllo per rilevare e neutralizzare la minaccia. Nel 2018, l'Esercito ha continuato a sviluppare concrete misure contro tale minaccia, atte a garantire la protezione del proprio personale.

8 LOGISTICA



Anche nel 2018, in linea con i fondi assegnati nel 2017, le risorse finanziarie destinate all'Esercito per il **mantenimento in efficienza** dello Strumento Terrestre hanno garantito l'aderenza a favore degli assetti operativi impiegati sul territorio nazionale e nei teatri lontani dalla madrepatria. Enormi sforzi sono stati profusi nell'assicurare alle unità inserite nella **VJTF-L** su base Brigata "Ariete" il **massimo livello di prontezza operativa** nel periodo di **stand-by**, conclusosi il 31 dicembre 2018.

Nel 2018 è proseguita, altresì, la **campagna di sperimentazione tecnico-tattica** legata al programma "FORZA NEC" con la realizzazione di due attività sperimentali che hanno consentito di **testare sul campo sistemi/moduli operativi pronti per essere prodotti in serie**, confermando la validità concettuale della progettualità in termini di **risk-reduction** preliminarmente alla fase di industrializzazione delle piattaforme.

LE 3 MACRO AREE DELLA LOGISTICA DELL'ESERCITO



MATERIALI E SERVIZI AL PERSONALE: esecuzione delle funzioni logistiche di Rifornimento, Mantenimento, Movimento e Trasporto e Sostegno al personale.



SANITARIA E VETERINARIA: complesso delle attività logistiche tese a preservare/ripristinare l'efficienza psico-fisica del personale e degli animali.

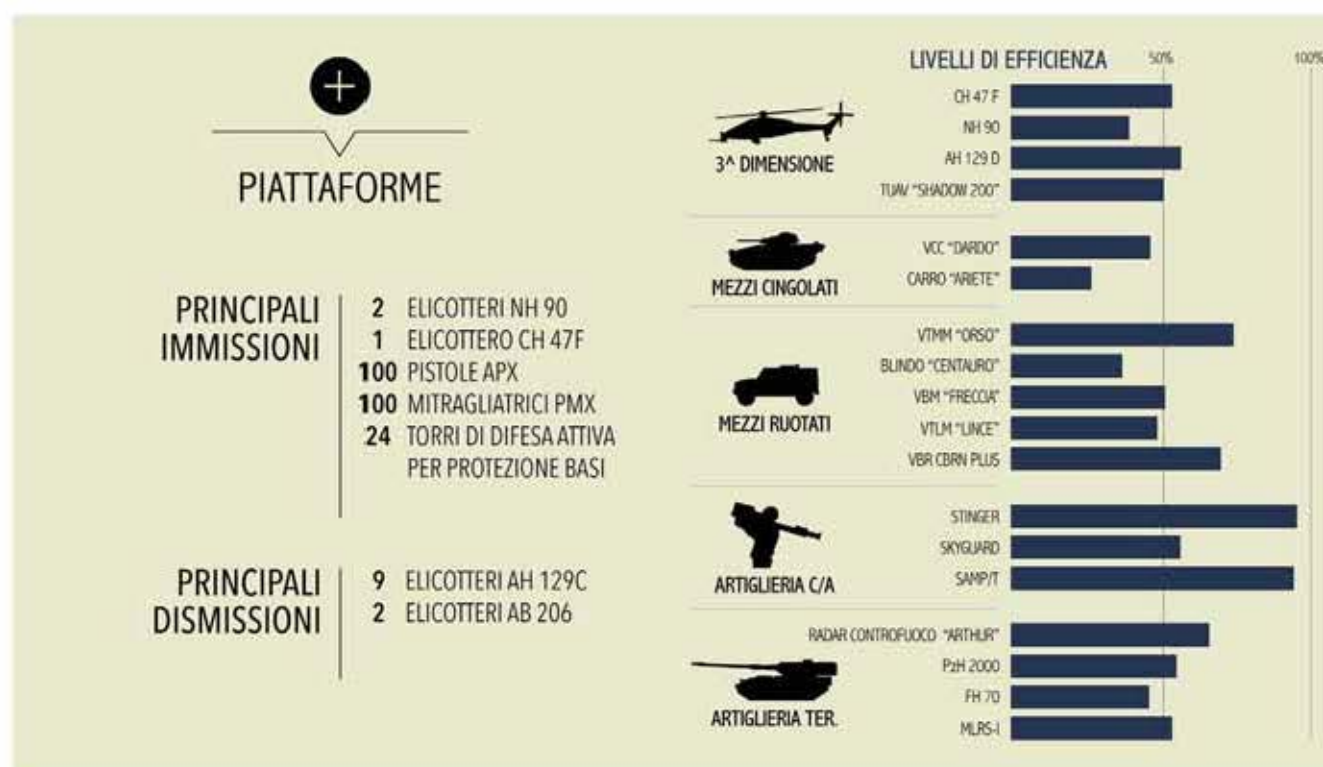
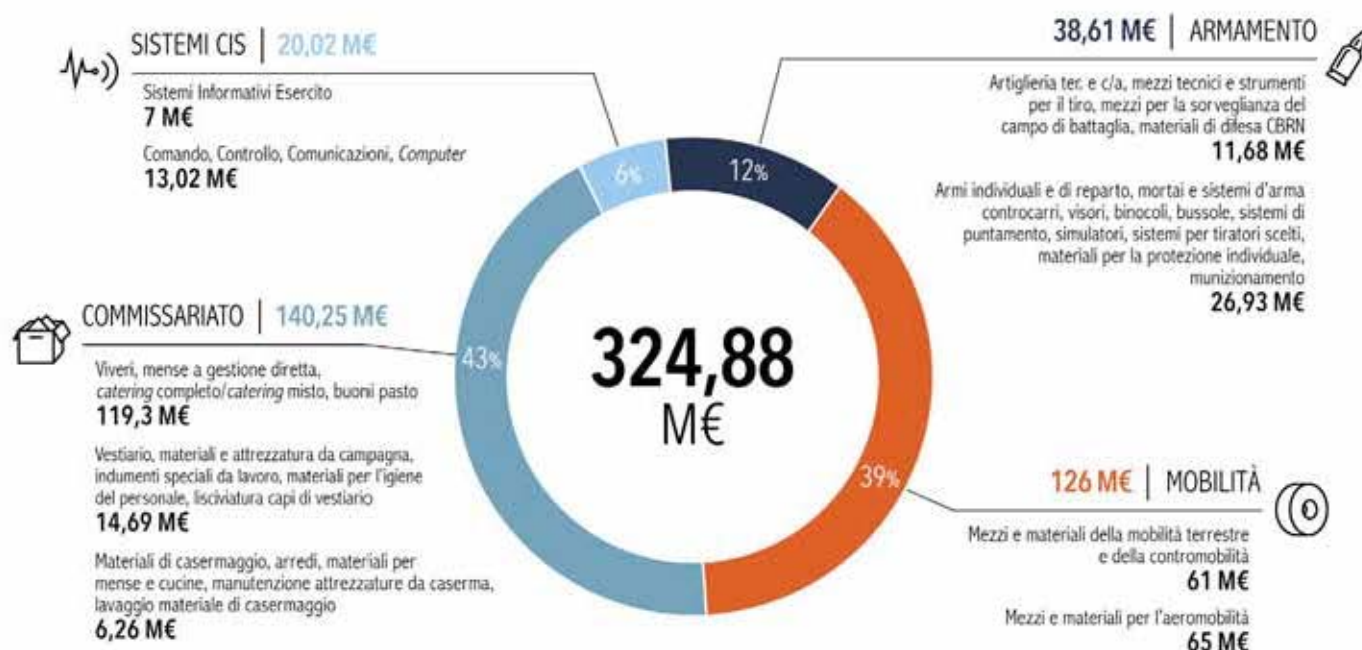


SCHIERAMENTO: insieme delle specifiche attività volte ad acquisire, costruire, proteggere e alienare le infrastrutture necessarie per schierare, organizzare e sostenere le unità.

L'organizzazione logistica consente, dunque, di espletare - oltre alle normali attività condotte in Patria - l'approntamento logistico delle unità impegnate in operazioni all'estero o sul territorio nazionale, garantendone la piena sostenibilità e il successivo ricondizionamento, al termine dell'esigenza.

8.1 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate nel 2018 per il mantenimento dello strumento logistico [mobilità, armamento, commissariato e *Communication Information System*] sono risultate superiori a quelle del 2017.



•• 8.2 FORZA NEC | CAMPAGNA DI SPERIMENTAZIONE TECNICO-TATTICA

Sessione di Integrazione Operativa [SIO]: sintesi e obiettivi

La Campagna di Sperimentazione Tecnico-Tattica, attraverso l'utilizzo integrato sul terreno delle capacità NEC/digitalizzate, distribuite ad alcune unità operative, si prefigge lo scopo di:



TESTARE IN MODO INTEGRATO, CONTINUATIVO e IN OTTICA NET-CENTRICA le capacità frutto dei c.d. "spin off" del programma "Forza NEC" o di programmi di digitalizzazione dei sistemi già in dotazione, capitalizzando le attività addestrative già pianificate ovvero organizzando specifici eventi di sperimentazione;



RICEVERE OSSERVAZIONI, INDICAZIONI e SUGGERIMENTI dai Comandanti di ogni livello [quale *output* atteso dalle attività sul terreno] che impiegano le citate capacità [processo *bottom-up*].

Nell'ambito della campagna di sperimentazione tecnico tattica, negli anni, sono state organizzate attività esercitative/sperimentali [SIO] a complessità incrementale sia per il numero delle unità impiegate, sia per l'eterogeneità dei sistemi/assetti contemporaneamente inseriti nell'ambito di un'architettura NEC complessa. Le SIO condotte fino a oggi si sono rivelate molto proficue per testare l'architettura in un primo tempo "a banco" presso gli *Integration Test Bed* di Forza Armata e, successivamente, sul terreno.



Direzione e Controllo
BRIGATA MECCANIZZATA AOSTA

Poligono di Monte Romano | novembre/dicembre

Obiettivi principali individuati per la 2^a Sessione di Integrazione Operativa 2018:

- verificare attraverso attività di *stress test* il corretto **scambio dati tra i sistemi di C2** con l'ausilio dei sistemi di *Modelling & Simulation* presenti presso l'ITB SIF [*Integration Test Bed-System Integration Facilities*] mobile del Ce.Si.Va. dislocato presso Monte Romano e connesso con gli altri ITB di Forza Armata;
- esercitare alcune funzioni del **Battlespace Management** [BSM], in particolare quelle afferenti al *Terrain Management* e *Airspace Management*;
- testare le procedure della SOP "**Clearance of Fire**" recentemente redatta dal Comando di Artiglieria, per garantire la sicurezza delle truppe amiche dal fuoco di artiglieria;
- valutare lo stato di sviluppo del sistema **Targeting Communication and Command Kit** [TCCK] utilizzato dal Nucleo JTAC per l'attivazione di DaCAS [*Digital aided Close Air Support*] con assetto F35 «*Lightning II*» [*Joint Strike Fighter*] dell'Aeronautica Militare;
- impiegare, nell'ambito dell'architettura NEC per gli assetti di artiglieria, il radar controfuoco "Arthur" per attivare il supporto di fuoco terrestre;
- sperimentare, all'interno dell'architettura net-centrica, le capacità del nuovo **Posto Comando su veicolo VTMM** mediante test di interoperabilità con i sistemi di C2 della Forza Armata.

MONTE ROMANO [VT]

2^a SESSIONE DI INTEGRAZIONE OPERATIVA



FINALITÀ

- 1 **Definizione del livello di distribuzione dei sistemi oggetto di sperimentazione.**
Indicazione fondamentale per la programmazione pluriennale delle acquisizioni in ambito Forza Armata.
- 2 **Revisione [eventuale] dei requisiti funzionali dei sistemi.**
Per determinare se le funzionalità sono idonee, superflue, insufficienti o da adeguare.

*Tecnologie
mature, testate sul
campo, pronte per la
"produzione in serie"*



1^ SESSIONE DI INTEGRAZIONE OPERATIVA

TOR DI NEBBIA [BA]

TORRE VENERI [LE]



PRIMA FASE | 12-23 febbraio

Poligono di "Tor di Nebbia"

Sono stati dispiegati un gran numero di assetti di artiglieria terrestre, che hanno consentito di sperimentare:

- le **call for fire** in completa modalità digitale;
- l'impiego del **Sistema Informatico del Fuoco** da parte di unità della fanteria.

SECONDA FASE | 17-28 marzo

Poligoni di "Tor di Nebbia" e "Torre Veneri"

Sono stati verificati:

- l'impiego del **radar controfuoco Arthur** per l'attivazione di una **call for fire**;
- la visualizzazione della **Common Operational Picture** di due scenari differenti nell'ambito del Posto Comando Digitalizzato;
- nuovi **concetti dottrinali** per l'utilizzo di varie sorgenti di fuoco (monotubo e pluritubo) nell'ambito della stessa **task organization**.



Direzione e Controllo
BRIGATA MECCANIZZATA PINEROLO

8.3 IL SOSTEGNO SANITARIO DELL'ESERCITO

La Sanità Militare assicura il complesso delle attività sanitarie che concorrono a garantire e mantenere l'efficienza psicofisica del personale militare e civile della Forza Armata. In particolare, essa provvede a:



Arruolamento dei cittadini al servizio militare [fase di selezione]



Tutela della salute dei militari mediante assistenza sanitaria preventiva, curativa [in Patria e all'estero] e riabilitativa



Rifornimento dei materiali sanitari



Il comando tecnico di vertice di Forza Armata, responsabile della disciplina di tutti gli aspetti inerenti alle problematiche di tipo sanitario e veterinario, è il **Comando Sanità e Veterinaria**, inquadrato nel Comando Logistico dell'Esercito.

SOSTEGNO SANITARIO GENERALE

- 1 **Centro Ospedaliero Militare** con compiti di ricovero, cura e sostegno logistico-sanitario farmaceutico delle Infermerie di Corpo che insistono nella propria area di competenza.
- 4 **Dipartimenti Militari di Medicina Legale** responsabili dei giudizi inerenti alle pratiche medico-legali di Forza Armata e al sostegno logistico-sanitario farmaceutico delle infermerie di Corpo, secondo principi areali.
- 1 **Commissione Medica Interforze di 2^a Istanza** per le valutazioni delle pratiche medico-legali a seguito di ricorso avverso i giudizi dei Dipartimenti Militari di Medicina Legale.
- 1 **Centro Militare Veterinario** che provvede all'allevamento e all'addestramento dei quadrupedi di Forza Armata, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.
- 2 **Nuclei veterinari di supporto areale nord e sud** che controllano lo svolgimento di tutte le attività veterinarie sul territorio di competenza.
- 1 **Ospedale Militare Veterinario** per il ricovero e cura della popolazione quadrupede di Forza Armata e dei Corpi Armati dello Stato nonché per l'assolvimento delle funzioni di ricerca scientifica e studio nello specifico settore.
- 1 **Policlinico Militare**, nosocomio polispecialistico di Forza Armata, per il ricovero e la cura del personale delle Forze Armate in servizio, dei rispettivi familiari, del personale civile dipendente o meno dall'Amministrazione Difesa [AD].

SOSTEGNO SANITARIO DIRETTO

L'elemento di base dell'organizzazione sanitaria è rappresentato dalle **Infermerie di Corpo**.

Tra i suoi principali compiti: educazione sanitaria del personale • medicina preventiva e profilassi • medicina legale di base • vigilanza igienico-sanitaria e alimentare • addestramento al primo soccorso • assistenza sanitaria sia durante le attività di guarnigione sia nelle attività addestrative e operative fuori sede.

188

DIRIGENTI DEL SERVIZIO SANITARIO

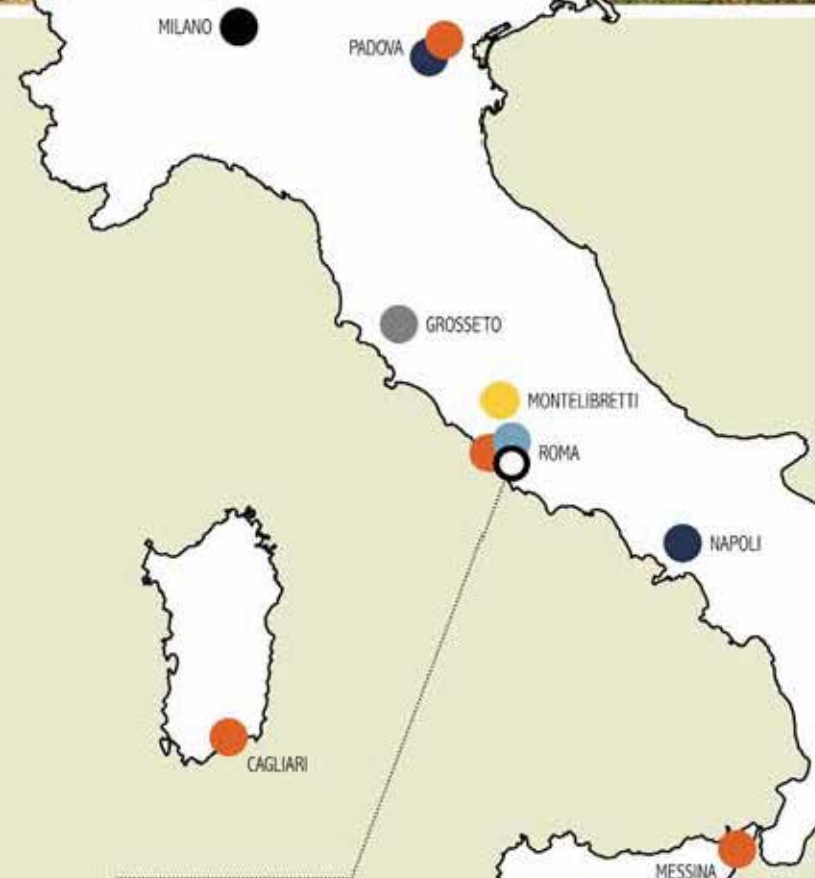
presenti in quasi tutti gli Enti della Forza Armata

8.4 SCREENING SANITARIO DEL PERSONALE

Nell'ambito della medicina preventiva, il supporto sanitario militare territoriale pone in essere una serie di accertamenti sanitari volti alla **conferma/verifica dell'idoneità al servizio militare** incondizionato nonché all'**idoneità prima dell'impiego in operazioni e all'atto del rientro in sede**. Tali accertamenti, oltre a una serie di esami "obiettivi e strumentali", prevedono anche l'effettuazione delle specifiche misure di profilassi vaccinale in ragione dell'area di impiego operativo e della stagionalità. Le competenze per la valutazione delle idoneità al servizio militare rientrano tra le responsabilità del DSS.

Nei casi di temporanea inidoneità, il soggetto interessato può essere posizionato in una condizione di osservazione per un determinato periodo ovvero inviato alla valutazione della Commissione Medica Ospedaliera [CMO] che, a seguito delle valutazioni del caso, esprimerà il proprio giudizio di idoneità/non idoneità al servizio ovvero idoneità parziale [in mansioni tecnico-amministrative].





Il "Celio" espleta anche attività di formazione del personale medico, infermieristico e tecnico-sanitario, nonché fornisce personale altamente qualificato per il soddisfacimento delle esigenze sanitarie delle missioni internazionali e assolve funzioni di ricerca scientifica e studio in campo sanitario. Nel 2018 sono stati "attivati" 8 posti letto sui 40 "accreditati".

STRUTTURE PER IL TRATTAMENTO MEDICO [Medical Treatment Facilities]

Si tratta di strutture modulari caratterizzate da livelli diversi di mobilità che si differenziano sulla base delle tipologie di trattamento sanitario che le stesse sono in grado di esprimere. Nella terminologia NATO, le *Medical Treatment Facilities* sono definite da un numero al quale corrispondono specifiche capacità di supporto sanitario esprimibili; i livelli più alti incorporano le funzioni dei livelli più bassi. In particolare:

ROLE 1 [Medical Response Capability]

La struttura ROLE 1 ricade sotto la responsabilità delle singole *Troop Contributing Nation*. Le principali capacità espresse attengono all'assistenza sanitaria di base, al primo soccorso, al *triage*, alla rianimazione e alla stabilizzazione. In alcuni casi, può comprendere, tra gli altri, una minima capacità di ricovero dei pazienti.

ROLE 2 [Initial Surgery Response Capability]

Il ROLE 2 è dotato delle capacità di eseguire interventi chirurgici in aggiunta alle attività di *triage* dei feriti, di rianimazione e di trattamento del trauma ovvero *Damage Control Surgery* [DCS]. Esistono due principali tipologie di ROLE 2: *Basic* [ROLE 2B] e *Enhanced* [ROLE 2E] le quali fanno riferimento alle capacità cliniche esprimibili.

ROLE 3 [Hospital Response Capability]

L'*Hospital Response Capability* [ROLE 3] fornisce, in Teatro Operativo, un supporto sanitario specializzato in cui alle capacità espresse dal ROLE 2E vanno aggiunte competenze nel campo della chirurgia specialistica e delle cure mediche di livello più avanzato.

ROLE 4 [Definitive Hospital Response Capability]

Il ROLE 4 offre l'intera gamma di cure risolutive che non possono essere somministrate in Teatro o che richiedono tempi lunghi. Le strutture di tipo ROLE 4 normalmente forniscono interventi di chirurgia specialistica, chirurgia ricostruttiva e riabilitazione. Il Policlinico Celio è l'unico Role 4 nazionale.

Ad oggi sono presenti nei Teatri Operativi le seguenti strutture sanitarie:

- Role 1 in Libano, Iraq, Kosovo e Niger;
- Role 2 *Enhanced* in Afghanistan;
- Role 2 *Basic* [Field Hospital] in Libia.



Relativamente al benessere psicofisico del personale e al mantenimento delle capacità operative dello stesso si adotta un approccio integrato multidisciplinare che prevede una sinergia tra il supporto medico-sanitario, il supporto psicologico e un'educazione alimentare e fisica adeguata alle esigenze specifiche del personale. Particolare attenzione è rivolta al **supporto psicologico** svolto in favore sia del personale in servizio sia dei familiari.

**RISORSE
SPECIALISTICHE
IN FORZA ARMATA**
**1 OGNI
594 MILITARI**

- 87** Ufficiali psicologi
- 23** Ufficiali psichiatri
- 18** Psicologi civili A.D.
- 27** Psicologi convenzionati
- 5** Psichiatri convenzionati

9 INFRASTRUTTURE



L'Esercito dispone oggi di un parco infrastrutturale particolarmente frammentato, vetusto, con scarse prestazioni energetiche e talvolta poco funzionale alle esigenze operative. Ad aggravare ulteriormente la situazione è la perdurante carenza di fondi nel settore che, anche per il 2018, ha privato gran parte delle infrastrutture di quegli interventi periodici necessari a garantirne l'efficienza e la funzionalità. In tale quadro la Forza Armata ha avviato un processo virtuoso finalizzato a:

- *arrestare lo stato di degrado nel **breve periodo**;*
- *elevare lo stato di efficienza nel **medio termine**;*
- *ammodernare l'intero parco nel **lungo periodo**, attraverso la realizzazione di basi militari di nuova generazione [progetto "**Grandi Infrastrutture - Caserne Verdi**"] che consentiranno di contenere gli oneri di gestione/manutenzione, anche grazie a standard di costruzione comuni a tutte le installazioni.*

•• 9.1 PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE

Nel corso del 2018, si è proseguito con il **processo di razionalizzazione** già avviato gli scorsi anni nell'ottica di ridurre ulteriormente i costi di mantenimento e di gestione del parco infrastrutturale della Forza Armata. Nello specifico, sono stati **dismessi 25 beni all'Agenzia del Demanio** che si aggiungono ai 30 già ceduti nel 2017.



•• 9.2 MANTENIMENTO E AMMODERNAMENTO

Nel settore dell'**investimento infrastrutturale**, i fondi resi disponibili dallo Stato Maggiore della Difesa - 39,8 M€ - sono stati destinati principalmente all'ammodernamento e al rinnovamento delle strutture.

Le risorse affluite per sostenere/garantire/finanziare il **funzionamento** - per un totale di 138,9 M€ - sono state destinate in gran parte al pagamento degli oneri ineludibili e all'acquisto di combustibili da riscaldamento.

Al **mantenimento infrastrutturale**, quota parte del funzionamento, è stato destinato complessivamente il 35% dell'intero volume [48,5 M€], trend in linea con l'ipofinanziamento degli ultimi anni.



Le attività relative all'ammodernamento del parco infrastrutturale hanno gravitato principalmente sulle **caserme** e su alcuni progetti ritenuti prioritari dalla Forza Armata come ad esempio il Polo Security Force Assistance.



•• 9.3 PROGETTO CASERME “VERDI”

Nel 2018 la Forza Armata ha deciso di affrontare, in modo concreto, razionale e strutturale, la problematica relativa alle condizioni del proprio parco infrastrutturale inserendosi con soluzioni già pronte nel più ampio alveo di riduzioni/ razionalizzazioni degli immobili poste in essere in ambito Difesa.

In tale contesto, l'Esercito ha elaborato uno studio per un primo gruppo di **26 infrastrutture sulle quali avviare la realizzazione di basi militari di nuova generazione.**

Una necessità ritenuta imprescindibile in quanto garantisce benefici sulla sicurezza e sul benessere del personale e sull'efficienza dello Strumento Militare.

L'obiettivo che si prefigge la Forza Armata è, pertanto, quello di intervenire con risolutezza su tutte le infrastrutture “strategiche”, avviando un processo “virtuoso” che possa portare, nei prossimi anni, a **disporre di un parco infrastrutturale completamente rinnovato.**

Tali basi militari, a basso impatto ambientale ed elevata efficienza energetica, ispirate a nuovi *standard* e secondo criteri costruttivi innovativi, sono state concepite in un'ottica definibile “*all inclusive*” - comprensive di aree addestrative, poli alloggiativi per famiglia nonché di impianti sportivi e spazi per il tempo libero [aperti anche alla popolazione locale] - e consentiranno di garantire idonee condizioni di vita e di benessere al personale dell'Esercito e alle loro famiglie.



BASSO IMPATTO AMBIENTALE
ELEVATA EFFICIENZA ENERGETICA
MODERNE, SICURE E FUNZIONALI
INFRASTRUTTURE STANDARDIZZATE
AREE SPORTIVE, ASILI E SERVIZI
FRUIBILI DALLA POPOLAZIONE LOCALE



*Riduzione
del numero delle
strutture e delle spese
di mantenimento*



2018

Nel corso dell'anno è stato avviato il tavolo tecnico per la stesura del **Piano per la Strategia Energetica della Difesa [S.E.D.]** inserito nel quadro degli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale.

A esso partecipano 14 membri delle varie Forze Armate di cui 5 dell'Esercito.

Compito del gruppo di progetto è giungere alla definizione di un piano atto a:

- ridurre il consumo finale di energia in tutti i settori della Difesa;
- assicurare gli idonei livelli della capacità funzionale e operativa dell'intero Strumento Militare;
- implementare l'efficienza energetica facendo ricorso alle *Best Available Technologies [BAT]*;
- ridurre le emissioni nocive;
- giungere a una crescita economica con innovazione e tecnologie *dual-use*.

•• 9.4 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

L'Esercito, negli anni - attingendo a fondi appositamente allocati dall'Unione Europea - ha avviato una politica di **gestione delle risorse energetiche mirata ed efficace**, attuando diverse iniziative nei seguenti campi:



La Forza Armata contribuisce attivamente al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale dettata dal D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2017.

Nell'ambito delle iniziative a cui finora ha aderito l'Esercito per contenere il consumo energetico delle proprie infrastrutture, rientra il Programma per il "Miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione [PREPAC], ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102".

Tale programma, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e coordinato, in ambito Difesa, dalla Struttura di Progetto Energia, consente alla Pubblica Amministrazione di poter accedere annualmente, fino al 2020, ai fondi messi a disposizione per il miglioramento e l'efficientamento energetico degli edifici destinati a uso ufficio e alloggi di servizio collettivi [ASC, palazzine alloggi per volontari]. In particolare, oltre ai programmi già presentati e approvati negli anni precedenti, l'Esercito si è fatto promotore di un ulteriore progetto per l'efficientamento energetico della caserma "Minucci" [Napoli] del COMFOP SUD, per un importo totale di circa **3 M€**.



Infine, nell'ambito della nuova e moderna politica Energetica della Difesa, è stata intrapresa anche quella relativa alle diagnosi energetiche dei compendi immobiliari. In particolare, nell'ambito degli accordi di collaborazione tra il Ministero della Difesa - Struttura di Progetto Energia [SPE] e altre istituzioni [Università, ENEA], alcune progettualità riferite al Policlinico Militare del Celio sono stati trasformati in progetti di efficientamento energetico che la SPE ha provveduto a inserire nelle proposte progettuali relative all'anno 2018 del PREPAC, per un importo complessivo di circa **23 M€**.



9.5 PATRIMONIO ABITATIVO

Anche per il 2018 molte sono state le iniziative finalizzate alla razionalizzazione del settore degli alloggi di servizio, in linea con le attività volte ad alienare le unità abitative non più funzionali alle esigenze istituzionali [diminuendo in tal modo anche le spese passive] nonché a incrementare la disponibilità di alloggi in quelle città maggiormente caratterizzate da gravi criticità abitative. Tale attività è effettuata soprattutto attraverso la ristrutturazione di infrastrutture sottoimpiegate [principalmente a Roma] a opera dei competenti Organi tecnici, in particolare attraverso il ricorso al Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale [ROGI].

NON COMPRENDE

ASC Alloggi Collettivi di Servizio
APP Alloggi di servizio per le esigenze logistiche del Personale militare in transito e dei familiari di Passaggio

COMPRENDE

ASI Alloggi di Servizio connessi con l'incarico
AST Alloggi di Servizio di Temporanea sistemazione*
ASGC Alloggi di Servizio Gratuiti per Conseganari e custodi
ASIR Alloggi di Servizio connessi con l'incarico, con annessi locali di Rappresentanza
*per le famiglie dei militari



Di cui 1.518 segnalati a norma di legge per l'alienazione in quanto non più funzionali alle esigenze istituzionali, sono da ritenersi non più impiegabili.

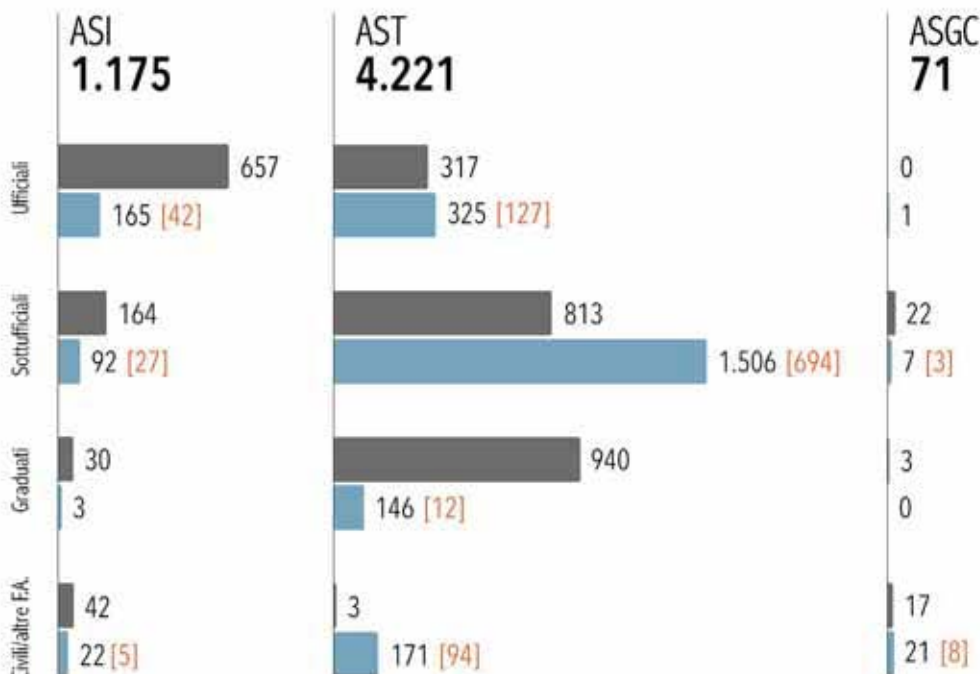
3.009 UTENTI "IN TITOLO"

2.459 UTENTI "SINE TITOLO"
di cui 1.012 utenti "protetti",
ossia meritevoli di tutela

3.676 NON ASSEGNABILI
di cui 2.528 in attesa di lavori
e 1.148 in alienazione

216 ASSEGNABILI
al personale che ne ha
fatto richiesta

ASSEGNAZIONE ALLOGGI



Utenti "In titolo"
Utenti "Sine titolo" (protetti)

Ai sensi del D.M. del 7 maggio 2014 e del 24 luglio 2015 concernenti il "Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo in dotazione alla Difesa"

REPARTO OPERATIVO DEL GENIO INFRASTRUTTURALE (ROGI)

Nel 2018 il ROGI ha condotto numerosi interventi a favore del personale destinatario degli alloggi di servizio contribuendo significativamente ad aumentare l'offerta alloggiativa. Inoltre, ha effettuato attività manutentive per il **miglioramento delle condizioni di benessere del personale** impegnato nell'Operazione "Strade Sicure" nelle città di Roma e Milano.



INTERVENTI DI MANUTENZIONE
[COMPLETATI/AVVIATI]

118 ^{per} ALLOGGI **20** ^{per} CASERME

COMPENSORIO "ALLOGGETTI MONTANI DI CESANA"

Nel mese di settembre 2018 la struttura è stata riqualificata e resa disponibile all'uso attraverso una serie di interventi manutentivi coordinati dal ROGI. Iniziati e conclusi nell'arco di un mese, i lavori hanno consentito di rendere nuovamente disponibile 6 alloggi doppi e 3 singoli, contribuendo a migliorare il benessere del personale. L'aumento dell'offerta alloggiativa conferma la centralità che l'Esercito attribuisce al proprio personale e al benessere delle rispettive famiglie.



CASERMA "SANTA BARBARA" DI MILANO

Al fine di migliorare le condizioni alloggiative del personale impiegato nell'Operazione Strade Sicure, sono stati effettuati i lavori di ammodernamento di 72 alloggi. I lavori, programmati nel mese di aprile, sono stati rapidamente realizzati per essere abitati entro la fine del mese di novembre. Questo intervento è finalizzato alla valorizzazione e al benessere del personale affinché possa operare e vivere in infrastrutture moderne e sostenibili.



POLO ALLOGGIATIVO "PRETORIO"

Il nuovo Polo Alloggiativo, per militari in servizio su Roma, è stato inaugurato, nel mese di giugno 2018, presso il **Complesso Logistico "PIO IX"**. La struttura, nata da un'attenta opera di manutenzione, riqualificazione e più razionale distribuzione degli spazi interni, ha permesso di ottenere nuovi alloggi collettivi con annessi servizi igienici che ospitano **40 utenti**. Il progetto rientra in una serie di iniziative che l'Esercito ha avviato per incrementare la propria capacità ricettiva in favore del personale.



+ Nel corso del 2018, è stato dato impulso al potenziamento delle capacità **MINI ROGI** dei Reparti Infrastrutture [unità con capacità di esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione e di impianti per esigenze alloggiative]. In linea con questi provvedimenti, nel mese di novembre, sono state costituite presso i **reggimenti genio guastatori delle Brigate di manovra**, analoghe unità quale ulteriore supporto agli organi tecnici per la risoluzione delle criticità alloggiative delle Grandi Unità elementari. Essi adottano la struttura di una squadra lavori e, tramite un collegamento tecnico-funzionale, integrano le capacità che già risiedono all'interno dei Reparti Infrastrutture, responsabili della progettazione e certificazione degli interventi.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEI TEATRI OPERATIVI

Il supporto tecnico relativo al settore infrastrutturale a favore dei contingenti che operano al di fuori dei confini nazionali viene assicurato dai nuclei specialistici inquadrati nell'ambito dei cosiddetti *Infrastructure Management Center* e *Camp Site Management*. Tali cellule svolgono attività di progettazione, direzione lavori e collaudo per gli interventi di Ammodernamento/Rinnovamento con il coordinamento e la vigilanza del Comando Operativo di vertice Interforze [COI]/Direzione dei Lavori e del Demanio [GENIODIFE] e dell'Organo Tecnico Centrale di Forza Armata per gli interventi di funzionamento [circa **7 M€** per il 2018].

7 M€

VOLUME DI SPESA PER IL FUNZIONAMENTO

KOSOVO 1,45 M
IRAQ 1,45 M
AFGHANISTAN 1,17 M
LIBANO 1,08 M
GIBUTI 977 K
LIBIA 587 K
LETTONIA 140 K
TURCHIA 80 K



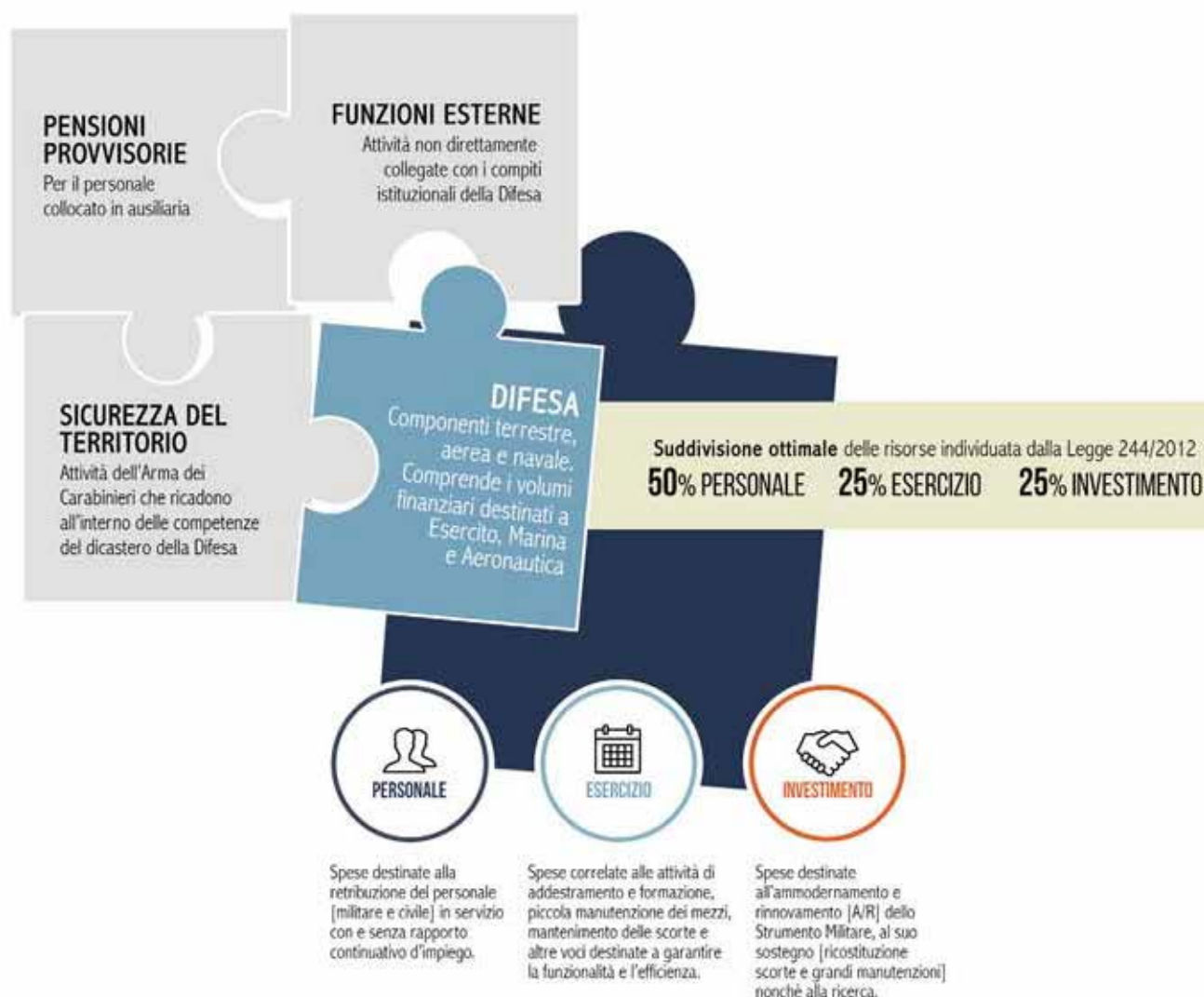
10 BILANCIO



*L'Esercizio Finanziario 2018 non ha presentato significativi elementi di discontinuità rispetto al precedente ed è stato caratterizzato da una pesante carenza di risorse in tutti i settori, a cui si è dovuto far fronte dando **priorità** a quei **programmi indispensabili** per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale e/o preminenti per il Paese. Resta sempre fortemente penalizzato il funzionamento e il mantenimento in efficienza dello Strumento Terrestre.*

•• 10.1 RIPARTIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio del Ministero della Difesa, in chiave tecnico-finanziaria, è articolato in 4 funzioni:



•• 10.2 LEGGE DI BILANCIO 2018

RISORSE FINANZIARIE

5.368 M€

[+5,15% RISPETTO AL 2017]

4.666 M€

86,92%

[+3,6%]

255 M€

4,75%

[+17%]

447 M€

8,33%

[+16%]

L'importo per l'Investimento è comprensivo di tutte le componenti Difesa; pertanto, per l'Esercito, in questa sede, è riportato il dato a consuntivo.

Suddivisione delle risorse nel 2018

LEGGE DI BILANCIO

L'analisi del *trend* delle dotazioni per il 2018 conferma il **perdurare dello squilibrio patologico** [ormai sistemico] nella suddivisione delle risorse per settori di spesa. La sproporzione non è, però, da imputarsi a un'eccessiva gravitazione a favore del Personale [quota peraltro incompressibile] quanto piuttosto a un **sotto-finanziamento degli altri settori**.

•• 10.3 SETTORE ESERCIZIO

I fondi complessivi affluiti nel corso del 2018 per le spese di Esercizio a cui afferiscono le spese direttamente collegate alla funzionalità e all'operatività della Forza Armata [vale a dire il suo approntamento, ricondizionamento e impiego in Patria e all'estero], sono stati in totale circa 750 M€, inferiori rispetto al 2017.



255 M€ Legge di Bilancio

321 M€ Fuori Area
[per le Operazioni all'estero]

116 M€ Volumi affluiti per esigenze specifiche
[includono i fondi per il pagamento degli oneri inderogabili quali canoni per utenze e cartelle esattoriali]

30 M€ Op. Strade Sicure

28 M€ Ulteriori risorse
[essenzialmente connesse/derivanti dalla ripartizione del Fondo accise]

•• 10.4 SETTORE INVESTIMENTO

Nel 2018 le risorse destinate all'ammodernamento e al potenziamento dello Strumento Terrestre attestate sullo Stato di Previsione della Difesa sono state pari a 447 M€, volume che, seppur superiore allo stanziamento 2017, **non inverte il trend negativo dell'ultimo decennio**. Infatti le disponibilità di Forza Armata si sono praticamente dimezzate passando da 840 M€ del 2009 a 447 M€ e l'incidenza sul bilancio della Difesa è passata dal 29% al 18%.

In generale, è necessario sottolineare che, se da un lato i fondi resi disponibili hanno consentito una ordinata prosecuzione dei programmi finanziati con fondi extra-bilancio ordinario garantiti dal **Ministero dello Sviluppo Economico [MISE]**, dall'altro il finanziamento del settore Investimento, nel suo complesso, risulta assolutamente insufficiente all'ineludibile processo di ammodernamento della Forza Armata.

18% INCIDENZA SUL BILANCIO ORDINARIO DELLA DIFESA





 **-4%** **RISORSE FINANZIARIE**
rispetto al 2017

Il **trend negativo**, perdurante dal 2012 [l'incremento del 2017 e in parte del 2018 è da imputare al parziale abbattimento del debito di Forza Armata sulle utenze acqua/luce/gas], non consente di mantenere un alto livello di efficienza dei parchi mezzi, materiali e infrastrutture della Forza Armata e dell'operatività dello Strumento Terrestre.

In merito ai citati canoni per le utenze, le risorse disponibili nel 2018 sono risultate insufficienti a coprire i consumi nell'anno, per cui la posizione debitoria pregressa si è ulteriormente aggravata.

•• 10.5 FONDI EXTRA BILANCIO (MISE)

Il settore Investimento della Forza Armata beneficia inoltre di risorse attestates sullo Stato di Previsione del MISE, per il finanziamento di programmi ad alta tecnologia e che siano nel contempo di supporto alla crescita del Sistema Paese. Il volume allocato nel 2018 è stato pari a **418 M€** e ha tenuto conto dei programmi esclusivi dell'Esercito e della quota parte di Forza Armata dei programmi interforze [NH90 e B1NT].



FORZA NEC
[NETWORK ENABLED
CAPABILITY]

Il finanziamento, comprensivo di *spin off* del Sistema Individuale da Combattimento [SIC], è partito nel 2010.



**VEICOLO BLINDATO
MEDIO [VBM 8X8]**

Il finanziamento avviato nel 2006 è stato al momento rivolto all'acquisizione di esemplari per la costituzione della 2° Brigata Media, oltre allo sviluppo della versione EVO.



**NUOVO ELICOTTERO
DA ESPLORAZIONE
E SCORTA [NEES]**

Partito nel 2016 con l'avvio della fase di sviluppo.



**BLINDO ARMATA
CENTAURO 2**

Avviato nel 2017, attualmente si sta procedendo all'acquisizione dei primi 10 esemplari.



**ELICOTTERO NH90 E
SISTEMA MISSILISTICO
SAMP/T**

Programmi a valenza interforze e multinazionale per i quali l'Esercito è destinatario solo di una quota del finanziamento complessivo.

Volumi finanziati per il 2018

73 M€

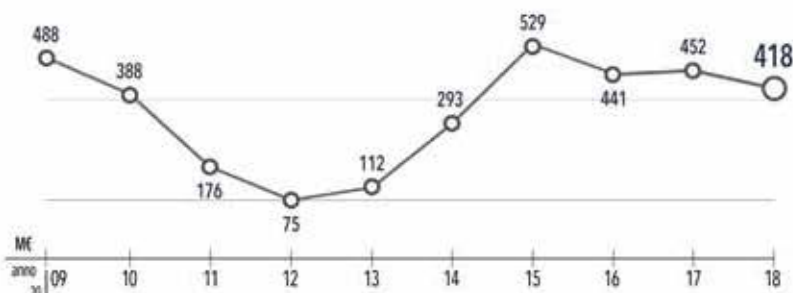
126 M€

46 M€

70 M€

102 M€

 **-7%** **FONDI MISE**
rispetto al 2017



11 SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI



La corretta gestione delle informazioni e la loro sicurezza – in termini di salvaguardia e protezione dei dati – costituiscono un fattore cruciale per garantire un elevato livello di resilienza e di efficacia nella risposta ai sempre più frequenti attacchi di natura cibernetica.

L'Esercito pone estrema attenzione nella difesa delle proprie reti e infrastrutture, contribuendo così alla protezione del cyber space interforze, nonché il massimo impegno nel diffondere tra il suo personale la cultura della sicurezza e della riservatezza nella trattazione delle informazioni.

•• 11.1 SICUREZZA INFORMATICA E DELLE COMUNICAZIONI

I moderni strumenti informatici e per le telecomunicazioni trovano un crescente e sempre più capillare impiego in tutte le attività operative, addestrative e logistiche dell'Esercito. Allo scopo di garantirne la sicurezza - rispetto alla crescente minaccia cibernetica e in linea con le norme vigenti a livello nazionale - la Forza Armata ha avviato da tempo un processo per implementare tutte le necessarie misure volte alla protezione delle informazioni classificate veicolate con tali strumenti tecnologici.

Il complesso delle attività svolte rientra nel settore noto come **Information Security [INFOSEC]**. Per avere una concreta idea della crescita del settore, basti pensare che negli ultimi cinque anni il numero dei sistemi "omologati", cioè realizzati in modo tale da proteggere efficacemente le informazioni trattate in Forza Armata, è passato da 83 a 246.

SISTEMI CLASSIFICATI OMOLOGATI



PROGETTI DI FORZA ARMATA



SIAT – Sottosistema "Comando e Controllo"

Nell'ambito del progetto SIAT [Sistema Integrato per l'Addestramento Terrestre] presso il Ce.Si.Va. in Civitavecchia, è in fase di realizzazione un sistema per l'addestramento dei Comandanti e dello staff – dal livello reggimento a quello Divisione – all'esercizio della funzione operativa "Comando e Controllo".

A tale scopo è in fase di implementazione una **infrastruttura classificata** sulla quale attivare differenti configurazioni, anche dal punto di vista della *policy* di sicurezza, attagliata ai diversi contesti operativi [Nazionale, NATO, UE, *Coalition*, ecc.]. Tale infrastruttura sarà costituita da una rete informatica di circa 400 postazioni, tutte equipaggiate con gli stessi sistemi di Comando e Controllo impiegati nei Teatri Operativi, ciascuna idonea a simulare lo svolgimento delle attività di ogni componente di un Posto Comando in operazioni.



Control Room

Allo scopo di potenziare le capacità di Comando e Controllo delle proprie unità operative, l'Esercito sta dotando i Comandi di livello Divisione, Brigata e reggimento di moderne capacità di Comando e Controllo classificate, cioè idonee a garantire lo scambio sicuro di informazioni con altre unità dell'Esercito, della Difesa e della NATO. Nello specifico, presso 3 Comandi Divisione, 11 Comandi Brigata, 2 Comandi specialistici e oltre 30 reggimenti sono in corso di realizzazione moderne sale operative, nelle quali troveranno ubicazione postazioni remote di sistemi classificati nazionali e NATO.

•• 11.2 CYBER DEFENCE

Al fine di garantire il presidio e la difesa dello spazio cibernetico di competenza della Forza Armata, in piena sinergia con il Comando Interforze per le Operazioni Cibernetiche [CIOC], nel corso del 2018, sono state intraprese varie iniziative.

CDC-EI

CYBER DEFENCE CAPABILITY DELL'ESERCITO

È stato avviato il progetto volto al potenziamento della capacità, mediante la sostituzione della piattaforma tecnologica sinora impiegata dall'organizzazione per la *Cyber Defence*, con una soluzione alternativa pienamente integrata con le analoghe strutture delle altre Forze Armate/Difesa.

RSC

REPARTO SICUREZZA CIBERNETICA

È stata avviata la costituzione, nell'ambito del più ampio progetto per il potenziamento delle capacità di *Cyber Defence* proiettabili nei Teatri Operativi.

LADC

LABORATORIO ADDESTRATIVO PER LA DIFESA CIBERNETICA

È stata completata la prima fase per la realizzazione del progetto, avviato nel corso del 2017, teso ad acquisire la capacità di erogare livelli di formazione/addestramento a favore del personale che opera nel settore della *Cyber Defence*, complementari a quelli in via di sviluppo presso gli istituti di formazione della Difesa.

CSSE

CYBER SECURITY SIMULATION ENVIRONMENT

È stato consegnato il dimostratore tecnologico, sviluppato nell'ambito del Piano Nazionale di Ricerca Militare da parte di LEONARDO S.p.A. e Università degli Studi di Catania, con la partecipazione attiva della Forza Armata.

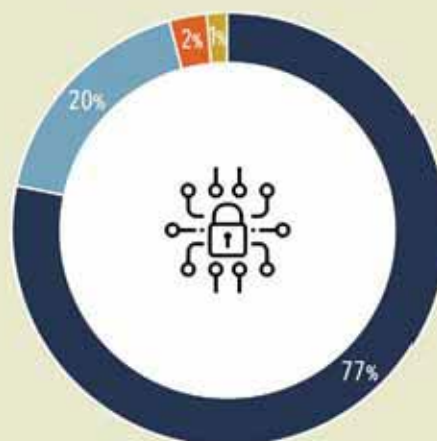
L'evoluzione di tale prototipo, attualmente in grado di simulare esclusivamente taluni scenari predefiniti afferenti alla *Cyber Security*, consentirà di incrementare la capacità formativa e addestrativa del personale che opera nell'ambito della sicurezza dei sistemi classificati e non classificati.

ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DI CYBER DEFENCE

OUTPUT



ATTACCHI | EVENTI RILEVATI



- **Malware** [software dannoso]
- **Phishing** [email ingannevoli]
- **Uso improprio | errore** [dell'utente]
- **Altro**



COSTITUZIONE DEL “REPARTO SICUREZZA CIBERNETICA”



LINEAMENTI PRINCIPALI

Costituita il 10 settembre 2018, è un'unità altamente specializzata, con il compito di **generare, approntare e validare** i *team* a composizione variabile di “Operatori Sicurezza Cibernetica”, che saranno distaccati presso i reparti delle Trasmissioni operanti nel quadro delle operazioni all'estero.

Capacità autonoma di **addestramento** ai sistemi peculiari, mediante l'impiego del LADC.

Initial Operational Capability entro **giugno 2019** e *Full Operational Capability* entro **giugno 2020**.



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Soddisfare i **nuovi requisiti operativi stabiliti dalla NATO** per i Comandi proiettabili, nonché sviluppare capacità *cyber* analoghe a quelle degli Eserciti *partner*.

Supportare il CIOC in operazioni all'estero.

Incrementare la **formazione di base** e l'**addestramento peculiare** di Forza Armata in tema di *Cyber Defence*.

Esprimere **capacità di Cyber Defence proiettabile** a favore dei Comandi a connotazione *Land Heavy*, dispiegati all'estero.



ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2018

Attivato il **Nucleo Iniziale di Formazione** del RSC nell'ambito del Comando Trasmissioni di Roma.

Elaborati e posti in essere specifici *iter*, complementari alle analoghe predisposizioni in atto a livello interforze, per **selezione, formazione e impiego** degli “Operatori Sicurezza Cibernetica”, includendo anche gli specialisti assegnati ai Nuclei di *Cyber Security*, già attivi presso i reggimenti trasmissioni di supporto alla manovra.

Programmati, e in parte avviati, i lavori infrastrutturali e info-strutturali per l'adeguamento dei locali in cui sarà collocato l'RSC e pianificata l'acquisizione dei materiali e degli equipaggiamenti tecnici destinati ai *team* proiettabili.

Contribuire a proteggere le reti della Difesa con personale qualificato e sistemi all'avanguardia



12 CULTURA, SOCIETÀ E SPORT



I rapporti tra l'Istituzione militare e la società civile, nel 2018, si sono ulteriormente consolidati, confermando il ruolo dell'Esercito quale fondamentale "Risorsa per il Paese".

A ciò hanno contribuito i numerosi eventi comunicativi con cui, nel corso dell'anno, è stata divulgata a un ampio pubblico la conoscenza delle peculiari capacità operative/addestrative/logistiche della Forza Armata e gli eccellenti risultati degli atleti militari che hanno validamente veicolato l'immagine dell'Esercito capace di eccellere in molteplici sport.

•• 12.1 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del 2018, la comunicazione istituzionale dell'Esercito Italiano è stata orientata al **consolidamento della percezione della Forza Armata quale organizzazione moderna ed efficiente**, componente fondamentale della Difesa e pienamente integrata nel più ampio sistema di sicurezza nazionale.

La campagna comunicativa ha rimarcato il concetto di Istituzione custode delle tradizioni e profondamente connessa alla storia della Nazione; al tempo stesso ha rafforzato l'immagine dell'Esercito quale risorsa dotata di tecnologie avanzate e duali con capacità multifunzionali al servizio del cittadino [#NOICISIAMOSEMPRE].

In particolare è stato dato grande risalto alla componente umana quale elemento fondamentale dell'organizzazione, imprescindibile per l'unità e la coesione dell'Esercito, il mantenimento delle quali rappresenta un principio essenziale espresso dallo slogan "DI PIÙ INSIEME".

In tale ottica hanno assunto particolare rilevanza le iniziative volte a ottimizzare il sistema di **comunicazione interna**, perfezionando le dinamiche basate sui rapporti diretti tra Comandanti e subordinati lungo la linea di Comando e migliorando, tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici sempre più capillari, i flussi comunicativi Vertice-singolo, al fine di coinvolgere tutte le donne e gli uomini della Forza Armata nella formulazione di nuove idee volte al miglioramento dello Strumento e al benessere del personale.



ESERCITO E SOCIETÀ NEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE

PRIMO MEETING SULLA
COMUNICAZIONE



Gli eventi nell'ambito della comunicazione sono culminati nel **Primo Meeting sulla Comunicazione dell'Esercito Italiano**. Svolto a Milano dall'11 al 13 dicembre, ha rappresentato un momento d'incontro tra militari e civili attraverso la condivisione di esperienze comuni, progetti e prospettive future durante il quale l'Esercito ha illustrato gli elementi principali e le tendenze del proprio panorama comunicativo.

In particolare l'evento - che ha visto la partecipazione di professori universitari, operatori, personalità ed esperti civili e militari del mondo della comunicazione sul tema **"La forza del linguaggio relazionale"** - è stato un'occasione per incontrarsi, confrontarsi, scambiarsi opinioni ed esperienze e per creare una rete di contatti tra i professionisti del settore.

Attraverso conferenze tematiche, tavole rotonde, *workshop*, attività espositive e momenti sociali, sono stati affrontati i principali temi dell'attuale scenario comunicativo, con specifica attenzione al mondo mediatico e ai settori della stampa, TV, radio e *social web*, nonché a campi quali *marketing*, editoria, sport e storia che accomunano la realtà sia militare sia civile.



•• 12.2 PUBBLICA INFORMAZIONE

Con il forte impulso dato nel corso del 2018 al settore della Pubblica Informazione, la **visibilità complessiva dell'Esercito ha avuto un incremento dell'11%** passando da 12.325 articoli tra quotidiani nazionali e locali, periodici, web e agenzie, nel 2017, a 13.736 con la quasi totalità di giudizi e commenti positivi.

Tra le attività che hanno maggiormente contribuito ad aumentare la visibilità dell'Esercito, emergono senza dubbio quelle connesse ai concorsi alla pubblica sicurezza e agli interventi di soccorso sul territorio nazionale, durante le emergenze in occasione di calamità naturali.

In particolare, l'attenzione dei media - in termini di articoli - si è concentrata sull'impegno dell'Esercito nelle seguenti attività:

	1.506	STRADE SICURE Operazione sul territorio nazionale
	1.208	ATTIVITÀ ADDESTRATIVE E OPERATIVE Connesse alle missioni internazionali
	379	SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE Sisma, eventi meteorologici eccezionali, incendi
	648	BONIFICHE DI ORDIGNI RESIDUATI BELlici Alcune svolte con interventi complessi in grandi centri urbani
	26	ESERCITO NELLA CITTÀ DI GENOVA Dispiegamento del dispositivo a presidio della zona rossa a seguito del crollo del Ponte "Morandi"
3.767		POSITIVI: 99%

Da evidenziare, inoltre, i numerosi passaggi radio/televisivi che hanno visto l'Esercito protagonista:

	852	PASSAGGI TELEVISIVI
	78	PASSAGGI RADIO
930		POSITIVI: 97%

•• 12.3 COMUNICAZIONE WEB

La comunicazione digitale rappresenta oggi lo **strumento primario per veicolare i temi comunicativi** all'*audience* interna ed esterna. Negli ultimi anni è cambiato il rapporto tra i cittadini e l'Esercito Italiano che, con l'impiego delle più moderne piattaforme digitali, si confronta in modo più diretto e immediato con la società civile. In tale ottica, assume straordinaria importanza l'opera di potenziamento e ottimizzazione dei canali comunicativi digitali che la Forza Armata ha posto in essere.

In particolare, oltre a **Facebook** [53.294 "Mi piace"] e **Twitter** [10.825 *follower*], nel corso del 2018 anche l'*account* ufficiale sulla piattaforma **Instagram** e il canale istituzionale di Forza Armata su **Youtube** hanno ottenuto ottimi riscontri, dando ulteriore impulso al raggiungimento di *target* sempre più eterogenei, con particolare attenzione alle fasce più giovani della società. Nell'anno, inoltre, sono stati acquisiti 98.923 *follower* su **Instagram** e quasi 1.965.692 visualizzazioni su **Youtube**.

Nel 2018 la Forza Armata, parallelamente al perfezionamento di strumenti comunicativi quali il notiziario *on-line* "**Esercito News**" e l'*account* sulla piattaforma **Instagram**, entrambi già al secondo anno di utilizzo, ha anche introdotto l'importante novità della diretta **Facebook**, modalità che ha consentito un'ampia condivisione *social* dei principali eventi istituzionali.



ESERCITO
1659

•• 12.4 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

Il **CalendEsercito 2019** è dedicato al cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci e al contributo del "Genio Universale" al progresso scientifico, artistico e culturale. L'opera editoriale è articolata su 3 pilastri comunicativi:

- l'omaggio allo straordinario ed eclettico personaggio dell'arte e della cultura italiana che ha anticipato, con innumerevoli progetti, le invenzioni e i congegni sviluppati nei secoli successivi;
- il legame indissolubile tra l'Esercito e la tecnologia, indispensabile connubio per affrontare con successo le sfide della moderna Difesa;
- il prezioso apporto dell'Industria nazionale, per lo sviluppo e l'approvvigionamento di sistemi d'armamento ed equipaggiamento al passo con le moderne esigenze operative. La presentazione dell'opera è stata realizzata nel "Salone dei 100 giorni" del Palazzo della Cancelleria in Roma, edificio che ospita al suo interno la Mostra Permanente di Leonardo da Vinci.

Si è conclusa con **"L'Esercito Vince"** la tetralogia di iniziative organizzate per le commemorazioni del centenario della 1^a Guerra Mondiale, evento nel quale un intero Paese fu unito nello sforzo bellico e più di 650.000 italiani persero la vita combattendo per l'idea di "Nazione". Dopo **"L'Esercito marciava..."** [2015], **"L'Esercito Combatte"** [2016] e **"L'Esercito resiste"** [2017], **"L'Esercito Vince"** ha inteso rievocare, con eventi e cerimonie, la liberazione delle Terre Irredente, sottolineando il valore che l'Esercito, ora come allora, riveste per l'intero Paese. A ricordo dell'ultima battaglia del conflitto, un plotone misto dei Lancieri di Montebello [8^o] e dell'11^o reggimento bersaglieri, in uniforme storica, hanno marciato da Vittorio Veneto [TV] a Paradiso di Pocenia [UD]. Inoltre, un'unità del reggimento "Savoia Cavalleria" [3^o] ha raggiunto Udine a bordo di motociclette, a ricordo della liberazione della città. Il 4 novembre, infine, è stato rievocato l'ingresso degli Italiani a Trieste con la presenza di reparti in armi, inquadrati nella cerimonia militare interforze commemorativa della Vittoria.



L'ESERCITO 1918 2018 VINCE

Il 2018 ha visto l'adesione di nuovi licenziatari per la valorizzazione del *brand*, tra i quali la società Officina Italia s.r.l., *partner* per la commercializzazione in esclusiva di abbigliamento a marchio Esercito. Al riguardo, nel mese di giugno, è stato inaugurato il **primo punto vendita monomarca temporaneo [Temporary Store]** presso il "Vicolungo – the style outlets". Il programma di ampliamento della rete commerciale su tutto il territorio nazionale ha previsto la creazione di altri 6 punti vendita monomarca e 11 *corner-shop* presso la rete COIN. L'ingresso dei nuovi licenziatari ufficiali ha permesso, inoltre, di estendere la gamma di prodotti a marchio Esercito agli strumenti di scrittura [Renato Cortese], all'intimo mare [Costa], ai liquori cremosi [Antica Distilleria Petrone], alle colonie [Acqua di Bergamo] e agli orologi [Orologi Esercito]. Parallelamente, di concerto con la società Difesa Servizi S.p.A. e al fine di creare le più favorevoli sinergie tra i licenziatari del *brand* "Esercito 1659", è stato avviato un progetto per la realizzazione di un unico portale *e-commerce* per la vendita *on-line* di tutti i prodotti a marchio "Esercito" che, presumibilmente, vedrà la luce entro il primo semestre del 2019.



2^a FORZA ARMATA
IN EUROPA PER VISIBILITÀ TOTALE

esercito.difesa.it

Visite **4.582.587**
Visitatori unici **2.356.913**

WEBTV

Visualizzazioni **352.181**



Copertura **48.133.316**
"Mi piace" **53.294**



Visualizzazioni **1.965.692**



Follower **98.923**



Visualizzazioni **2.302.000**
Tweet **410**
Follower **10.825**
Menzioni **12.336**

DATI RIFERITI AL 2018

•• 12.5 PROMOZIONE DEL RECLUTAMENTO

Nel 2018, l'Esercito ha partecipato a numerose attività espositive finalizzate alla promozione dei reclutamenti, con l'impiego degli *InfoTeam* e, dove possibile, con l'esposizione di mezzi e materiali in dotazione alla Forza Armata, cercando di privilegiare luoghi di maggiore aggregazione giovanile. Esempi sono la realizzazione dell'evento promozionale **"Mira al tuo Futuro"** svolto presso la Galleria Commerciale "Porta di Roma", che ha visto la presenza di oltre 320.000 visitatori, e la partecipazione al **"Pesaro Doc Festival"**. Tali eventi di comunicazione a contatto, volti a far conoscere soprattutto le varie figure professionali dell'Esercito, le potenzialità offerte nell'ambito occupazionale e i numerosi fronti in cui i professionisti della Forza Armata sono impegnati per la sicurezza del Paese e la stabilità internazionale, hanno rafforzato il legame con la popolazione, soprattutto quella più giovane. Sono state inoltre organizzate attività comunicative rivolte agli studenti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado oltre che visite scolastiche presso le strutture militari.

Tra le attività promozionali a rilevanza nazionale, oltre a quelle già citate, l'Esercito è stato presente al **"Rimini Wellness"** e nei saloni motoristici **"Salone dell'Auto"** [Torino] e **"MotoDays"** [Roma], la **"Barcolana"** [Trieste], la **"Fiera del Levante"** [Bari], il **"Lucca Comics"** e il **"EICMA"** [Milano]. In ambito istituzionale/interforze, l'Esercito ha dato il proprio contributo in occasione del **"Salone del Libro"** [Torino] e della manifestazione **"Firenze dei Bambini"**.


184
ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Istituzionali, Interforze, Nazionali e Locali


944
TOUR / CONFERENZE

 Promozionali itineranti /
Scolastiche e visite presso Enti di Forza Armata


•• 12.6 PUBBLICISTICA MILITARE

RIVISTA MILITARE

Periodico fondato nel 1856

Rivista Militare, nell'ambito del processo di rinnovamento avviato nel 2017, ha proposto ai lettori numeri ricchi di novità sia per la varietà degli argomenti trattati sia per la veste grafica utilizzata, orientata all'innovazione e alla semplicità.

La selezione dei prodotti editoriali, realizzata con l'obiettivo di stimolare l'interesse del lettore e favorire i processi di diffusione del periodico, ha spaziato dalla dottrina alle tematiche sulla sicurezza e sulla formazione, dai contributi di natura giuridica, economica e legale, utili per l'aggiornamento professionale dei Quadri, ai risultati di eccellenza conseguiti nello sport dagli atleti militari.

Inoltre, ogni uscita è stata arricchita con la pubblicazione di fascicoli monografici dedicati alle Commemorazioni del Centenario della Grande Guerra, realizzati in collaborazione con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito che, nel richiamare i valori e i sentimenti di

nazionalità, intendono testimoniare il significato dei successi e i meriti conseguiti dal nostro Esercito e dai Comandanti dell'epoca, conservando la memoria degli eventi di quel tempo.

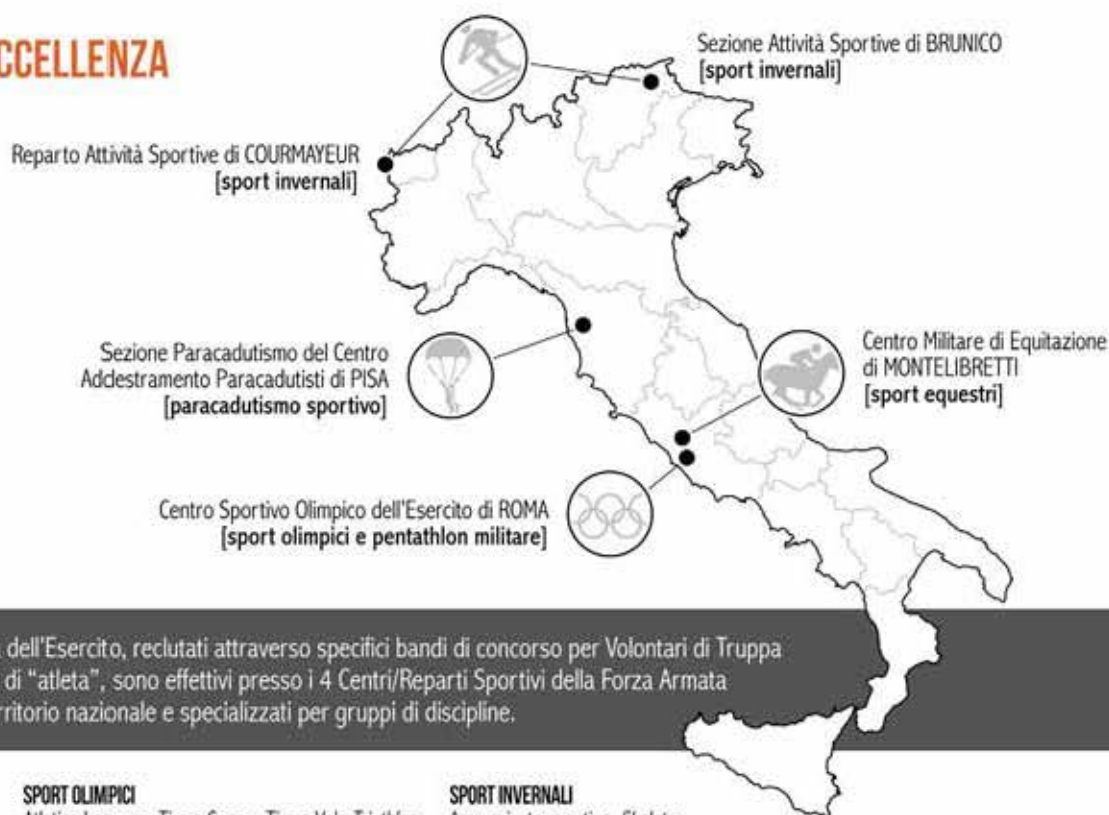
Particolare attenzione è stata dedicata altresì alla diffusione del periodico; oltre alla vendita nelle edicole di Roma, è stato messo in opera — in accordo con l'editore Difesa Servizi S.p.A. — un nuovo servizio di distribuzione a favore degli Enti di Forza Armata con l'obiettivo di migliorare i tempi di consegna e garantire una maggiore capillare distribuzione.

TECHNE

 Il ruolo trainante della cultura militare
nell'evoluzione tecnologica

Nell'ambito dell'evento culturale **"Natale di Roma 2018"** organizzato dall'Associazione **"Gruppo Storico Romano"**, l'Esercito ha presentato, presso l'area esibizioni del Circo Massimo, i **sette volumi della Collana Techne "Il ruolo trainante della cultura militare nell'evoluzione tecnologica"**, pubblicati dal 2009 al 2016 dalla Rivista Militare. All'attività è intervenuto l'autore della collana, ingegnere Flavio Russo, che ha illustrato i contenuti dell'opera.

•• 12.7 SPORT D'ECCELLENZA



Gli atleti di eccellenza dell'Esercito, reclutati attraverso specifici bandi di concorso per Volontari di Truppa [VFP4] con l'incarico di "atleta", sono effettivi presso i 4 Centri/Reparti Sportivi della Forza Armata dislocati su tutto il territorio nazionale e specializzati per gruppi di discipline.

263 ATLETI

SPORT OLIMPICI

Atletica Leggera, Tiro a Segno, Tiro a Volo, Triathlon, Nuoto, Ginnastica, Tennistavolo, Pentathlon Moderno, Pugilato, Sollevamento Pesi, Scherma, Taekwondo, Judo, Karate, Lotta

SPORT EQUESTRI

Salto ostacoli, Completo, Endurance

SPORT INVERNALI

Arrampicata sportiva, Skeleton, Short Track, Winter Triathlon, Ski Roller, Sci Erba, Biathlon, Sci Alpino, Sci di Fondo, Sci Alpinismo, Snowboard, Ski Cross, Slittino Pista naturale/artificiale

PARACADUTISMO

Precisione in atterraggio, Stile, Figure in caduta libera, Parasky

RISULTATI DI RILIEVO

Nel corso del 2018, gli atleti dell'Esercito hanno conseguito risultati di particolare rilievo in varie discipline di competizioni sportive nazionali e internazionali.



- 12 MEDAGLIE AI CAMPIONATI MONDIALI [2 ori • 3 argenti • 7 bronzi]
- 32 MEDAGLIE AI CAMPIONATI EUROPEI [5 ori • 12 argenti • 15 bronzi]
- 9 COPPE DEL MONDO [1 scherma • 3 snowboard • 1 biathlon • 4 sci d'erba]
- 128 MEDAGLIE AI CAMPIONATI ITALIANI [65 ori • 37 argenti • 26 bronzi]
- 5 RECORD ITALIANI OTTENUTI [nuoto • atletica leggera]



1° Caporal Maggiore
Michela Moioli

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Evento sportivo di particolare rilievo è stata la 23^a Edizione dei Giochi Olimpici Invernali, svoltasi nel mese di febbraio a Pyeongchang [Corea del Sud], nel corso della quale gli atleti del Reparto Attività Sportive di Courmayeur si sono aggiudicati 4 medaglie.

- 1 ORO • snowboard
- 1 ARGENTO • short track
- 2 BRONZI • biathlon

TIMELINE 2018

I PRINCIPALI EVENTI



Il Capo di SME in visita ufficiale presso l'Esercito austriaco



Il Genio dell'Esercito addestra le forze di sicurezza irachene



NRDC ITA al comando della componente terrestre della NRF 2018

GENNAIO

3

8

10

19

22

23

Il C.le Magg. Sc. Eva Lechner campionessa italiana di Ciclo Cross



L'Esercito sigla un accordo con ARES 118 per l'utilizzo dell'eli-superficie della Caserma "Castro Pretorio"



Implementazione del progetto "Sbocchi Occupazionali" presso il Centro Addestramento Volontari di Capua [CE]





Il C.le Magg. Sc. Dominik Windisch conquista la medaglia di bronzo alla XIII Edizione dei Giochi Olimpici Invernali di PyeongChang



Il Generale C.A. Salvatore Farina è il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Subentra al Generale C.A. Danilo Errico

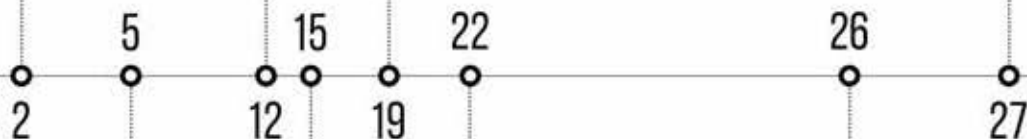


Cambio al Vertice del COMFOP Sud



Addestramento congiunto tra Esercito e soccorritori alpini a Selva dei Molini (BZ) per la ricerca dispersi da valanga

FEBBRAIO



Gli atleti del Centro Sportivo Esercito trionfano ai campionati italiani di lotta libera e di tuffi



Army Staff Talks 2018 con l'Esercito albanese



Pellegrinaggio militare alla Tomba di San Giovanni XXIII Papa, Patrono dell'Esercito Italiano



Cambio al Comando NATO JFC Brunssum. Il Generale C.A. Marchio subentra al Generale C.A. Farina, prossimo Capo di SME



MARZO

5-10

11

16

17-28

23

26

27

Operazione Terra dei Fuochi: sequestrate 30 tonnellate di amianto



Addestramento congiunto per gli equipaggi elicotteri di prossimo impiego nelle missioni all'estero



Campionati Sciistici delle Truppe Alpine 2018



1^ Sessione di Integrazione Operativa [SIO] della Brigata "Pinerolo"





Il Capo di SME incontra gli atleti che hanno conquistato il podio alle Olimpiadi di Pyeongchang e in Coppa del Mondo



Oro e record personale per il 1° C.le Magg. Fabio Scozzoli ai Campionati Italiani Assoluti di nuoto



Army Staff Talks 2018 con l'Esercito algerino

APRILE

9

13

16

18

27

La Brigata "Julia" in partenza per il Teatro Operativo libanese



Operazione congiunta tra Esercito e Forze di Polizia: sequestrate 350 tonnellate di rifiuti illeciti



Il Comando Artiglieria Controaerei sperimenta i sistemi anti-drone del comparto industriale della Difesa





91ª Adunata Nazionale degli Alpini a Trento



157° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano



La Brigata "Pinerolo" in partenza per il Teatro Operativo afgano

MAGGIO

4

8

13

14

15

21

23

Army Staff Talks 2018 con l'Esercito spagnolo



I reparti dell'Aviazione dell'Esercito si addestrano nella Complex Aviation Exercise 2018



66° Raduno nazionale dei Bersaglieri a San Donà di Piave [VE]



Campionati Europei di karate 2018. Gli atleti del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito conquistano 7 medaglie





Conferenza dell'astronauta italiano Paolo Nespoli a Palazzo Esercito



Commemorazioni Generale Diaz. Concerto della Banda dell'Esercito



72° Anniversario della Repubblica Italiana



Inaugurato il nuovo polo alloggiativo "Pretorio" per militari in servizio su Roma

GIUGNO

2

7

8

11

14

15

26

NRDC-ITA: al via l'esercitazione di pianificazione Eagle Ghost 2018



Army Staff Talks 2018 con l'Esercito brasiliano



Consegna del riconoscimento "vittima del terrorismo" al C.le Magg. Ca. Sc. Vito Michele Mucci del 9° Rgt. "Col Moschin"



Il 7° reggimento trasmissioni partecipa all'esercitazione "Steadfast Cobalt 2018" in Lituania





Il Capo di SME in visita ufficiale presso l'Esercito sloveno



Firmato il contratto per la consegna delle prime 10 Blindo Centauro II all'Esercito



36 podi per gli atleti dell'Esercito alla 18^ edizione dei Giochi del Mediterraneo



Il C.le Magg. Sc. Mara Navarria conquista la medaglia d'oro nella prova di spada femminile ai mondiali di Wuxi in Cina.

LUGLIO

3

4

5

11

23

24



Cambio al vertice del COMFOP Nord



Prosegue la Campagna antincendio dell'Aviazione dell'Esercito



Cambio al vertice del COMFOTER SUPPORTO



Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito incontra i delegati del Consiglio Centrale di Rappresentanza



AGOSTO

24

14

SETTEMBRE

4

11

12





SETTEMBRE

17

19

20

25





13^a LANDCOM Corps Commanders Conference. Più di 40 Leader della NATO presso la sede di NRDC-ITA



Emergenza maltempo nel Nord-Est. L'Esercito interviene con assetti specialistici a favore della popolazione



La Brigata "Garibaldi" impegnata in Teatro Operativo libanese



Nella città di Vittorio Veneto l'Esercito ricorda i caduti di tutte le guerre

OTTOBRE

1

18

19

20

23

29

31

Emergenza maltempo a Catania. L'Esercito interviene con assetti specialistici a favore della popolazione



Emergenza maltempo a Portofino (GE). L'Esercito interviene per ripristinare la viabilità stradale



L'Esercito e il Soccorso Nazionale. Conclusa l'esercitazione Vardirex 2018 (Various Disaster Relief Management Exercise)



Convegno "L'ultima battaglia" - Armando Diaz e il suo Esercito





10^a Giornata del Ricordo: l'Esercito commemora tutti i caduti nelle operazioni all'estero



Conclusa la 2^a Sessione di Integrazione Operativa (SIO) della Brigata "Aosta"



Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate a Trieste



Presentato il "CalendEsercito 2019": "Esercito e Tecnologia - omaggio al Genio Universale"

NOVEMBRE



Army Staff Talks con l'Esercito sloveno



Il C.le Angelo Crescenzo è il nuovo Campione del Mondo di Karate nella specialità Kumite



Cambio ai Vertici di COMFORDOT e COMLOG



Commemorazioni Generale Diaz. Deposizione corona presso il Sacrario di Palazzo Esercito





Lancio del progetto "Caserme Verdi"



Presentazione del Centro Studi Esercito



Il Capo di SME in visita ufficiale presso l'Esercito britannico



Il 1° C.le Magg. Alberto Zorzi vince il Gp di Londra, concorso inserito nella FEI World Cup

DICEMBRE

5

8

15

20

12

19

23

Il C.le Magg. Lara Della Mea seconda nello slalom di Coppa Europa di Trysil (NORVEGIA)



Il Vice Presidente del Parlamento europeo, Onorevole Fabio Massimo Castaldo, in visita allo SME



75° Anniversario della Battaglia di Montelungo



La Brigata "Friuli" impegnata in Teatro Operativo afgano





ESERCITO

DI PIÙ
INSIEME
NOI CI SIAMO
SEMPRE

#DIPIÙINSIEME | #NOICISIAMOSEMPRE





ESERCITO
esercito.difesa.it